

L'elenco dei luoghi sacri in cui è possibile lucrare l'indulgenza giubilare

Con l'apertura dell'anno santo un forte richiamo alla conversione

Acqui Terme. Con un forte richiamo alla conversione che la celebrazione del Giubileo 2000 chiede ad ogni cristiano, soprattutto attraverso la preghiera e la pratica della carità cristiana, mons. Livio Maritano, il pomeriggio del 25 dicembre in Cattedrale nello spalancare la porta maggiore e nel benedire con il libro dei Vangeli la Città e la Diocesi, ha ufficialmente aperto l'Anno Santo anche per la Chiesa Acquese.

Mentre si stanno predisponendo due grandi pellegrinaggi diocesani a Roma sede principale ed originale per lucrare l'indulgenza plenaria propria del Giubileo, evidenziando l'aspetto del tutto straordinario della memoria bimillennaria della Incarnazione di Cristo, l'indulgenza



plenaria può essere lucrata alle stesse condizioni in tutte le chiese cattedrali del mondo cristiano e in alcuni

santuari che ogni vescovo per la propria Diocesi indicherà. Il 1° pellegrinaggio si

continua alla pagina 2

Un traliccio di 10 metri per la Telecom

Ripetitore sul Monte Acuto? Proteste da ogni parte



Acqui Terme. Un traliccio di 10 metri per un ripetitore Telecom sta per sorgere sulla cima del Monte Acuto nel comune di Pareto.

Molte le voci che si sono sollevate contro una simile ipotesi:

«Recentemente noi cittadini del Comune di Pareto siamo venuti a conoscenza del fatto che la Telecom ha progettato la costruzione di un traliccio (ripetitore passivo per collegamento ponte radio), avente un'altezza di 10 metri, con un basamento di m. 3.60 x 5.86 ed uno specchio costituito da quattro pannelli in lamiera d'acciaio con una superficie complessiva di m. 5x6 da posizionare su Monte Acuto.

L'ingombro è intollerabile da un punto di vista paesaggistico anche perché la zona in

oggetto è inclusa in tale vincolo che comporta il divieto di mutare la situazione esistente. Se poi si dovesse costruire una strada per portare il materiale sulla cima del Monte Acuto, la situazione peggiorerebbe ulteriormente, anche considerando l'aspetto geologico (il substrato litoide è molto degradato e franoso) come risulta dalla relazione del geologo dott. A. Valente.

Protestiamo contro questo progetto e invitiamo la Telecom a scegliere altre località per impiantare il suo traliccio, per i seguenti motivi: il Monte Acuto costituisce un rilievo montuoso molto importante dal punto di vista storico, geografico e naturalistico, che deve essere rispettato in modo assoluto: sono da escludersi

continua alla pagina 2

All'età di 94 anni

Morto Emilio Barisone già sindaco di Acqui

Acqui Terme. In forma rigorosamente privata, come da sua espressa volontà, alle 16 di lunedì 10 gennaio, si sono svolti i funerali di Emilio Barisone. Aveva 94 anni, è deceduto domenica 9 gennaio. Viene ricordato come persona giusta ed onesta, doti da tutti riconosciute, che Barisone ha manifestato nella sua esistenza tanto a livello lavorativo quale bravissimo artigiano del legno, quanto come padre e marito esemplare o persona impegnata al servizio della sua Acqui Terme, città a cui teneva particolarmente.

Emilio Barisone, oltre alla passione politica, aveva un grande interesse per la musica. Sin dall'età di 14 anni ha fatto parte del Corpo bandistico acquese. A malincuore ha smesso la sua attività di suonatore di clarinetto nella «banda» all'età di 80 anni, continuando però a seguire comunque l'attività dello stesso Corpo bandistico.

R.A.

continua alla pagina 2

Ammissibile il referendum

Tante firme per salvare il Garibaldi

Acqui Terme. Il referendum consultivo per dire no alla costruzione di un parcheggio nell'ex Politeama Garibaldi si può fare. Lo ha deciso la Commissione elettorale nella riunione di lunedì 20 dicembre. La sottoscrizione, contrariamente a quella effettuata per le fontane di piazza Italia e corso Viganò, è risultata valida avendo superato le 1.800 firme richieste. La decisione di promuovere un sondaggio tra la popolazione sulle opere è stata promossa dai consiglieri di opposizione Marinella Barisone, Marco Baccino, Roberto Cavo, Luigi Poggio e Adriano Icardi. Ora c'è solo da concordare la data adatta a portare la popolazione alle urne. Se da una parte i consiglieri che hanno promosso la raccolta di firme sarebbero disposti a trovare un accordo con la maggioranza, magari con la co-

struzione nell'area ex Garibaldi di un teatro utilizzato per attività multifunzionali, anche quale centro-congressi, dall'altra ci sono i sottoscrittori della richiesta di referendum che dicono di sentirsi traditi in caso di qualsiasi trattativa che non sia quella dell'andare in cabina per pronunciarsi direttamente sul problema attraverso il voto.

I consiglieri che hanno richiesto le firme per il referendum, iniziativa presentata ufficialmente in città giovedì 22 luglio 1999, hanno recentemente affermato, per quanto riguarda l'ex teatro Garibaldi: «La nostra unica proposta è quella del ripristino del teatro alla sua antica funzione, e a questo proposito in seguito formuleremo un piano più dettagliato, sia per quanto riguarda i costi, la reperibilità del finanziamento e i costi di manutenzione».

Dal 6 gennaio

Mons. Ottonello Arcivescovo



Mons. Giacomo Ottonello nominato Arcivescovo e Nunzio apostolico.
 Servizio a pag. 32.

La nuova società resta avvolta nel mistero

Terme, Terme, Terme perché non se ne sa niente?



Acqui Terme. Terme, Terme, Terme. È uno tra gli argomenti più sentiti e dibattuti da chi risiede ad Acqui Terme e da chi abita nei tanti Comuni dell'Acquese. L'attualità del problema non poteva essere ignorata da una delle personalità più note ed amate non solamente a livello della città termale. Esattamente da monsignor Giovanni Galliano, grande conoscitore della vita della comunità acquese, un attento ed informato osservatore delle vicende cittadine, lieti e tristi. Le Terme hanno per Acqui la stessa importanza che ha la Fiat per Torino o la neve per Sestriere o Courmayeur. Il rilancio, non solamente strutturale ed edilizio dell'azienda, ma anche quello industriale del sistema turistico-termale della città è legato

a doppio filo con quello della società. Delle Terme monsignor Galliano ha parlato pubblicamente ed autorevolmente due volte nel giro di ventiquattro ore. La prima, durante la cerimonia di inaugurazione della Fontana a cascata di corso Viganò avvenuta nella mattinata di venerdì 31 dicembre. La seconda, sabato 1° gennaio 2000 durante la Messa delle 10 celebrata in cattedrale. La questione delle Terme, monsignor Galliano l'ha messa al primo posto tra quanti sono ancora da risolvere ad Acqui Terme, quali le vie di comunicazione, la ristrutturazione dell'edificio del vecchio ospedale di via Alessandria in Rsa, la disoccupazione e la sicurezza

C.R.

continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Quale futuro per la Diocesi acquese?
Servizio a pag. 6
- E venne il giorno delle scuole a porte aperte.
Servizi alle pagg. 8 e 9
- Parrocchiale di Ricaldone si rifà la facciata.
Servizio a pag. 19
- Dirigente sportivo acquese '99 è Silvana Frè.
Servizio a pag. 24
- I negozi ad Ovada: aprono 25 chiudono 11.
Servizio a pag. 27
- È attivo "Jov@net", nuovo servizio sociale ad Ovada.
Servizio a pag. 27
- Lotteria di Natale ad Ovada: i numeri vincenti.
Servizio a pag. 28
- Popolazione a scomparsa nel Comune di Cairo.
Servizio a pag. 33
- Intensa attività Fidas a Canneli con 48 nuovi donatori.
Servizio a pag. 38
- Nizza: donati cinque milioni all'Oratorio.
Servizio a pag. 41

BENZI - RAIMONDI
 VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA
 CITROËN ganci traino "Ellebi" • antifurti • autoradio
 VIA ROMITA 51 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL)
 Via Nizza, 133
 Tel. 0144322227
 Fax 0144350833

TIM, Buffetti, TNT Point

DALLA PRIMA

Con l'apertura dell'anno

svolgerà da lunedì 13 a giovedì 16 marzo, con il seguente programma: lunedì 13, Ravenna, Loreto; martedì 14, Loreto, San Gabriele dell'Addolorata, Roma; mercoledì 15, Roma; giovedì 16, Roma, Nomadelfia. Il 2° pellegrinaggio, si svolgerà dal 16 al 19 ottobre, con programma analogo al primo. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al proprio parroco. Con decreto pubblicato sulla rivista diocesana, mons. Livio Maritano, per la Diocesi di Acqui, ha fissato la visita giubilare per le seguenti chiese santuari: Cattedrale di San Guido, Nostra Signore delle Rocche di Molare e santuario di Santa Maria Mazzarello in Mornese. La Madonna delle Rocche è per la nostra chiesa locale, il santuario diocesano più rappresentativo; il santuario di Santa Maria Mazzarello a Mornese è sia per la devozione in Diocesi e sia soprattutto per tutte le comunità salesiane in Italia e nel mondo uno dei luoghi più cari e frequentati per i religiosi e le religiose della congregazione salesiana con i Becchi per San Giovanni Bosco e i Mazzarelli per la cofondatrice Maria Mazzarello. Il Vescovo ha concesso di lucrare l'indulgenza giubilare anche in alcuni altri santuari della Diocesi in determinati giorni: alla basilica

ca Addolorata dal 7 al 17 settembre; al santuario Madonna Pellegrina di Acqui per tutto il mese di maggio; al santuario di Nostra Signora della Bruceta di Cremolino nei quattro sabati di maggio e dal 27 agosto al 3 settembre è sempre possibile lucrare l'indulgenza plenaria propria del santuario; al santuario della Pieve di Ponzone, dal 6 al 15 agosto; al santuario Nostra Signora delle Grazie di Cairo Montenotte, dal 6 al 15 di agosto; al santuario di Nostra Signora delle Grazie Caffi di Cassinasco, dal 17 al 30 giugno e dal 20 agosto all'8 settembre; santuario N.S. delle Grazie Nizza Monferrato, dal 15 al 24 maggio; santuario della Madonnina Acqui Terme, dal 27 luglio al 5 agosto. Pellegrinaggi in cattedrale delle zone pastorali: sabato 18 marzo, Ovadese - Valle Stura - zona Ligure; sabato 25 marzo, Nizza - Canelli - Valle Belbo; sabato 1° aprile, Acqui - zona Alessandrina; sabato 8 aprile, Savonese - alta Val Bormida. Per lucrare l'indulgenza plenaria del Giubileo 2000, applicabile per sé o per una persona defunta la visita alle chiese indicate deve essere accompagnata dalla confessione, comunione, recita del Credo e di un "pater, ave, gloria", secondo le intenzioni del Papa.

DALLA PRIMA

Ripetitore sul Monte Acuto

interventi ed infrastrutture che possano ledere la sua integrità. Nello storico atto di vendita del territorio di Pareto stipulato tra il Marchese Enrico di Uxetio (con il consenso dei figli Guglielmo, Manfredo e Guido) ed il Comune di Genova - il 13 maggio 1223 - figurano oggetto di vendita, oltre al "castrum et villam Pareti", pure quella di Castel Delfino e di Monte Acuto. Raggiungendo quest'ultima sommità, in un breve tratto pianeggiante, troviamo le fondamenta - perfettamente conservate - larghe cm. 80 e lunghe circa m. 5: bisognerebbe continuare gli scavi per scoprire la parte rimanente di questa struttura militare risalente a circa mille anni o sono, opera degli Aleramici, che avevano creato una linea difensiva inlcudente i castelli situati tra Giusvalla e Montechiaro d'Acqui. Nel bel mezzo di questa linea si trovava il castello di Monte Acuto. Appare quindi ovvio che tali fondamenta debbano essere rispettate e non sommerse da una colata di cemento. Ma tutta questa montagna deve essere rispettata come aveva già fatto il Conte Gilbert Chabrol de Volvic, prefetto napoleonico del dipartimento di Montenotte, il quale nelle sue "Stasistiques" scriveva: "Alla confluenza dell'Erro con il torrente Roboaro si erge il Mon-

te Acuto, isolato dai monti circostanti e culminante in una punta aguzza alla quale deve il suo nome". Chabrol non era rimasto insensibile al fascino di questa montagna slanciata, dal profilo inconfondibile, così diversa dalle cime tondeggianti e piuttosto anonime dell'Appennino. Questa vetta (m. 551) costituisce la parte sommitale dell'itinerario escursionistico n. 3 descritto nelle pagine 393-395 da Giovanni Parola nel suo volume "Pareto roccaforte sull'Appennino". La scelta è dovuta ai pregi naturalistici della zona, finora incontaminata. Questa è la montagna simbolo per noi paratesi». Per il comitato Fabrizio Accossano *** L'associazione "Aquesana" e la sezione acquese di Italia Nostra si associano alla protesta del Comitato sorto per impedire lo scempio paesaggistico e l'irreparabile perdita di importanti testimonianze storico-archeologiche che provocherebbe l'installazione di un ripetitore Telecom sulla cima di Monte Acuto. È intollerabile che venga irrimediabilmente alterato un ambiente naturale rimasto sostanzialmente integro ed affascinante per la sua selvaggia bellezza; suscita rabbia ed incredulità la decisione di cancellare resti archeologici di grande interesse e rilevanza per innalzare un traliccio, la cui sagoma sarebbe tristemente visibile in un'area vastissima, e che potrebbe certamente svolgere la sua funzione in un punto meno straordinario dal punto di vista ambientale e storico. Per questi motivi le predette associazioni si impegneranno in tutti i modi per sensibilizzare le autorità competenti e l'opinione pubblica, spingendole ad attivarsi per impedire questoennesimo atto vandalico, che può essere motivato soltanto dall'ignoranza e dall'indifferenza verso i beni paesaggistici e culturali. La Sezione Statiella dell'istituto internazionale di Studi Liguri, per parte sua, auspica un tempestivo intervento della Soprintendenza Archeologica del Piemonte al fine di assicurare i necessari provvedimenti nell'interesse della tutela di un patrimonio comune.

DALLA PRIMA

Terme, Terme, Terme

della famiglia. Per le Terme, la cittadinanza, nel 1999, ha auspicato di dotarsi di management all'altezza della sfida del mercato globale cui deve tendere la Spa Terme, particolarmente nell'attuale fase di integrazione europea. La società è costituita da azioni per il 55 per cento di proprietà della Regione e per il 45 per cento detenute dal Comune. Quindi azioni pubbliche, che riguardano la collettività nel suo complesso. A questo punto il sindaco, Bernardino Bosio, non può dimenticare di amministrare quasi la metà delle azioni delle Terme nel nome e per conto della gente. Lo stesso discorso vale per la Regione, ma questo ente risulta troppo politicizzato e troppo distante da Acqui, non solamente in numero di chilometri. Inutile parlare delle opposizioni. Se esistono, sulla questione termale non vedono, non sentono, non parlano. Attualmente il consiglio di amministrazione, espressione politica raggiunta con un accordo Regione-Comune, è formata dal presidente Giorgio Tacchino (prescelto dalla giunta regionale), da Vito Valsania e Tomaso Perazzi (di nomina regionale), da Adolfo Carozzi (indicato alla Regione dall'assessore Cavallera). Per il Comune, Bosio ha fatto eleggere nel consiglio di amministrazione Piero Capioglio (già segretario al Co-

mune di Acqui Terme), Fabio Fraccaro (segretario provinciale della Lega nord) e Mario Borromeo. Si tratta di un consiglio di amministrazione che non ha contatti con la città. Bosio non può rinunciare a valutare e a prendere di petto il caso. DALLA PRIMA Morto Emilio Barisone distico. Barisone è stato sindaco di Acqui Terme, per alcuni anni, verso la fine degli anni Quaranta, cioè nell'immediato dopoguerra, subentrando nell'incarico di primo cittadino al sindaco Luigi Ivaldi. Ha poi continuato la sua attività politica per diversi anni in qualità di consigliere comunale. Tra i tanti incarichi svolti, ricordiamo l'appartenenza al Consiglio di amministrazione della Casa di riposo «J.Ottolenghi», socio della Soms e di altre associazioni cittadine. Da sempre si è battuto per la restituzione delle Terme da parte dello Stato al Comune ipotizzandone un rilancio. Con la morte di Emilio Barisone, la città perde un uomo probo, conforme ai principi della rettitudine e della giustizia, stimato da quanti hanno avuto l'opportunità di conoscerlo.

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903 Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria. Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.tte, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L. http://www.acquiterme.net/lancora/hplancora.html • e-mail lancora@acqui.mclink.it Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali. Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria. Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

Corso per sommeliers Acqui Terme. L'associazione ristoratori di Acqui Terme e dell'Alto Monferrato in collaborazione con l'AIS (associazione italiana sommeliers) organizza nel periodo primaverile il primo corso per sommeliers. Il corso, che si prospetta di grande interesse, è aperto a tutti gli amanti dell'enogastronomia. Dato che è previsto un numero minimo di partecipanti, gli interessati sono pregati di contattare telefonicamente lo IAT (0144 322142) o il ristorante "La Schiavina" (0144 55939). Il costo del corso sarà di circa 500.000 lire.

Anche per il 2000 un abbonamento a L'ANCORA è stare con amici

I Classici I viaggi dell'Inverno GELOSO VIAGGI 1-5 marzo BUDAPEST PROMOZIONALE a lit. 760.000 17-19 marzo WEEK-END IN CORSICA a lit. 470.000 VOGLIA DI NEVE IN VALLE D'AOSTA Per un fine settimana all'insegna dello sci e della buona tavola, tentando la fortuna al Casinò a lit. 125.000 dal 22 al 23 gennaio dal 19 al 20 febbraio dal 25 al 26 marzo dall'8 al 9 aprile La quota comprende: 1 cena in ristorante tipico 1 ingresso Casinò Saint Vincent, 1 notte in pernottamento e prima colazione in hotel 4 stelle.

Le Offerte Boom!!! GENNAIO - FESTA DELLA NEVE SPECIALE 16-21 GENNAIO - GRESSONEY / LA TRINITÉ - HOTEL VILLAGGIO IN PENS. COMPLETA L. 400.000 - LIVIGNO - HOTEL 3 STELLE IN MEZZA PENSIONE 7 NOTTI DA L. 470.000 - COURMAYEUR - HOTEL 3 STELLE IN MEZZA PENSIONE 7 NOTTI DA L. 525.000 - CAVALESE - HOTEL 4 STELLE IN MEZZA PENSIONE 7 NOTTI DA L. 560.000 ACQUI TERME Corso Viganò, 9 Tel. 0144 56761 SAVONA Corso Italia, 57R Tel. 019 8336337 gelosoviaggi@mclink.it

I nostri speciali GELOSO VIAGGI DOMENICA A TEATRO BUS DA ACQUI / SAVONA CON BIGLIETTO DI 1° SETTORE A LIT. 95.000 TEATRO ALFIERI DI TORINO - 6 FEBBRAIO R. Paganini e Tosca in 7 SPOSE PER 7 FRATELLI TEATRO PALAVOBIS DI MILANO - 5 MARZO Gassman e Tognazzi in A QUALCUNO PIACE CALDO TEATRO NAZIONALE DI MILANO - 19 MARZO Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto in Cochi e Renato

Interviene il dott. Michele Gallizzi

“Quei fastosi altari di scarsa utilità”



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Si è aperto il terzo millennio e la società moderna supera la prova del baco, il cattolicesimo mondiale apre la porta al Giubileo, la globalizzazione dell'economia dei mercati libera il passaggio di capitali da una nazione all'altra, senza controllo, il divario tra nord e sud del mondo si accentua sempre di più, migliaia di persone muoiono di fame, si spegne un focolaio di guerra e se ne accende un altro. Un secolo, quello che abbiamo lasciato, pieno di scoperte scientifiche che hanno reso più facile l'esistenza dell'umanità, ma hanno raffinato, per così dire, le tecniche belliche di distruzione e di morte.

Di fronte all'evoluzione del benessere, si impone con alterigia l'immagine della magnifica apparenza, che appanna i veri contenuti dei valori, che sono propri dell'uomo in quanto tale. Sono trascorsi ormai oltre duecento anni dalla Rivoluzione Francese, ed i propositi di "Libertà, uguaglianza, fraternità", sono stati adempiti in diverse nazioni, non sempre con risultati adeguati.

Con sufficienza oggi, nel terzo millennio, Seattle, rappresenta l'approdo ad un modello economico intorno al quale ruota la crescita quantitativa di uno sviluppo senza fine, l'articolarsi delle pari opportunità, la natura del-

le libertà alla partecipazione nella società delle comunicazioni su internet, il nuovo rapportarsi con l'altro che si trova a centinaia di migliaia di chilometri di distanza definisce un nuovo modus vivendi, sia per la qualità che per i contenuti della vita stessa. Tutto questo chiede alla politica di proporre una visione della vita collettiva non dipendente dalla tecnica e dall'economia globalizzante, ma di aprire nuovi orizzonti per l'agire collettivo in una società (non solo) come la nostra, ormai, multirazziale e multietnica, arricchita da diversità sociali e religiose. Anche gli acquisti sono entrati nel terzo millennio in "pompa magna", con fastosi altari che non sostengono il futuro dei nostri figli, ma caricano su di essi un peso economico da smaltire negli anni rinunciando in modo forzato ad altre priorità. Dovremmo avere l'accortezza e l'intelligenza di capire che tutto ciò che noi abbiamo ci è dato in prestito dai nostri figli, ed a loro dobbiamo lasciare una città vivibile, dove usi e costumi entrino in una dimensione culturale, urbanistica, ambientale, sanitaria, esistenziale ed economica, con dignità e con la sensibilità dei propositi contenuti nei termini di "Libertà, uguaglianza, solidarietà, responsabilità".

Dott. Michele Gallizzi, consigliere provinciale democratici di sinistra

Il sindaco in conferenza stampa

“Sul brachetto non sono d'accordo con le posizioni del Consorzio”

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme non è d'accordo a creare una unica «isola-vigneto» formata da 89 paesi produttori di brachetto. La tesi viene dal sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ed annunciata con una conferenza stampa convocata per le 11 di giovedì 13 gennaio, a palazzo Robellini. «Si rende necessario all'amministrazione comunale - ha affermato Bosio - poiché il brachetto porta il nome di Acqui, di delineare posizioni su molti aspetti di questo vino in discussione oggi tra i produttori».

Innanzitutto, sempre secondo quanto dichiarato da Bosio, sarebbe utile modifi-



care il nome di «brachetto d'Acqui docg» in «Acqui docg» per diversificare il nostro vino dal «Piemonte brachetto» che si produce fuo-

ri zona e per cui, «grazie ad una decina di anni di mancati controlli si è giunti al risultato che il brachetto non abbia l'immagine che compete a questo vino».

Bosio ha anche aggiunto che «negli ultimi anni si è delineata una strategia, soprattutto da parte del Consorzio di tutela del brachetto presieduto da Paolo Ricagno, che tende all'ampliamento "dell'Acqui" coinvolgendo 89 Comuni oltre a quelli già inseriti nel disciplinare. Ricagno voleva un tempo, come oggi, che tutti i vigneti, anche quelli che hanno prodotto brachetto non all'altezza della situazione,

vengano inseriti all'interno della docg, ampliando a dismisura, gli ettari di questo vino». «Una delle motivazioni addotte da Ricagno - ha puntualizzato Bosio - sarebbero quelle che una grande azienda si appresterebbe ad entrare sul mercato ed acquisirebbe una grande quantità di Brachetto. Se questa è una vera opportunità, venga allora concessa a chi produce quest'uva nell'attuale zona vocata».

«Il Comune -sono ancora parole di Bosio - chiede inoltre che vengano effettuati controlli precisi ed immediati sul prodotto brachetto Piemonte proveniente da zone docg e rigetta in modo deciso la proposta del Consorzio sull'ampliamento della denominazione di origine controllata e garantita per due ragioni: la prima riguarda la differenza di qualità del prodotto e la seconda si riferisce al fatto che se ci possono essere dei momenti importanti di mercato, i vantaggi devono essere realizzati in questa zona evitando una proliferazione di ettari e di produzione che andrebbe a fare concorrenza ai nostri vitivinicoltori».

C.R.

Lavori alla Bollente



Acqui Terme. In piazza Bollente, accanto alla due fonti che erogano acqua calda a 75 gradi, è sorto un piccolo cantiere necessario ad effettuare lavori di sostituzione delle saracinesche che regolano l'acqua inviata nelle condotte e poi trasferita all'Hotel Nuove Terme e allo stabilimento termale della zona Bagni. Le strutture, completamente arrugginite, sono situate in un tombino. E anche in programma la sostituzione totale delle tubature della condotta. Tutti ricordano che nella notte tra il 20 e il 21 novembre dello scorso anno l'acqua cessò di uscire per alcuni giorni dalla storica fontana proprio per la rottura della condotta. In tempi brevi il guasto venne riparato, ma in quell'occasione è emersa la necessità di sostituire tutta la tubatura.

480 milioni per Mombarone

Acqui Terme. Sono stati recentemente appaltati i lavori di miglioramento delle strutture del complesso polisportivo di Mombarone. Prevedono il rifacimento della pavimentazione della palestra principale poiché consumata da venti anni circa di attività praticata in quello spazio da varie associazioni acquesi. Appalto anche per la copertura dei campi da tennis del complesso acquese. Verrà rimossa la tensostruttura che attualmente li ricopre per lasciare posto ad una copertura definita «geodetica», cioè formata da travi di acciaio.

Si tratta di una struttura fissa, polifunzionale per il gioco

del tennis, della pallavolo, per la realizzazione di manifestazioni varie, che potrà essere aperta ai lati o in cima. L'opera costerà 400 milioni, circa. Il «pallone» che sino ai giorni nostri ha fatto da copertura ai campi da tennis è diventato fuori norma. Il Comune, come annunciato dal direttore generale Pierluigi Muschiato, ha di recente recuperato un finanziamento a totale carico dello Stato di 480 milioni risalente ancora alle somme concesse per i mondiali di calcio del '90.

La somma verrà destinata in parte alla ristrutturazione del tetto della palestra ed in parte al ripristino della pista di atletica.

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144/56795-57794 - 0336/231076 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE

Villetta a schiera, Acqui Terme zona Ospedale, come nuova, garage, tavernetta, cantina, cucinotta, soggiorno, 4 camere letto, 3 bagni, piccolo giardino.

Alloggio Acqui Terme zona corso Bagni, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno nuovo, ripostiglio, balcone, cantina. L. 136 milioni.

Alloggio a Strevi in ordine, alle Piscine, libero, 2° piano con ascensore, riscaldamento autonomo a contatore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, garage. L. 130 milioni.

Alloggio Acqui Terme, recente costruzione con ascensore, buone finiture, porta blindata, imp. allarme, cucina ab., soggiorno, 2 cam. letto, 2 bagni, dispensa, 2 balconi, cantina.

Alloggio Acqui Terme, nel centro storico, rimesso a nuovo, 1° piano con ascensore, mq. 128 ca., 4 vani + servizi.

Villa a 2 km da Acqui con 2 alloggi.

Possibilità di personalizzare il proprio alloggio in palazzina in costruzione in Acqui Terme con 3 unità abitative di mq 120 ca. ciascuna.

AFFITTA

Alloggio prestigioso nel centro storico di Acqui Terme in palazzo nobile su 2 p.: salone con camino, salotto, cucinotta, sala pranzo, cam. letto, bagno. P. sup.: camera letto, bagno, grossa dispensa, cantina, risc. autonomo.

Locali in Acqui T., centralissimi di ca. mq 800.

Alloggio in palazzina, in Acqui Terme zona corso Bagni, ingresso, grosso salone, studio, 3 camere letto, 2 balconi, cantina.

Alloggio Acqui Terme, vicino alla stazione, 2° piano, in ordine, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno.

Disponiamo di alloggi arredati varie metrature e prezzi.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA
Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.immagine.com/ImmBertero/>

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 23 gennaio

Mangiata di pesci LERICI - LA SPEZIA

Domenica 30 gennaio

AOSTA Fiera di Sant'Orso

Domenica 30 gennaio

SANREMO Corso Fiorito

FEBBRAIO

Dal 31 gennaio all'8 febbraio

Viaggio-soggiorno

TORREMOLINOS in bus Visite a: Granada - Siviglia - Malaga - Marbella

Dal 16 al 24

ISRAELE - GERUSALEMME

GIORDANIA - PETRA

bus+volo tutto compreso

Dal 20 al 26

Gran tour SICILIA bus+nave

Palermo - Monreale - Erice - Segesta

Selinunte - Agrigento

Piazza Armerina - Siracusa - Catania

Etna - Messina - Paestum

Metà febbraio

Soggiorno GRAN CANARIA

Soggiorno MAROCCO

CARNEVALE

Domenica 13 febbraio

MENTONE Festa dei limoni

Domenica 20 febbraio

Carnevale di NIZZA

Domenica 27 febbraio

Carnevale di VIAREGGIO

Domenica 5 marzo

Carnevale di VENEZIA

MARZO

Dal 29 febbraio al 5 marzo

SPAGNA CLASSICA in bus

con visite: Barcellona - Valencia

Madrid - Toledo - Saragozza

Dal 6 al 12

SARDEGNA nave+bus

Porto Torres - Alghero - Castelsardo

Bosa - Tharros - Maddalena - Nuoro

Orgosolo - Cagliari

Dal 14 al 17

I luoghi cari di PADRE PIO

Pietrelcina - Monte Sant'Angelo

Gargano - Loreto

In agenzia programmi dei viaggi Per vacanze e soggiorni cataloghi dei migliori four operator

Attualità biologica all'Unitre acquese

Acqui Terme. Sono ripresi lunedì 10 gennaio all'Unitre, gli incontri dopo la pausa natalizia: a sostituire il dott. Ghiazza, si è gentilmente prestata la dott.ssa Adriana Ghelli che ha intrattenuto con saggezza e cordialità il pubblico su alcuni problemi di attualità. Innanzitutto la dott.ssa Ghelli, che da anni è impegnata nella lotta biologica per la difesa dell'ambiente, della vita e delle razze, ha accennato al programma nazionale del WWF nel campo vegetale e animale; ha poi parlato dei mercatini biologici che, per la sicurezza dei consumatori, devono esporre un marchio di qualità: è segno che i prodotti sono stati analizzati e trovati idonei. Fondamentale per la nostra vita è l'alimentazione: infatti le abitudini alimentari possono facilmente essere deteriorate, anche a causa dell'influenza della pubblicità (per cui i sapori di una volta non piacciono più) e per la

difficoltà delle madri di famiglia a far quadrare il tempo e le forze (e optando quindi per alimenti già pronti e confezionati). Il discorso, anche attraverso l'intervento degli "alunni" sempre attenti e interessati, si è spostato sullo squilibrio delle risorse della terra e sulla conseguente fame e sovrappopolazione di alcune parti del mondo.

E per finire alcune considerazioni sulla nostra società in cui tanti sono molto, troppo, attaccati alla fortuna, con il rischio di non impegnarsi nel modo dovuto: a questo proposito è stato letto un raccontino tratto dall'"Apologario, le favole di Samarcanda" di Adriana Zari, la prima donna teologo ad aver partecipato al Concilio Vaticano II e già premiata come "Testimone del tempo" al premio Acqui Storia.

Lunedì 17 ore 15.30 prof. Agostino Sciutto "Letteratura Latina"; ore 16.30 dott. De Lorenzi "Erbe medicinali".

Stato civile

Nati - Stefano Zappavigna.

Morti - Giacomo Toselli, Ida Prato, Edoardo Cenatiempo, Zita Gazzetta, Caterina Carosio, Clotilde Marengo, Filippo Bo, Giuseppina Betti, Luigi Lerma, Emilio Barisone, Augusto Bertonasco, Maria Massa, Secondino Trucco, Francesca Bernascone, Maddalena Ratto, Maria Cinzia Pistorino, Alma Lazzeri, Francesca Buzzi, Mario Amelia Giraudi, Fiorino Seresio, Bartolomeo Morbelli, Maria Carrara, Giuseppina Ponte.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 16 - ESSO: via Alessandria; IP: via Nizza; ERG: via Marconi; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 16 - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia e via Moriondo (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 16 - Rivendita n. 14, Marco Bistolfi, corso Divisione Acqui, 36.

FARMACIE da ven. 14 a gio. 20 - ven. 14, Terme; sab. 15, Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 16, Bollente**; lun. 17, Centrale; mar. 18, Caponnetto; mer. 19, Cignoli; gio. 20, Terme.



**RATTO
VITTORIO**

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

Video ispezioni
sotterranee
con telecamera

novità

Spurghi pozzi neri

Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione

Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209

Cell. 0336281296 - 03388205606

Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

ANNUNCIO



Italia BARICCHI

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, il 27 dicembre 1999, è mancata all'affetto dei suoi cari. Il marito e i familiari tutti ringraziano quanti nella dolorosa circostanza con fiori, scritti e presenza hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNIVERSARIO



Pierino VASSALLO

Sebbene siano ormai trascorsi sette anni, noi, la tua famiglia, ti sentiamo sempre vicino con tanto affetto. Una s.messa di ricordo verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Visone sabato 15 gennaio alle ore 16.

ANNIVERSARIO



Livia LAVAGNINO

Ad un anno dalla sua scomparsa la ricordano con tanto amore e affetto il marito, i figli, la nuora ed il genero, i nipoti nonché i parenti tutti e le persone amiche. Una s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11 in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. L. 45.000 iva compresa

TRIGESIMA



**Vittoria VIOTTI
ved. Briata**

Ad un mese dalla scomparsa i familiari desiderano ricordarla in una s. messa di suffragio che sarà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



**Arnaldo
SOMMOVIGO**

Nella ricorrenza del sesto anniversario della scomparsa del preside Arnaldo e del terzo anniversario della scomparsa del prof. Gianluigi, la famiglia Sommovigo li ricorda con immutato affetto e con gratitudine per gli esempi di laboriosità e di onestà da loro dati. La santa messa di suffragio sarà celebrata nella cattedrale di Acqui Terme sabato 15 gennaio alle ore 18.

ANNIVERSARIO

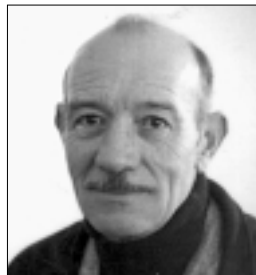


Costantino GALLO

In occasione del 14° anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano con profondo affetto. La s.messa di suffragio sarà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11.45 nella chiesa parrocchiale di Vesime. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che vorranno unirsi ai familiari nel ricordo e nella preghiera.

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
**PORTE BLINDATE
IVALDI
GIOVANNI**
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

TRIGESIMA



**Natale CAVANNA (Lino)
anni 77**

È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori. La moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 10.20 nella chiesa parrocchiale di Morsasco. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



**Pietro VIAZZI
(Pierino)**

Nel terzo anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano nella preghiera con una s. messa di suffragio che sarà celebrata mercoledì 19 gennaio alle ore 17 in cattedrale. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi nella preghiera.

TRIGESIMA



Giuseppe BARISONE

È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori, con profondo rimpianto ti ricorderemo nella messa che verrà celebrata giovedì 27 gennaio alle ore 18. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

ANNIVERSARIO



**Teresa GALLO
ved. Visconti**

“È trascorso un anno da quando ci hai lasciati. Il tuo sorriso, la tua bontà e la disponibilità verso il prossimo non si cancellerà mai”. La s. messa anniversaria sarà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11.30 nella chiesa di Castelletto Molina. Si ringrazia quanti parteciperanno al suffragio.

ANNIVERSARIO



Stefano Piero FERRARI

A dieci anni dalla tua scomparsa, i tuoi cari conservano sempre vivo il tuo ricordo. Essi desiderano riunirsi in preghiera in una messa di suffragio, che sarà celebrata il giorno 23 gennaio nel santuario della Madonna Pellegrina, alle ore 11.30.

**ONORANZE FUNEBRI
BALDOVINO s.n.c.**

Scritta lapidi e accessori cimiteriali
C.so Italia 53 - BISTAGNO - Tel. 014479486

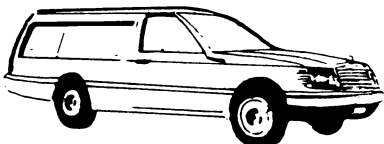
ORECCHIA

TRASPORTI POMPE FUNEBRI

DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO 0144322523

AUTORIMESSA TAXI

Via Mariscotti, 30 - 15011 Acqui Terme



ANNIVERSARIO



**Valentina VIAZZO
in Tardito**

Nel terzo anniversario della sua scomparsa i familiari e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella s. messa che verrà celebrata il 15 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Denice. Un sentito grazie a tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Antonio RACITI

Ad un anno dalla sua prematura scomparsa, i familiari e gli amici lo ricordano nei loro cuori per tutto l'affetto e l'amore che lui ha sempre dimostrato a tutti. Ricordiamo che sabato 15 gennaio alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina verrà celebrata una messa a suo ricordo.

ANNIVERSARIO



Guido NUNZI

La dolcezza del tuo sorriso, la profondità dei tuoi sentimenti, la nobiltà del tuo animo sono quotidianamente presenti in noi, accanto al grande rammarico di non poterti più abbracciare. Celebriamo la tua s.messa sabato 15 gennaio alle ore 17.30 presso la chiesa parrocchiale di S.Francesco.
I tuoi cari

ANNIVERSARIO



**Anna GHELTRITO
in Romaniello**

Nel quarto anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto il marito, il figlio e la nuora, in una s. messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi al suffragio.

ANNIVERSARIO



Attilio AVIGNOLO

Domenica 16 gennaio alle ore 11.30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco verrà celebrata una messa di suffragio nel quinto anniversario della scomparsa. La moglie, la figlia e tutti i familiari lo ricordano con affetto e ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Piero GRECO

Il tempo non cancella il tuo ricordo la tua presenza è sempre viva in noi, buono e sensibile seppe amare e farsi amare, la mamma il papà il fratello la cognata parenti tutti e amici annunciano la s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 16 gennaio ore 11 nella parrocchia di Cartosio. Ringraziamo tutti quelli che si uniranno con noi nelle preghiere.

ANNIVERSARIO



Dott. Claudia MAIO

Nel sesto anniversario della sua scomparsa i familiari tutti, con immutato affetto, annunciano una s. messa che sarà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie sincero a quanti si uniranno al ricordo e alla preghiera.

SUFFRAGIO



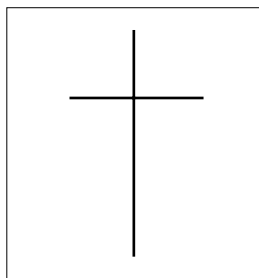
**Angela RINALDI
in Ivaldi
15-12-1990**

Nel nono anniversario e nel primo mese della loro scomparsa il figlio, la figlia con la rispettiva famiglia, e parenti tutti li ricordano con immenso affetto e rimpianto nella santa messa che sarà celebrata in cattedrale il 1° febbraio alle ore 18. Un grazie sentito a coloro che si uniranno nella preghiera.



**Giovanni IVALDI
16-12-1999**

RICORDO



Emilio SPALLA

Mirella, Wanda, Tiziana, piangono la scomparsa del loro caro papà Emilio e pregano Dio di accoglierlo a sé in pace.

Dalla chiesa cattedrale

Gli appuntamenti per la comunità

Acqui Terme. Questi gli appuntamenti per la comunità dalla Chiesa Cattedrale.

Festività S. Antonio Abate
Domenica 16 gennaio alle ore 15 in piazza S. Guido, a lato della chiesa di S. Antonio, avrà luogo la benedizione degli animali di cui il santo è riconosciuto protettore. È una tradizione popolare che si rinnova e che insegna il rispetto per gli animali, amici dell'uomo.

Lunedì 17 gennaio nella ricorrenza liturgica del Santo, nella cara e bella chiesa della Pistoria, dedicata a S. Antonio avrà luogo una solenne celebrazione in onore del santo, alle ore 17.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Dal 18 al 25 di gennaio si celebra la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Il tema è il seguente: "Benedetto sia Dio, che ci ha benedetti in Cristo" (Ef. 1,3,14). Questa pratica consiste in otto giorni di preghiere e di opere buone per impetrare dal Signore l'unità di tutta la grande famiglia cristiana, perché si realizzi l'invocazione di Gesù "Un Omnes Unum Sint" (Giov. 17,21).

Questa settimana di preghiera e di riflessione inizia il 18 gennaio festa della cattedra di S. Pietro e si chiude il 25 festa della conversione di S. Paolo Apostolo.

Durante questa settimana ogni sera alle ore 18 la celebrazione eucaristica sarà intonata a questa alta finalità.

Festività di S. Sebastiano martire

Giovedì 20 gennaio si celebra la festa di San Sebastiano. Per un antico voto della Municipalità di Acqui ogni anno viene ricordato questo giorno, consacrato a questo grande martire cristiano.

Per molto tempo in duomo si celebrava anche una processione nell'interno della cattedrale, presenti il Capitolo e tutti i chierici del Seminario. S. Sebastiano è il patrono e il protettore dei vigili urbani.

Alle ore 10 del 20 gennaio nella cripta verrà celebrata la solenne messa per il corpo della Polizia municipale in onore di S. Sebastiano. Come ricorda il già ispettore dei vigili, Francesco Gaino, nella sua agile pubblicazione "El gafe"

questa festa viene sempre celebrata con grande entusiasmo e devozione.

La nostra preghiera del vigile urbano venne adottata da altre polizie municipali.

Ripresa della scuola parrocchiale di cultura religiosa

Dopo la pausa delle festività natalizie riprende la scuola parrocchiale, condotta con grande impegno e capacità dal prof. Francesco Sommovigo. Le due prossime lezioni, alle ore 16, si terranno domenica 23 e domenica 30 gennaio nella sede di via Verdi.

L'argomento, sempre sullo studio del nuovo Sinodo tratterà il capitolo: "La testimonianza dell'amore fraterno" (Pag. 133-163) del Libro Sinodale. La scuola è aperta a tutti ed è per tutti.

L'avventura dello scoutismo

Riprendiamo la lettura di "Scoutismo per ragazzi" come si è già scritto il libro e suddiviso in chiacchierate che si svolgono attorno ad un fuoco di bivacco.

Affrontiamo un argomento vastissimo che tratta della scienza dei boschi, ovviamente non è possibile essere sintetici al punto da racchiudere il tutto in una cartella per questo si accenneranno alcuni argomenti, al fine di stuzzicare la fantasia, trattandone altri in tempi diversi.

La scienza dei boschi include la capacità di scoprire le impronte ed altri segni che si lasciano sul terreno, capire chi li ha lasciati e in che condizioni, se l'animale era impaurito o meno, che andatura teneva.

Al punto da imparare successivamente ad utilizzare i segni di pista in modo da lasciare tracce evidenti del proprio passaggio, ma leggibili solo ad altri parimenti preparati.

Osservare gli animali allo stato libero riuscendo a recepire i loro stati di tranquillità o di paura fa sì che li si ami e li si ammazzi solo per necessità, possiamo arrivare alla conclusione che non essendoci ormai la necessità di cacciare la selvaggina per nutrirci il vero piacere della caccia può essere quello di avvicinare l'animale per studiarlo, fotografarlo, il tutto senza essere visti dallo stesso e senza arrecargli danno.

Ovviamente questo vale anche per gli uomini, possiamo cominciare, divertendoci

ad osservare le persone che si incontrano analizzando il modo di camminare, di vestire, di gesticolare, lentamente questa diventa una consuetudine per questo ci si abitua a non lasciare nulla di inosservato.

All'aperto anche il levarsi improvviso di un uccello, senza che nulla ci sia giunto all'orecchio, è un segnale da recepire.

Al tempo si potrà imparare anche a capire cosa la natura ci consente di utilizzare come alimento o come medicamento. Ad esempio l'ortica, che se striscia sulle gambe non protegge dai calzettoni dà un prurito insopportabile, possiede proprietà dietetiche, diuretiche, antiinfiammatorie, benefiche anche per la cosmesi, ovviamente queste non sono cose nelle quali ci si improvvisi pena aggravare quello che si vuole medicare.

Pare che A. Fleming, scopritore della penicillina, un medicamento che ha salvato milioni di vite, sia stato aiutato nei suoi studi anche dall'aver osservato che nell'America meridionale alcuni (cosiddetti) selvaggi facilitassero la guarigione delle ferite usando alcune muffe. Imparare a vedere quello che ci capita intorno ci aiuta ad "essere preparati", per essere di ausilio a noi stessi e agli altri.

Memento "i bambini devono avere il tempo per non fare nulla, per fantasticare, riposarsi, rielaborare in pace le loro esperienze".

**Un vecchio scout
Marcello Penzone**

MG Onoranze funebri
Muratore Giacomo e figli
Produzione propria di cofani mortuari
Servizi e trasporti diurni e notturni con auto funebri proprie
Acqui Terme - Corso Dante 43 - Tel. 0144 322082

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Pompe funebri
Noleggio da rimessa
ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144321193
Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672
Agenzia in Visone - Tel. 0144395666
L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 014441104
Cell. 03683795100
Goslino Piero Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Si terrà dal 18 al 25 gennaio

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Ci ha promesso Gesù che quando ci riuniamo perché credenti in lui, egli stesso è in mezzo a noi (Mt. 18,20). Ebbene, nella prossima settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio) tutti i credenti in Cristo sono invitati ad unirsi in preghiera per ottenere il dono della piena unità nell'amore e nella fede. È Gesù a volerlo. Per primo ha implorato dal Padre l'unità di quanti credono in lui: "Tutti siano una sola cosa" (Gv. 17, 21).

Ci uniamo anzitutto per ringraziare Iddio. Sono infatti di incomparabile valore i beni che ha donato a tutti i cristiani: dalla fede al Battesimo, dall'amore per il Padre comune al comandamento della carità fraterna, dal perdono meritato da Cristo alla speranza nella vita di sempre.

Ma ci uniamo, in particolare, per chiedere a Dio il dono di credere tutto ciò che Cristo

ci ha rivelato; di riconoscere ed accogliere tutti i mezzi di grazia che ci ha elargito; di intendere e vivere la Chiesa come lui l'ha voluta; di annunciare in piena sintonia il Vangelo e di operare in comune accordo a servizio di tutti gli uomini.

È infatti frutto di grazia l'amore tra coloro che, pur appartenendo a diverse confessioni cristiane, vivono in comunione con Cristo: non si possono considerare reciprocamente estranei, bensì fratelli, impegnati a volere il bene gli uni degli altri ed a scambiarsi i doni ricevuti da Dio.

Quanto più è vivificato dall'amore, tanto maggiormente si sviluppa il dialogo teologico riguardante le questioni dottrinali. I frutti di una ricerca paziente e fiduciosa non mancano, come dimostra tra l'altro l'accordo firmato il 31 ottobre scorso tra la Chiesa cattolica

e la Federazione luterana sulla dottrina della giustificazione, ossia sul modo in cui possiamo essere salvati.

Nel contempo diventa sempre più significativa la testimonianza di carità offerta dalle Chiese sorelle attraverso concrete iniziative che vengono realizzate congiuntamente: col promuovere la giustizia sociale e l'esercizio dei diritti umani in tutto il mondo, come pure nell'attuare interventi di solidarietà a favore di chi soffre. In questo ambito, come nella preghiera, ciascun fedele è in grado ed ha il dovere di offrire il proprio apporto di operosa sollecitudine.

Nella misura in cui cresce tra le comunità cristiane la stima, l'affetto e la collaborazione, si illumina la credibilità dell'annuncio evangelico, mentre l'unione tra i cristiani contribuisce alla pace ed alla fraternità tra tutti gli uomini.

+ Livio, Vescovo

Ottavo capitolo

Il Libro Sinodale

L'ottavo capitolo del Libro Sinodale è dedicato a "Ordine sacro e vita consacrata"; si tratta di 14 pagine suddivise in tre parti: Il presbiterato, il diaconato permanente, La vita consacrata.

Il presbiterato.

Mentre è evidente tra i credenti l'importanza del sacerdote nella comunità cristiana, la sua funzione e il suo servizio, il Sinodo richiama la vera conoscenza dell'identità del sacerdote: nella chiamata al servizio della Chiesa "iniziativa è di Dio. È lui che suscita la vocazione e sollecita l'assenso del chiamato, lo guida e lo sostiene nella preparazione, gli concede un dono particolare del suo Spirito mediante il sacramento dell'Ordine che lo configura stabilmente a Cristo, capo e pastore della Chiesa".

Tre i gradi del sacramento dell'ordine: episcopato, presbiterato, diaconato, ognuno con specifici poteri. Configurato a Cristo, il consacrato non può assumere opinioni e aspettative della gente come criterio per decidere le attività da compiere; per animare e orientare nelle circostanze presenti la vita dei consacrati ed il retto esercizio del loro ministero il Concilio e il Magistero della Chiesa hanno offerto importanti contributi sul piano dottrinale, spirituale e pastorale: il compito dell'annuncio richiede che la predicazione presenti con fedeltà ed integrità la Parola di Dio, con le opportune applicazioni alla vita; in merito al culto il consacrato faccia tutto il possibile perché l'Eucarestia sia effettivamente il centro della vita della comunità; quanto al presiedere la comunità, il consacrato nel tenere unita la famiglia di Dio, si adopera per formare i credenti a vivere in conformità al Vangelo.

Nel coltivare il vincolo di fraternità che lega i consacrati di una chiesa locale, il Sinodo invita alla frequenza dei rapporti, agli incontri diocesani, alla partecipazione alle iniziative, trattandosi reciprocamente come fratelli e amici.

"Il Consiglio presbiterale compia un esame analitico



Mons. Livio Maritano

delle principali difficoltà concernenti il ministero sacerdotale, e ricerchi modi più appropriati per affrontarle, formulando i relativi suggerimenti"; particolare attenzione il Sinodo riserva ai sacerdoti anziani, ammalati, impediti o comunque in difficoltà.

Numerosi i richiami a valorizzare il Centro diocesano vocazioni un po' a tutti i livelli, soprattutto nella preghiera e nella formazione, per risvegliare nei giovani il germe della chiamata di Dio al suo servizio nella Chiesa attraverso la propria consacrazione sacerdotale, religiosa o diaconale. Viene evidenziato il ruolo del Seminario come centro propulsore dell'impegno vocazionale per tutte le parrocchie, associazioni cattoliche e famiglie religiose operanti in Diocesi.

Il diaconato permanente.

Mediante il sacramento dell'ordine, il diacono riceve una specifica conformazione a Cristo; nella Chiesa egli è chiamato ad esercitare il servizio della parola, proclamando e commentando la Sacra Scrittura, istruendo ed esortando i fedeli; coopera al servizio di santificazione, in quanto amministra il Battesimo, assiste il celebrante nella Messa, è ministro ordinario della Comunione, dell'esposizione del Santissimo Sacramento e della benedizione eucaristica; assiste e benedice il Matrimonio, anzi può ri-

cevere l'incarico della pastorale familiare nella parrocchia e di molte altre attività nella preparazione e gestione dei sacramenti.

"La spiritualità del diacono è improntata al servizio. Suo modello è Cristo servo di Dio e degli uomini, che ha voluto qualificare espressamente la sua vita e la sua missione come servizio, raccomandando ai discepoli di fare altrettanto".

Essendo stato ripristinato in Diocesi il diaconato permanente, è necessario che per la sua valorizzazione e diffusione nelle comunità parrocchiali i fedeli ricevano l'informazione e la catechesi appropriate a far comprendere il valore di questo ministero sacro e la sua funzione nella Chiesa.

La vita consacrata.

Nei riguardi dei religiosi e delle religiose della Chiesa e, particolarmente, di quanti attraverso la personale consacrazione a Dio operano in vari ambiti della pastorale diocesana, va l'ammirazione e la gratitudine di tutta quanta la Diocesi.

Grazie ai religiosi, che operano in Diocesi, l'attenzione dei cristiani è richiamata ai valori del Vangelo: la preghiera, l'umiltà, la mitezza e la misericordia che perdona, la sobrietà e la dedizione particolare agli ultimi, la disponibilità al sacrificio per far vincere l'amore.

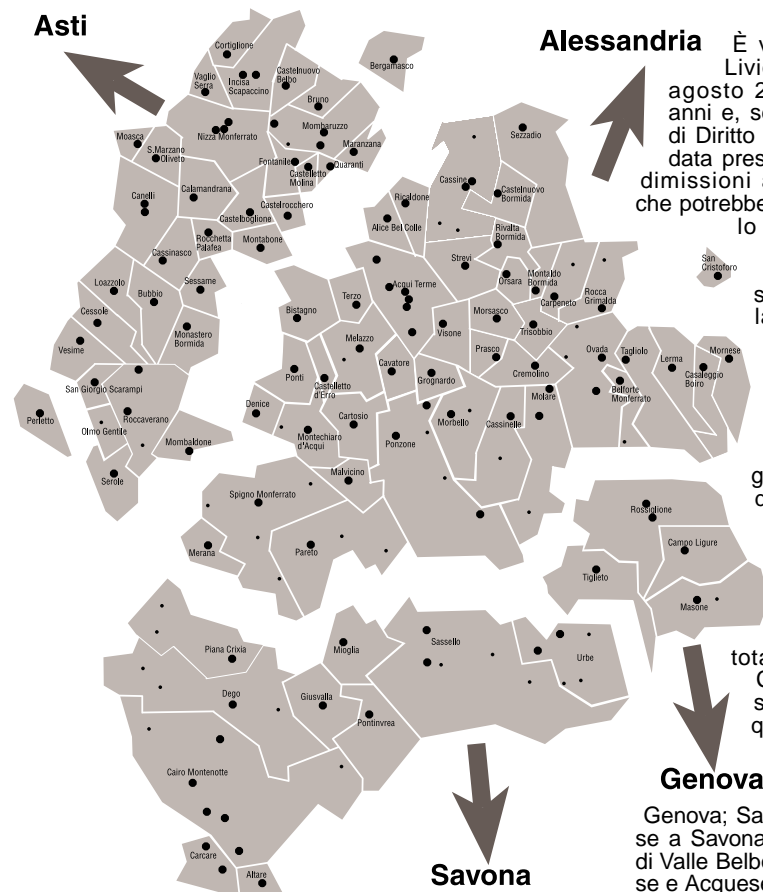
Il vescovo, coadiuvato dai sacerdoti, ha la missione di valorizzare e coordinare i carismi della vita consacrata dei vari istituti, riconoscendo la giusta autonomia che ad essi compete, ed orientando il loro servizio in rispondenza ai bisogni pastorali della Diocesi.

La promozione vocazionale alla vita consacrata è un impegno di tutta la comunità diocesana che, tra tutti i servizi delle persone consacrate, sa guardare con ammirata gratitudine al grande servizio che anche in Diocesi svolgono le suore di clausura, testimoni del primato assoluto di Dio, sostegno ai sacerdoti, agli operatori pastorali e a tutti i fedeli.

Giacomo Rovera

Si continua a parlare di accorpamenti e ritocchi territoriali

Quale sarà il futuro della diocesi acquese?



È vero che mons. Livio Maritano il 28 agosto 2000 compie 75 anni e, secondo il Codice di Diritto Canonico, in tale data presenterà le proprie dimissioni al Santo Padre, che potrebbe però confermarlo alla guida della Diocesi per altri anni; anche se così non fosse la sopravvivenza di una comunità diocesana non è collegata al pensionamento di un vescovo. Se esiste un progetto di revisione dei confini della Diocesi di Acqui Terme non si tratta di ridimensionamento ma di soppressione totale: Rossiglione, Campoligure, Masone, Tiglieto, in quanto provincia di Genova, passerebbero alla Diocesi di Genova; Sassellese e Cairese a Savona; Nizza e Canelli di Valle Belbo ad Asti; Ovadesse e Acquese ad Alessandria.

Acqui Terme. «Non è soltanto una questione di mesi, ma i confini delle diocesi del Piemonte potrebbero comunque venire ritoccati entro breve», con queste parole si apriva un articolo de La Stampa del 29 agosto 1999, pagine di Cuneo. «A rendere ipotizzabile, anche se non ancora da considerarsi del tutto certo, un progetto di revisione dei territori, è il raggiungimento dei 75 anni, termine per il "pensionamento", da parte di alcuni vescovi piemontesi, entro il prossimo biennio. Questa scadenza renderebbe vacanti le loro diocesi, con la possibilità quindi, di assumere decisioni di aggregazione, scorporo e trasferimenti di parrocchie. Negli ambienti delle diverse curie - è sempre il quotidiano piemontese a scrivere - hanno spiegato che questa eventualità è motivo di confronto e dibattito, già da qualche tempo, con il nunzio incaricato del problema, monsignor Andrea Cordero di Montezemolo. Lo stesso alto prelato, però, è vicino ai limiti d'età per l'incarico, quindi la questione potrebbe slittare ancora». «Particolare è la situazione di Acqui Terme che "pesca" in quattro province e arriva a confinare, comprendendo anche Cairo Montenotte e Carcare, con il territorio diocesano del Monregalesse».

Anche se la notizia aveva sollevato curiosità e sorpresa nella Diocesi di Acqui Terme, L'Ancora non aveva ritenuto di entrare nel discorso, per non aggiungere ulteriore disagio nell'ambito delle 115 comunità parrocchiali, presenti negli 89 comuni, tra Liguria e Piemonte, nelle province di Alessandria, Asti, Savona, Genova e Cuneo.

La stessa notizia appare ora su Il Secolo XIX del 7 gennaio 2000, pagine di Cairo Valbormida; questo l'occhio del titolo su sei colonne: «Ritorna l'ipotesi di riunire i fedeli valbormidesi, ora divisi tra Acqui e Mondovì, sotto il vescovo di Savona».

Una divisione - quella delle

diocesi - che affonda le proprie radici nei secoli, ma negli ultimi anni è stata più volte posta in discussione proprio per adeguarsi ai tempi moderni. «Ricordo bene - ha raccontato (al Secolo XIX) don Giovanni Bianco, oggi parroco a Cairo Montenotte - che nel 1975 la ridefinizione dei confini della diocesi sembrava ormai cosa fatta. Da Acqui Terme mi dissero, proprio nei giorni in cui mi stavo trasferendo da Altare a Cairo, che il cambiamento era ormai cosa fatta, soltanto questione di mesi e la Val Bormida sarebbe stata assorbita dalla diocesi savonese». «Andò diversamente, ma da allora, ciclicamente, quel progetto viene riproposto. Succede anche adesso, ma proprio come allora, sono in molti a credere che sia meglio mantenere le cose come sono. Anche a costo di rimanere "indietro"». «Quella di Acqui Terme - ha detto don Aldo Meineri, parroco di Giusvalla (sempre a Il Secolo XIX) - è una delle diocesi più antiche d'Italia, poiché nacque nel primo secolo del Cristianesimo. Non è soltanto una questione tecnica a essere in discussione, ma una tradizione millenaria, un fatto culturale, insomma».

Come settimanale della Diocesi di Acqui Terme non abbiamo notizie né ufficiali, né ufficiose da aggiungere a questo dibattito giornalistico sui problemi di casa nostra: la considerazione più evidente che ci sembra doveroso esprimere è che queste voci danno molto fastidio, non soltanto sul piano della programmazione e della attività pastorale, fortemente rimarcate attraverso il Libro Sinodale, da pochi giorni in vigore per la comunità diocesana acquese, ma creano non poca amarezza e perplessità nelle stesse comunità civili, sindaci e amministratori prima di tutto, ma anche studiosi e ricercatori di storia locale.

Una Diocesi che conta più di 1900 anni non si cancella per andare "sotto" a nessuno.

Giacomo Rovera

Una edizione che ha richiamato moltissime persone

L'esposizione dei presepi ha chiuso i battenti



Acqui Terme. Con la tradizionale cerimonia di premiazione degli espositori, dei partecipanti al concorso minipresepi e delle migliori letterine inviate a Babbo Natale si è conclusa, nel pomeriggio di domenica 9 gennaio 2000, la tredicesima edizione dell'«Esposizione internazionale del presepio». L'iniziativa, per trentasette giorni si è rivelata la più importante tra le manifestazioni che hanno caratterizzato il calendario degli avvenimenti annuali della città. L'esposizione, che ormai riveste importanza provinciale e regionale, ha avuto un'affluenza di settemila visitatori circa. Gente, proveniente da ogni parte di almeno tre regioni, che è rimasta coinvolta e stupita nell'ammirare quanto la Pro-Loco Acqui Terme ha saputo fare proponendo una rassegna che va ben ol-

tre della semplice raccolta di oggetti su un dato tema da esporre in convenienti bacheche.

Alla manifestazione finale dell'esposizione presepiistica era presente un gran numero di gente. Tra le personalità, il parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Galliano, il direttore generale del Comune ingegner Pierluigi Muschiato, il consigliere regionale Franco Moro, il presidente del Consiglio comunale Francesco Novello, il consigliere comunale Gennari. Ha fatto gli onori di casa il presidente della Pro-Loco Acqui Terme, Lino Malfatto. L'allestimento della rassegna, quest'anno molto curato, ha permesso ai visitatori di entrare nel cuore di una lunga tradizione. Malfatto, nel riassumere le fasi dell'avvenimento, ha ricordato le non poche difficoltà che an-



nualmente si presentano agli organizzatori, momenti faticosi che poi vengono gratificati dalla eccellente riuscita dell'iniziativa. Il tutto, come puntualizzato da Malfatto, per la collaborazione di tanti soci, particolarmente di Piero Dabove e Fernando Rapetti. Utile anche ricordare il valido contributo offerto dal Comune, dall'Enoteca regionale,

dalla Provincia e dalla Regione.

L'ingegner Muschiato, nel porgere il saluto dell'amministrazione comunale, ha ribadito l'importanza dell'esposizione presepiistica. Espressioni di ringraziamento alla Pro-Loco per quanto riesce ad organizzare in fatto di manifestazioni sono state ribadite anche da Novello e da Moro.



L'Esposizione internazionale del presepio, inaugurata sabato 4 dicembre 1999 e benedetta dal monsignor Galliano, ha subito accolto i visitatori e, sin dai primi giorni di apertura, gli organizzatori hanno avuto sentore che l'edizione 1999/2000 avrebbe ottenuto un notevole successo di pubblico. Il visitatore ha potuto osservare con ammirazione

presepi di carattere artistico ed amatoriale che poche volte si ha occasione di vedere, ma la bella realtà dell'esposizione è stata rappresentata dalla visita di poco meno di ottocento alunni delle scuole materne, elementari e medie, che, durante ogni mattina dei giorni feriali precedenti il Natale, hanno visitato la rassegna.

C.R.

Questi i premiati



A conclusione della tredicesima edizione dell'Esposizione internazionale del presepio, manifestazione organizzata dalla Pro-Loco Acqui Terme, si è svolta la cerimonia di premiazione del «Concorso per mini-presepi». Questi i risultati.

Scuola materna
1° premio, Scuola materna di via Nizza di Acqui Terme ex aequo con la Scuola dell'Infanzia di Ovada; 2° premio: Scuola materna Maria Immacolata (Acqui Terme); 3° premio, Scuola materna di via Savonarola (Acqui Terme) e Scuola materna di Cartosio.

Scuola media
1° premio, Scuola media

«G.Bella» (Acqui Terme); 2° premio, Scuola media «G.Monteverde» (Acqui Terme); 3° premio, Scuola media «Realino» (Felizzano).

Premio per classi.

1° premio ex aequo 3ª C della Scuola media «G.Bella» (Francesca Leoncino e Jennifer Barbero) e 2ª A Scuola media «Realino» di Felizzano; 2° premio: classe 3ª C Scuola media «G.Bella» (Elena Ferrari e Letizia Trentadue) a pari merito con la 3ª B tempo pieno della Scuola media «G.Monteverde». Il premio speciale «G.Cazulini» è stato assegnato alla collezione di presepi presentata dalla famiglia Isola-Servetti.

LA CALZOLERIA CENTRALE

POGGIO

C.SO ITALIA 31

ACQUI TERME

da lunedì 10 gennaio 2000
organizza una vendita di fine stagione
con sconti reali

dal 30% al 60%

Vasto assortimento di calzature
uomo e donna
delle marche più prestigiose

MEPHISTO

ROSSETTI
FLEXA®
Fratelli Rossetti

HOGAN

J.P. TOD'S

VERBANO
CALZATURE DI LUSO

INGRESSO LIBERO

E venne il giorno delle scuole a porte aperte

LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO

Come avviene ormai da qualche anno, domenica 16 gennaio i licei di Acqui (il Liceo scientifico in via Moriondo 58 ed il Liceo classico in corso Bagni 1) saranno aperti, dalle 15 alle 18, per accogliere i genitori ed i ragazzi di terza media che intendono visitarli, in vista di un'eventuale iscrizione (da effettuare entro il 25 gennaio).

A ricevere i genitori ed i ragazzi saranno alcuni insegnanti, disponibili ad illustrare i corsi di studio che sono in atto nei due licei, ed un gruppo di studenti che, meglio di chiunque altro, sulla base dell'esperienza già fatta, potranno spiegare ai futuri compagni di scuola quello che i licei offrono e quello che pretendono da chi li frequenta. Infatti occorre precisare che se, da un lato, i licei acquisi garantiscono un alto livello di preparazione a chi li frequenta (come mostrano l'alta percentuale di laureati tra gli ex allievi, o i risultati lusinghieri ottenuti più volte in concorsi a livello provinciale e nazionale), dall'altro pretendono un serio impegno nello studio ed una partecipazione costante all'attività didattica.

Ricordiamo che attualmente nel liceo scientifico funzionano due corsi completi, dei quali uno normale (il corso A) ed uno sperimentale (il corso B in cui si effettua la sperimentazione di informatica), mentre nel liceo classico sono in atto le sperimentazioni di lingua inglese e di storia dell'arte (che si studiano in tutti e cinque gli anni in corso).

I licei sono dotati di tre aule di informatica (due presso il liceo scientifico ed una presso il liceo classico), di due biblioteche (particolarmente fornita quella del liceo classi-

co che è a disposizione anche degli studenti dello scientifico), di due laboratori di fisica e scienze, di un laboratorio linguistico e di un'aula di disegno.

Ogni anno, nei licei acquisi, vengono organizzati in orario pomeridiano, per gli alunni che sono interessati, corsi gratuiti sul metodo di studio e sulle più moderne tecniche di apprendimento e di comunicazione e sull'uso del computer e, in particolare, di Internet, che incontrano il gradimento di molti studenti.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

L'Istituto Tecnico Industriale Statale di via Carlo Marx mantiene viva la tradizione di contatto con l'utenza e con il territorio, aprendo le proprie porte, domenica 16 gennaio, dalle 14.30 alle 18.30, ad alunni, genitori ed a quanti intendono informarsi su orari, discipline, offerta formativa e strutture della scuola.

Il biglietto di presentazione dell'Istito è quello che sarà offerto da decine e decine di alunni, i quali, in rappresentanza dei 350 colleghi frequentanti, nella giornata del "porte aperte" saranno guide e dimostratori: i primi per condurre i visitatori attraverso i 6.000 metri quadrati della scuola, alla scoperta di aule didattiche, innumerevoli laboratori, aula magna, palestra, locali per attività extracurricolari, strutture speciali per agevolare i portatori di handicap; i secondi per far capire a tutti quali capacità si possono raggiungere, con studio ed applicazione, nei vari settori sperimentali.

Due i corsi di studio attivati presso l'Istito: il primo è quello di Elettronica e Telecomunicazioni, con il quale, al termine dei 5 anni di studi, si ottiene il diploma di maturità tec-

nica industriale, con sbocchi universitari e possibilità di iscrizione all'albo professionale. Il secondo corso, sempre della durata di cinque anni, è il Biologico, che permette di conseguire la maturità scientifica, con sbocchi universitari e possibilità di perfezionamento presso laboratori di analisi pubblici e privati.

La didattica dell'Istito, che può vantare una consolidata esperienza maturata in 35 anni di attività, ascrive a proprio vanto l'attenzione con cui viene costantemente analizzato il mondo produttivo, che porta a continue "correzioni di rotta" nella formulazione dei piani di lavoro individuali, convergenti nella globale offerta formativa, nuova di sigla, ma ormai più che sperimentata per il corpo docenti dell'Istito: infatti da anni l'elemento di coagulo che emerge dal lavoro del corpo docente dell'istituto è l'adeguarsi alle indicazioni che provengono dal settore produttivo, dal mondo dell'industria tecnologica, quindi alle solide basi culturali, elemento indispensabile per costruire ogni tipo di ipotesi applicativa per il futuro degli alunni, si aggiunge un'attenzione particolare all'incremento delle strutture, nella fattispecie alle attrezzature dei laboratori, vero e proprio vanto dell'istituto.

Nel piano dell'offerta formativa dell'Istito grande spazio ha sempre trovato e trova l'extracurricolo, ovvero tutto quell'insieme di attività che esula dall'insegnamento secondo i programmi ministeriali, ma si aggiunge ad esso, a completamento culturale per una formazione globale dell'individuo: educazione alla salute, educazione stradale, sessuale, alimentare, di prevenzione, educazione alla sicurezza, educazione ambientale, educazione filmica, tea-

trale, musicale, il giornale a scuola, il laboratorio multimediale, il laboratorio di lettura, il laboratorio storico, l'apprendimento di una seconda lingua... sono possibilità aperte, concrete che agevolano la maturazione globale dell'allunno.

Se il corso per eccellenza dell'Istito, quello di Elettronica e Telecomunicazioni, continua ad offrire orizzonti sempre avvincenti e concreti nel mondo della comunicazione virtuale, con lezioni in cui i personal computer, abbondantemente presenti, sono finalmente smitizzati dal ruolo di passatempo e vengono utilizzati per il loro scopo naturale, ovvero veloci elaboratori di dati che l'operatore inserisce; dall'altro versante il corso di Biologia, che ha attirato un'utenza massiccia di ragazze, continua ad affascinare, perché l'educazione ambientale, anche se è fatta di formule chimiche apparentemente ostiche all'apprendimento, è quella che permette di ragionare su una delle problematiche più urgenti dell'oggi e sicuramente del domani.

Tutto questo, e molto altro che potrà essere scoperto da chi si recherà in visita all'istituto domenica 16 gennaio al pomeriggio, è inserito in una struttura all'avanguardia, uno dei pochi istituti in provincia di recente costruzione studiato appositamente per rispondere alle esigenze didattiche ed ai bisogni esistenziali dei giovani: grandi spazi, strutture funzionali. Se si guarda avanti, se il futuro conta, si sceglie l'Istito.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Come consuetudine, ormai da diversi anni, l'istituto Vinci apre le sue porte ad alunni (e rispettivi genitori) delle scuole medie di Acqui e dintorni. Il

giorno stabilito per il 2000 è il 16 gennaio, dalle 15 alle 18. In quest'occasione simpatici ragazzi dell'istituto saranno a disposizione per illustrare i laboratori di cui è dotato l'istituto e presentare le materie di studio del quinquennio. Non mancherà l'occasione per "intervistare" alcuni insegnanti e chiedere ulteriori informazioni. Va ricordato che, già da quattro anni, il corso di studi per ragionieri è stato profondamente rinnovato dalla riforma "Igea" che, riunendo i tre indirizzi (giuridico, economico-aziendale, informatico), consente al nuovo diplomato di configurarsi come tecnico esperto in commercio estero, informatica, economia gestionale e fiscale, nonché in diritto.

I nuovi corsi introdotti grazie alla legge sull'autonomia scolastica, inoltre, hanno consentito di migliorare la preparazione linguistica ed informatica, in quanto gli allievi hanno potuto valersi di un corso di conversazione in inglese con docente di madre lingua e di esercitazioni al computer in materia fiscale con la supervisione di un tecnico informatico. Detti corsi sono aggiuntivi all'orario curricolare che si articola in 36 ore nel biennio e 34 nel triennio (dalle 8 alle 13, senza rientri pomeridiani).

La preparazione pratica, oltre a quella teorica, è assicurata dalle attività di laboratorio e dall'attività di stages presso aziende pubbliche e private, in cui gli allievi delle classi quarte si sono distinti nello scorso anno scolastico, conseguendo tutti la qualifica di ottimo.

Il nuovo laboratorio informatico è dotato di Windows 98 e laboratorio linguistico ed affianca quelli già esistenti di calcolo, videoscrittura e computers.

Oltre alle attività curriculari,

il nostro istituto porta avanti da tempo iniziative quali il "progetto giovani", che ha introdotto nella scuola l'educazione sessuale, sanitaria e psicologica, la prevenzione alle tossicodipendenze, l'educazione all'ascolto della musica e le attività sportive extracurricolari: calcio, pallavolo, atletica, escursionismo, speleologia... La preparazione fornita permette ai nostri allievi di inserirsi proficuamente nei seguenti settori: banche, assicurazioni, reparti amministrativi e commerciali di ogni azienda, reparti amministrativi di enti pubblici (comuni, usl, scuole, poste, Inps, ecc.), amministrazione finanziaria (uffici imposte dirette, uffici Iva, uffici del Registro, ecc.), commercialisti, inoltre la preparazione in materia contabile, fiscale, finanziaria e commerciale è indicata per coloro che intendono gestire in proprio attività artigianali, industriali e commerciali.

Il diploma permette l'iscrizione al Registro degli esercenti il commercio (REC) e all'albo degli agenti di commercio, senza dover frequentare gli appositi corsi o sostenere esami; consente inoltre l'accesso a tutte le facoltà universitarie, anche se le più consigliate sono giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, lingue straniere, ingegneria gestionale ed informatica, laurea breve in consulenza del lavoro.

Ribadiamo che, per chi fosse interessato a conoscerci, l'istituto sarà aperto domenica 16 gennaio (ore 15-18), al fine di permettere a genitori ed allievi di visitare aule ed attrezzature e per ottenere dagli insegnanti i necessari chiarimenti.

CONTINUA A PAGINA 9

PELLICOLA
DOCKS
MARKET

E venne il giorno delle scuole a porte aperte

SEGUE DA PAGINA 8

Vi invitiamo sin d'ora a visitare il nostro istituto in tale data; peraltro gli insegnanti sono sempre a disposizione di genitori, studenti e scolaresche per ogni chiarimento presso la sede dell'istituto in corso Roma 2.

ISTITUTO STATALE D'ARTE

Si avvicina, per i ragazzi della scuola media inferiore, il momento - di solito ostico - della scelta dell'indirizzo relativo al proseguimento degli studi. Domenica 16 gennaio docenti e studenti dell'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi" di Acqui Terme (via De Gasperi 66, tel. 0144 55701) saranno disponibili per guidare a una visita tutti gli interessati.

La scuola sarà aperta per tutto il pomeriggio, a partire dalle ore 15.

L'istituto, di consolidata tradizione (è sorto nel 1882), propone un iter formativo che concilia teoria e pratica e, soprattutto, rinsalda i legami con il territorio attraverso la realizzazione di progetti che conducono i ragazzi a lavorare anche "sul campo", al di fuori dei confini della tradizionale aula scolastica. Anche questa, all'ISA, per la verità, è tutta da scoprire: in particolare i laboratori delle tre sezioni didattiche (arte del legno, decorazione pittorica, disegno d'architettura) costituiscono una fucina di attività che solo la visione diretta può illustrare a pieno.

Resta il fatto che finalità di base della scuola è quella di insegnare l'arte come professione.

Le esperienze di laboratorio sono, infatti, fondamentali per impadronirsi di un bagaglio tecnico che le ore di teo-

ria rendono progressivamente più maturo.

Abilità manuale e preparazione culturale non costituiscono, in tal modo, un binomio inconciliabile.

Per chi riesce a unire estro e fantasia ad uno studio serio (che è qualità indispensabile) molteplici sono le prospettive. Oltre all'impiego nei campi della progettazione e dell'artigianato, l'istituto fornisce una preparazione utile per la prosecuzione degli studi a livello universitario.

Esiste, poi, un ulteriore riscontro: quello che porta alla positiva sollecitazione della creatività dello studente. Scattata tale motivazione, andare a scuola coltivando il piacere di studiare può non essere un'utopia.

ISTITUTO PROFESSIONALE "FERMI"

Domenica 16 gennaio dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18 l'IPSIA scuola coordinata di Acqui T. organizza una giornata dedicata alla "scuola aperta" per far conoscere ai giovani e alle famiglie una realtà che è presente sul nostro territorio dal 1964.

L'azione educativa dell'istituto è volta alla maturazione umana e sociale della persona nel pieno rispetto delle diversità etniche e culturali. Obiettivo primario è la ricerca di un consapevole sviluppo della personalità del giovane intesa come capacità di rapportarsi con il mondo scolastico e con il mondo circostante.

L'azione didattica, nel contesto dei vari insegnamenti, promuove la formazione umana degli alunni e attua le premesse per la realizzazione degli operatori di domani fornendo conoscenze nel campo tecnico.

Per accrescere e favorire lo

sviluppo di una cultura professionale, negli anni post-qualifica si terranno, per gli allievi, stages in varie aziende industriali e saranno intessute fitte reti di collaborazione fra il mondo della scuola e il mondo del lavoro al fine di far comprendere all'utenza le richieste e le esigenze nel mondo produttivo.

La crescita umana e culturale dei giovani risulta essere quindi un'interazione tra conoscenza teorica e applicazione pratica e a questo progetto, concordemente, lavorano i docenti dell'IPSIA "E. Fermi".

In occasione della giornata dedicata all'orientamento scolastico l'istituto professionale di stato accoglie famiglie e studenti che, accompagnati nella visita da insegnanti ed alunni dell'istituto, desiderano ricevere informazioni circa le attività didattiche ed i programmi dei settori elettrici.

SCUOLA MEDIA "G. BELLA"

Sabato 15 e domenica 16 gennaio, dalle 15 alle 18, porte aperte alla scuola media G. Bella, con preside, insegnanti ed alunni già frequentanti che illustreranno l'offerta formativa dell'Istituto, i vari progetti e le attività scolastiche.

Oltre ai corsi di tempo normale, tutti con lo studio della lingua inglese, la scuola offre anche un corso di tempo prolungato, con due rientri pomeridiani, un corso con lo studio di due lingue straniere (inglese e francese) ed un corso ad indirizzo musicale.

Per quanto riguarda quest'ultimo deve essere sottolineato che è giunto al sesto anno dall'inizio della sperimentazione: gli insegnanti comprendono la chitarra, il clarinetto ed il pianoforte. Le lezioni settimanali si

tengono al pomeriggio e consistono in un'ora di strumento (lezione individuale) ed un'ora di solfeggio (lezione collettiva). Il corso è assolutamente gratuito e alcuni alunni usufruiscono anche di materiale in prestito d'uso. Dopo la terza media potranno scegliere, se lo vorranno, di proseguire gli studi musicali, magari in Conservatorio, oppure di conseguire un qualsiasi diploma di scuola media superiore. Per tutti la sperimentazione musicale costituisce un'esperienza stimolante che arricchisce la personalità, fornendo altri ulteriori strumenti espressivi. In questi anni la scuola media G. Bella si è dotata di utili attrezzature per il corso musicale (strumenti, impianto di amplificazione e registrazione, leggit, metronomi...) e, grazie all'impegno di professori ed alunni, ha saputo fornire più volte alla cittadinanza (ultimo esempio in ordine di tempo la serata benefica per Telethon a San Francesco) la prova concreta che l'amore per la musica è diffuso tra i giovani e li porta, se adeguatamente motivati, ad apprezzabili risultati artistici. Ma sono anche altri i laboratori di cui è dotata la media G. Bella. Tra tutti molto successo riscuote presso gli alunni quello informatico (la scuola è collegata già da anni ad Internet ed è fornita di sito Web), che permette la realizzazione di attività, quali il giornale della scuola, che hanno ottenuto il riconoscimento di moltissime persone, anche al di fuori dell'ambito scolastico.

Un'occasione per vedere da vicino queste possibilità didattiche viene quindi dall'apertura della scuola a tutta la cittadinanza, sabato 15 e domenica 16 gennaio. Si può anche ottenere informazioni telefonando allo 0144-322825.

Interessa anche la nostra zona

L'Istituto S. Caterina Madri Pie di Ovada

Tra le proposte relative alle scelte scolastiche dopo la scuola media inferiore, l'Istituto "Santa Caterina" di Ovada (parificato con D.M. 6 giugno 1938) offre agli utenti del nostro territorio la possibilità di frequentare due corsi di studio che nascono all'interno del curriculum magistrale.

I quinquenni sperimentali dell'indirizzo linguistico e dell'indirizzo pedagogico costituiscono due valide e aggiornate offerte formative, sorte nell'ambito di una comunità educante che, oltre alle abilità del "saper fare", non dimentica la maturazione della personalità umana e l'integrazione in una società culturale.

Questi, in estrema sintesi, le caratteristiche dei percorsi sopracitati.

Indirizzo linguistico. Permette di conseguire una effettiva padronanza di Inglese, Francese e Tedesco, (le esercitazioni sono tenute da personale docente madrelingua).

Il diploma dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

Indirizzo pedagogico. Garantisce approfondite conoscenze pedagogiche e psicologiche, adeguate allo svolgimento della professione docente, formando altresì operatori oggi assai richiesti nel comparto sociale.

Il diploma permette di accedere a tutte le facoltà universitarie.

Gli utenti della scuola (con media inferiore annessa) hanno poi a disposizione aggiornati laboratori (linguistico, scientifico, informatico, audiovisivo), ambienti accoglienti, il teatro, la palestra omologata e la ricca biblio-

teca con una dotazione di oltre 7000 volumi.

Ma è soprattutto l'attenzione all'individuo (poiché qualunque percorso formativo è ricco di insidie) che valorizza a pieno ogni studente, attraverso un sapere orientativo che conduce alla scoperta di se stessi e del complesso mondo che ci circonda.

In funzione delle iscrizioni all'anno scolastico 2000/2001, sono gradite le visite finalizzate ad una più dettagliata conoscenza della scuola.

Queste si possono concordare contattando la segreteria dell'Istituto "Santa Caterina" (orari: 9-12; 15-17) al numero telefonico 0143 80360.

La sede dell'Istituto, retto dalle Madri Pie, è in via Bufa 6, ad Ovada, non lontano dal locale municipio.

Hai
L'ANCORA
rinnovato
ANCORA
l'abbonamento
ANCORA?

ACQUI TERME
CENTRO LA TORRE

abitpel

REG. CASSAROGNA - S.S. SAVONA

SALDISSIMI

**PELLE • VISONI
ABBIGLIAMENTO**

**A MENO
NON TROVI**

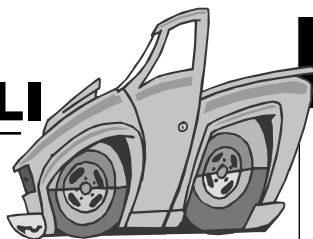
Comunicazione al Sindaco effettuata - Legge 59, marzo 1997

PELLICOLA

edilkamin
rimasta in tipografia

REVISIONE AUTOVEICOLI

SEQUENZA PROVE



- 1 • **Identificazione veicolo** (targa e telaio)
- 2 • **Analisi gas**
- 3 • **Analisi opacità fumi**
- 4 • **Peso assi veicolo**
- 5 • **Freni e sospensioni**
- 6 • **Centrafari**
- 7 • **Fonometro**
- 8 • **Ispezioni visive:**
 - **Assi** • ruote e pneumatici
• stato generale assi
 - **Carrozzeria** • porte e serrature
• stato strutturale
 - **Equipaggiamenti** • avvisatore acustico
• cinture di sicurezza
• dispositivo di soccorso
• fissaggio batteria
• fissaggio sedile conducente
• triangolo di segnalazione
 - **Impianto elettrico** • proiettori
• stato impianto
• commutatore proiettori
• catarifrangenti
• illuminazione targa
• indicatori di direzione
• luci di arresto
• luci di posizione
• luci veicolo fermo
• proiettori fendinebbia
• proiettori retromarcia
 - **Sterzo** • cuscinetti ruota
• fissaggio sistema sterzo
• gioco sterzo
• stato meccanico sterzo
 - **Telaio** • elementi fissati
• scappamento e silenziatore
• serbatoi e tubi carburante
• sicurezza accoppiamento
• stato generale telaio
• supporto ruota scorta
 - **Visibilità** • campo visibile
• lava vetro
• retrovisori
• tergicristallo
• vetri

VEICOLI DA SOTTOPORRE A REVISIONE NELL'ANNO 2000

Categoria	Anno prima immatric.	Anno ultima revisione	Escluso se revisionato
	*	**	***
Autoveicoli, autocarri, rimorchi superiori a 3,5 t		ogni anno	
Autobus		ogni anno	
Autoveicoli e motoveicoli in servizio di piazza o di noleggio con conducente (taxi)		ogni anno	
Autoambulanze con targa civile		ogni anno	
Autovetture, autoveicoli trasporto promiscuo, autocaravan			
Rimorchi inferiori a 3,5 t		1996	
Autocarri inferiori a 3,5 t	1996	1997	1999
Autoveicoli trasporto specifico inferiori a 3,5 t		1998	
Autoveicoli uso speciale inferiori a 3,5 t, quadricicli a motore			
Motocicli e motocarrozette	1963 [®]	1963 [®]	1964
Motocarri e motoveicoli	1985 [®]	1987 [®]	1988
Motoveicoli trasporto alimenti deperibili	1984 [®]	1984 [®]	1985
Motoveicoli trasporti speciali o specifici	1985 [®]	1987 [®]	1988

* Soggetto a revisione nel 2000 se immatricolato nell'anno indicato in questa colonna o in anni precedenti

** Soggetto a revisione nel 2000 se revisionato o collaudato per l'ultima volta nell'anno indicato in questa colonna o in anni precedenti.

*** **Non soggetto** a revisione nel 2000 se la data dell'ultima revisione o collaudo corrisponde a quella indicata in questa colonna o è posteriore.

[®] Le date così contrassegnate si riferiscono ad obblighi di revisione relativi ad anni precedenti. I veicoli in questione non possono circolare prima di essere stati sottoposti alla prescritta visita di revisione.

I VEICOLI DEVONO EFFETTUARE LA REVISIONE ENTRO I SEGUENTI TERMINI:

- 1) Per i veicoli che effettuano la **prima revisione** sussiste l'obbligo di effettuare la revisione **entro il mese solare di rilascio della carta di circolazione.**
- 2) Per le revisioni **successive alla prima** c'è l'obbligo di effettuare la revisione **entro il mese solare in cui è stata effettuata l'ultima revisione.**

N.B. In presenza di prenotazione effettuata entro i termini di scadenza, i soli veicoli aventi obbligo di revisione annuale potranno circolare anche oltre tale scadenza, fino alla prima prenotazione utile così come risulta dal foglio di prenotazione (mod. MC 2100)

È tempo
di una buona revisione.
Affidatevi agli specialisti

DEKRAITALIA

Se voi e la vostra auto siete insieme da almeno 5 anni, quest'anno dovete, per legge, sottoporla alla revisione. Certo, dopo tanta strada insieme, si merita un servizio da specialisti, il migliore che possiate trovare. E allora seguite un consiglio: telefonate e prenotate una revisione presso le officine Fiat,

Lancia e Alfa Romeo autorizzate dal

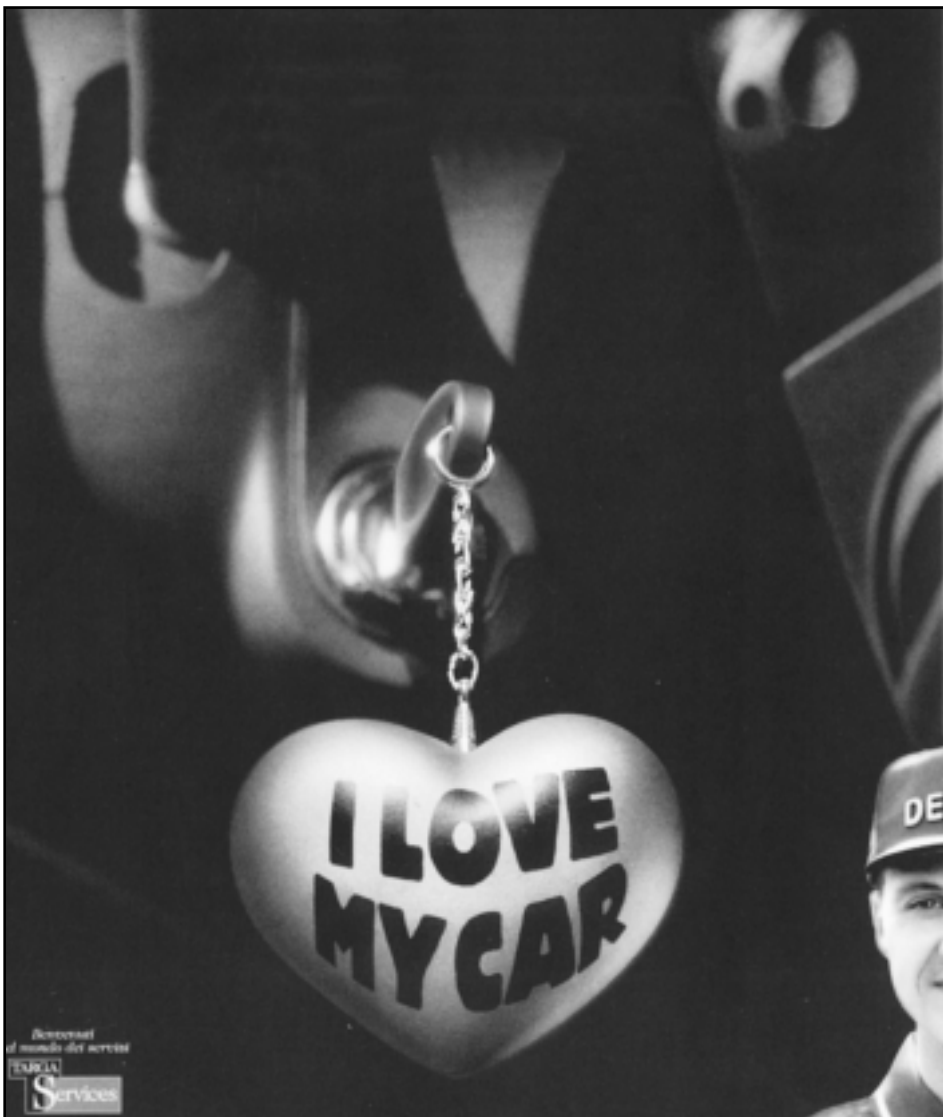
Ministero dei Trasporti e che espongono il marchio "Revisioni DEKRA ITALIA". In meno di un'ora avrete una diagnosi accurata e se la vostra auto è in regola, l'autorizzazione alla Circolazione della Motorizzazione: tutto quello che vi occorre per passare tanti altri anni felici insieme alla vostra amata auto.

REVISIONI DEKRAITALIA

È un servizio disponibile presso

GAINO & MIGNONE

Via Berlingeri, 5 - Acqui Terme
Tel. 0144/324955



Al termine del secondo lotto di lavori

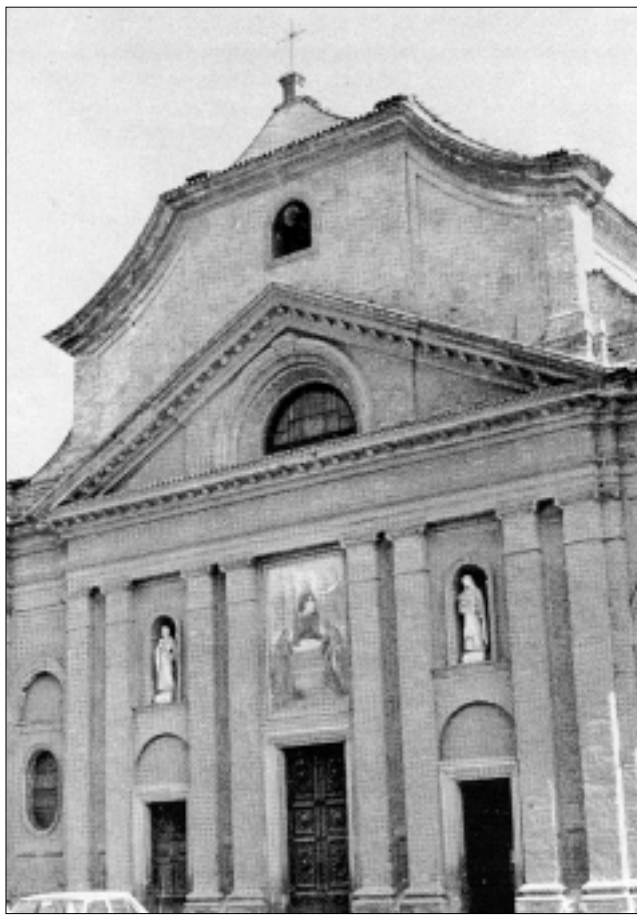
I ringraziamenti del parroco della chiesa di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte ricevute nel mese di dicembre per il restauro della chiesa di San Francesco.

Cibrario 200.000; N.N. 100.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 500.000; Maria Maino 130.000; Marchisone 100.000; un gruppo di amici 90.000; A.B.F. 100.000; tre amici si scambiano gli auguri 150.000; famiglia Discorbite 100.000; C.Z. 100.000; Piombo 100.000; N.N. 100.000; N.N. 50.000; N.N. 100.000; famiglia Regalzi in memoria di Paola Balestrero 50.000; N.N. 1.000.000; N.N. 300.000; i familiari in memoria di Michele Angelo Servetti 100.000; Maria Rosa 50.000; contributo comunale 2.000.000; Laura Calcagno 100.000; pia persona 1.600.000; Michele 100.000; Caviglia 100.000; N.N. 50.000; Gilardi 50.000; in memoria del marito le famiglie Lingua-Ricci 100.000; N.N. 50.000; Giacomo Bracco 100.000; Adele Bracco 100.000; N.N. 400.000; Amoruso 50.000; N.N. 50.000; Dogliotti 50.000; Germoglio di Davide 200.000; N.N. 300.000; famiglia Regis 100.000; N.N. 100.000; Marchisone 400.000; la moglie e il figlio in memoria di Vincenzo Spalatro 150.000; Gianni 300.000; N.N. 500.000; N.N. 500.000; N.N. 100.000; famiglia Orecchia 200.000; famiglia Botto 100.000; Lagorio 50.000; N.N. 100.000; Lacqua 50.000; L.B. 100.000; Michele 200.000; Viotti 50.000; I.R.

50.000; Andrea 100.000; uno del consiglio 100.000; la moglie in memoria dell'indimenticabile dr. Mario Parigi 300.000; Morielli 100.000; N.N. 100.000; Bartolomeo 50.000; la corale Città di Acqui Terme 350.000; Luca e Sara 300.000; famiglia Bonorino 500.000; N.N. 500.000; N.N. 100.000; Maria Allata in memoria dei genitori 200.000; la Curia Vescovile dall'8 per mille 47.000.000; N.N. 100.000; N.N. 50.000; Adelaide Poggio 200.000; famiglia Aldo Scarsi 200.000; Moretti 50.000; famiglia Ghignone 100.000; N.N. 300.000; Gino Cavallero 100.000; A.B.F. 100.000; N.N. 100.000; Peola 50.000; N.N. 100.000; N.N. 50.000; N.N. in memoria dei defunti 1.000.000; N.N. 50.000; famiglia Coletti 50.000; N.N. 100.000.

Al termine del secondo lotto dei lavori che ha comportato per molti un notevole disagio e che ha richiesto una spesa che è andata di gran lunga oltre il miliardo (vedere bilancio pubblicato in chiesa) di cui parte ancora da pagare... Sento il dovere di esprimere ancora un caloroso e sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno permesso di affrontare tale impresa: la Regione Piemonte, il Comune di Acqui Terme, la Curia Vescovile (otto per mille), la Cassa di Risparmio di Torino, il Lions Club e tanti altri anonimi e non, che non sono meno importanti e determinanti



degli enti pubblici.

Grazie di cuore, gli auguri sono il suo memoriale. Lui ha fatto la volontà del Padre ed ha bisogno di noi per continuare a fare questa volontà e ci ha anche insegnato con la vita quale è la strada. Eccoci qua però dopo tutti questi anni a discutere ancora di queste cose senza essere capaci, se non in piccola parte, a realizzare le parole. Amiamo sovente solo con la bocca, solo con la lingua, ma non siamo concreti perché ci nascondiamo dietro le nostre passioni, i nostri piccoli idoli, i nostri tesori terreni (la salute, la ricchezza, la carriera, il divertimento ecc...).

tutti e per ognuno al Signore. Non appena le condizioni economiche lo consentiranno affronteremo gli altri lavori.

Il parroco, don Franco Cresto

Riflessioni sul Giubileo dell'Equipe Notre Dame

Acqui Terme. Quest'anno l'Equipe ha suggerito alle coppie aderenti al Movimento un cammino di preparazione al Giubileo che si concluderà con un raduno internazionale a Santiago de Compostela dove le tematiche verranno discusse e documentate definitivamente.

Nel corso di questi ultimi tre mesi abbiamo riflettuto prima di tutto sulla fede che ci sostiene per camminare nei difficili sentieri che si affacciano sul nuovo secolo; in secondo luogo abbiamo analizzato il significato del battesimo e del privilegio - mai sufficientemente compreso - che abbiamo avuto con questo sacramento che ci fa figli di Dio e quindi fratelli di Gesù Cristo; in terza battuta ci è stato proposto il tema dello Spirito che per noi poveri mortali attaccati alle piccole cose materiali è illuminante, è liberante cioè ci fa capire veramente il significato della parola di Dio e quindi Gesù Cristo che è la parola (Verbo) incarnata.

Da qui abbiamo incominciato a comprendere che i duemila anni di Gesù sono sì una grande festa ma non una festa fine a se stessa, bensì un periodo di riflessione, una presa di coscienza onde realizzare quel nuovo mondo (il Regno) che permetta a tutti di fare veramente festa e vivere inondata dall'amore di Dio. Capire questo ci dà un grande senso di libertà che tutti abbiamo interpretato nelle più svariate sfumature. Allora libertà vuol dire vivere staccati dal mondo cioè non conformi agli andazzi quotidiani dell'egoismo, della violenza ecc., saper andare controcorrente. Libertà vuol dire seguire la volontà del Padre come fecero Gesù e gli apostoli (...ama il tuo Dio... ama i fratelli...). Libertà vuol dire amare tutti cioè il povero per riscattarlo dalle ingiustizie che subisce senza farlo cadere nell'errore di diventare ricco a sua volta, il ricco per fargli capire che si può vivere senza la schiavitù del denaro e che è più liberante dare del proprio agli altri.

Libertà vuol dire sapersi scrollare di dosso quella apatia che oggi ci sovrasta e ci imprigiona, saper essere un Giovanni Battista che grida forte la sua fede in un mondo brulicante di attività ma desertificato negli ideali. Libertà vuol dire infatti possedere una fede incondizionata in Dio che non ti fa più sentire né oppresso, né stanco, né prigio-

niere, né ammalato.

Cristo, come duemila anni fa, è sempre presente con i suoi insegnamenti: i Vangeli sono il suo memoriale. Lui ha fatto la volontà del Padre ed ha bisogno di noi per continuare a fare questa volontà e ci ha anche insegnato con la vita quale è la strada. Eccoci qua però dopo tutti questi anni a discutere ancora di queste cose senza essere capaci, se non in piccola parte, a realizzare le parole. Amiamo sovente solo con la bocca, solo con la lingua, ma non siamo concreti perché ci nascondiamo dietro le nostre passioni, i nostri piccoli idoli, i nostri tesori terreni (la salute, la ricchezza, la carriera, il divertimento ecc...).

Quella "libertà" di cui il Signore ci ha parlato è a portata di mano, dipende da noi il coglierla. Ma noi cosa facciamo? Ci vestiamo del saio di San Francesco e andiamo in giro per il mondo a vivere di elemosina? Forse il Signore non chiede a tutti questo drastico cambiamento, forse basterebbe prendere più coscienza dei problemi, lasciarsi illuminare dallo Spirito ed abbattere le barriere che limitano la libertà; ognuno nel nostro piccolo mondo, nella nostra coppia, nell'ambiente in cui viviamo, con quelli che contattiamo, usando i carismi che abbiamo ricevuti in dono da Dio. Se la nostra vita di famiglia è orientata verso questi principi già possiamo dire di

essere sulla strada giusta, se il nostro amore è immagine dell'amore di Dio, possiamo già dire di essere un buon esempio, ma occorre fare il passo successivo cioè andare verso gli altri. Non è facile, il cammino è lungo e faticoso, lo sappiamo benissimo... Lo Spirito di Dio però soffia sempre!

Le sei coppie di Acqui 1

Il Dasma-Avis ringrazia

Acqui Terme. L'Associazione Volontari Donatori Sangue Acqui con sede in via Marin Scotti, 78 - Acqui Terme, in occasione della distribuzione dei calendari per l'anno 2000 ringrazia gli esercizi commerciali di: Acqui T., Bistagno, Cassine, Rivalta B.da, Strevi, Terzo e Visone per le offerte ricevute.

Ringrazia la Ditta Pneus S.p.A. Acqui T. per l'offerta di £.500.000.

In memoria di Giovanna Canella Rapetti, due amiche £. 100.000.

Per la solidarietà e la collaborazione ringrazia inoltre le ditte acquesi: Tecno-Centro, "La Pasticceria" del Cav. Franco Bellati e Caffè Leprato.

Le iscrizioni al DASMA-AVIS si ricevono presso l'Ospedale Civile di Acqui, ASL 22. (1° piano) al mattino di ogni ultima domenica del mese in corso.

CINEMA TEATRO ARISTON ACQUI TERME

Stagione teatrale 1999/2000

Associazione Culturale ARTE e SPETTACOLO

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo



CITTÀ di ACQUI TERME



GIOVEDÌ 27 GENNAIO ORE 21.00

PROGETTO GENESIO S.R.L. presenta

VALERIA VALERI

in
LA SIGNORA OMICIDI

di William Rose



adattamento di **Masolino D'Amico**

con **MAURO MARINO STEFANO ONOFRI**

LAMBERTO CONSANI GIANNI PONTILLO ANNAMARIA DE LUCA EDOARDO SYLOS LABINI

Scene

Costumi

ALESSANDRO CHITI MARIOLINA BONO

Musiche **LUCIANO E MAURIZIO FRANCISCI**

Regia **GIUSEPPE CAIRELLI**

Aiuto regia **ROBERTA FORMILLI** - Assistente scene **CHIARA MARIOTTI**

Aiuto costumista **CRISTIANA DELL'UOMO**

Direttore di scena **MATEO GAROFALO**

Datore luci **ROBERTO LOSTORTO**

Capo macchinista **MASSIMILIANO PISCHEDDA**

Sarto **ROBERTO QUATTROPANI** - Scenografia **ARCHIMEDE srl**

Sartoria **ANNA MODE 68 srl**

Parrucche **ROCCHETTI & ROCCHETTI srl** - Calzature **POMPEI 2000 srl**

Impianto luci **IFET** - Trasporti **CONSORZIO CETRA**

Foto di scena **FEDERICO RIVA** - Strumenti **MUSICARTE srl**

Organizzazione **ELISABETTA MARTELLO** per PROGETTO GENESIO srl

PREVENDITA DEI BIGLIETTI PRESSO

Cinema Ariston - Acqui Terme - Tel. 0144 322885

Multisala Verdi - Nizza Monferrato - Tel. 0141 701459

I viaggi di Laiolo - Acqui Terme - Tel. 0144 356130

La Via Maestra - Nizza Monferrato - Tel. 0141 727523

Europeando europa srl - Ovada (AL) - Tel. 0143 835089

PREZZI D'INGRESSO

Platea 1° settore L. 35.000 - Ridotti L. 30.000

Platea 2° settore L. 27.000 - Ridotti L. 22.000

Galleria L. 18.000 - Ridotti L. 14.000

Ridotto: oltre 65 anni e sino ai 18

CONSORZIO BRACHETTO D'ACQUI

Piazza Roma, 10 - 14100 Asti
Tel. 0141 594215 - Fax 0141 353008

PELLICOLA

TRONY 1

PELLICOLA

TRONY 2

Lo studio dell'architetto Emiliana Ferioli

Gli esercizi commerciali '800/'900 alla ricerca dello stile da salvare



Acqui Terme. La ricerca sulla tipologia degli esercizi commerciali, in Acqui Terme, tra Ottocento e Novecento, effettuata dall'architetto Emiliana Ferioli, è corredata da una interessante serie di fotografie scattate nel periodo oggetto della ricerca stessa, da disegni, da richieste di concessioni edilizie rilasciate in quel periodo. I disegni e i progetti, in allora, sono stati presentati da commercianti o imprenditori acquisi del tempo. Si tratta di fotografie o progetti in cui sono ben visibili vetrine, insegne, decori di facciate, lampioni o tipologie edilizie.

Lo studio inizia nel 1884 con il progetto della cancellata e i giardini delle Regie poste e termina, nel 1953, con il progetto, non realizzato, della costruzione da parte dei titolari di allora del bar Haiti, di un dehor coperto. Tra i prospetti e progetti, troviamo quello della tettoia per il mercato (1890), il progetto del lavatoio pubblico (1890), il progetto dello chalet e dello sferisterio delle Antiche Terme (1900). Quindi, tra gli altri, progetti per orinatoi in ferro (1900), il progetto del teatro in corso Bagni (1900). Poi, progetti di vetrine di via Vittorio Emanuele, oggi corso Italia, dei negozi «Baratelli Guido» (1922), «Fratelli Gullino» e «Fratelli Verri» (1922), pensilina per cinema di Vincenzo Busardò. Ancora, vetrine di «Marabotti Anna» (1923), facciata del Caffè Ligure (1923)

di Maestri Amilcare, pasticceria in via Vittorio Emanuele di Gallarotti Francesco (1924), negozio quest'ultimo che aveva preso il posto dell'orefice De Benedetti.

Passando al 1926 ecco il disegno per le insegne di Maddalena Moro (cappelli Barbisio di corso Italia) e Garage centrale di corso Bagni. Nel 1930, l'8 di agosto, le chicche del secolo in fatto di storia artistica della città: progetti a Villa Ottolenghi dell'architetto Piacentini, dello scultore Wildt e del pittore Ferrazzi. E del 1939 il progetto, alle Vecchie Terme, del punto vendita dell'acqua Franca, presentato dall'ingegner Roberto Quatocchi. Nel dopoguerra si parla di ristrutturazione di negozi, di realizzazione di insegne e sostituzione di vetrine. Le insegne sono per lo più tondeggianti, generalmente in lamiera o rame, destinate a coprire gli edifici per richiamare da due strade l'attenzione dei possibili clienti. Un elemento di sicuro interesse rilevato dallo studio dell'architetto Ferioli è sicuramente quello dei dehors, mentre l'indicazione del verde e dei giardini pubblici situati nella palazzina delle ex poste, ora sede del Liceo Saracco, documenta come essenziale una progettazione di città vivibile e visibile di fine '800. Altro elemento interessante dell'arredo urbano della città è da attribuire all'interno della stazione ferroviaria, cioè dal



complesso di pensiline di accesso e sosta ai binari. Parliamo di un bene culturale o di un monumento da conservare, sul quale sarebbe utile ottenere un vincolo delle Soprintendenze, in quanto opera

compiuta, coerente e perfettamente conservata (oltre che funzionale), di uno stile Ottocento, primi Novecento, che rappresenta un momento progettuale rilevante per la città. C.R.

Al comando dell'ispettore Polverini

Intensa attività della Polizia Stradale

Acqui Terme. L'ispettore Paolo Polverini è ad Acqui Terme da alcuni anni. Attualmente comanda il distaccamento della Polizia Stradale della città termale. Nella caserma di via del Soprano traccia un quadro dell'attività svolta nel 1999. Intensa, se si pensa che solo a livello di pattuglie ne sono state effettuate 419, con un organico di dodici agenti. Partendo da questo primo dato è utile ricordare che il distaccamento di Acqui Terme merita, per l'importanza strategica ed operativa che riveste, almeno una decina di agenti in più. La richiesta di ampliamento di organico proviene dalla gente, non solamente di Acqui Terme, ma anche dagli abitanti di una quarantina di Comuni dell'Acquese.

Per la «stradale», impegnata sul controllo e nella prevenzione sul territorio, il 1999 è stato un anno positivo. Ha rilevato 117 incidenti stradali di cui 52 con feriti, 52 con danni a cose e 6 mortali.

Per ben 725 volte gli agenti sono accorsi per chiamate varie da parte di automobilisti. Le infrazioni rilevate sono state 1.650 di cui alcune per guida sotto l'effetto di stupefacenti ed una decina in stato di ebbrezza provocata da alcool. L'attività del distaccamento di polizia stradale di Acqui Terme è proseguita con la sospensione di 65 patenti e della sospensione di 36 carte di circolazione. Gli agenti hanno inoltre operato 15 fermi e 12 sequestri amministrativi. I mezzi controllati sono stati 4.887, le persone 6.719. Al tutto bisogna aggiungere 39 controlli effettuati ad esercizi pubblici e l'arresto di una persona per tentativo di furto, poi condannata a quattro mesi di carcere.

Il riconoscimento dei cittadini, delle autorità locali per l'opera svolta dagli agenti della polizia stradale è notevole. Il distaccamento di Acqui Terme gode di una tradi-

zione di correttezza e professionalità. I loro componenti svolgono il loro compito non sempre in condizioni facili, non è quantificabile il lavoro di prevenzione che effettuano poiché intervengono non solamente per reprimere. Nelle statistiche, infatti, non vengono evidenziati i reati o le infrazioni al codice della strada che vengono evitati con il controllo del territorio.

La Polizia è dunque al servizio completo della cittadinanza, delle sue richieste, è aperta alla collaborazione con le istituzioni, con le associazioni. Occorre comunque che la gente si faccia sentire, per esempio attraverso le denunce, utile queste ultime al fine di rinforzare determinati interventi. L'ispettore Polverini è coadiuvato validamente da agenti di ogni grado che operano con buon senso e con dedizione al loro lavoro, nell'interesse e al servizio della comunità. C.R.

Rapina al distributore

Acqui Terme. È di cinquecentomila lire circa il bottino frutto di una rapina commessa ai danni di un distributore di Acqui Terme. L'atto banditesco è avvenuto verso le 18 di martedì 11 gennaio. Vittima, la titolare del distributore «Gpl» situato in via Fatebenefratelli, a poche centinaia di metri dall'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale.

Improvvisamente alla donna si è presentato un giovane che, con decisione, e sotto la minaccia di un coltello, ha intimato di consegnargli i soldi relativi all'incasso della giornata.

Avuto il denaro il bandito si è dileguato facendo perdere le sue tracce.

Sulla rapina stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Acqui Terme.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 66/92 R.G.E., G.E. Dott. P. Bozzo Costa, promossa da Cassa di risparmio di Alessandria spa (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro Orsilli Giovanni e Emanuele Maria, via Salvo D'Acquisto n. 106 - Acqui Terme è stato ordinato per il giorno 3 marzo 2000 ore 11.30 e ss., nella sala delle pubbliche di questo tribunale l'incanto, del seguente bene immobile individuato come lotto secondo, appartenente ai debitori esecutati.

Lotto Secondo: A) unità immobiliare ad uso civile abitazione posta al piano terzo (4 f.t.) int. 13 - condominio "Ippocastani", Via Vittorio Veneto n. 40 in Strevi, composta da soggiorno, disimpegno, ripostiglio, cucina, camera da letto, bagno e balcone, con annesso locale cantina nell'interrato (int. 1), alle coerenze: cortile - giardino verso propr. Piovano, distacco verso Ferrovie dello Stato, alloggio n. 12, disimpegno condominiale ed alloggio n. 14; B) locale autobox sito al piano terra dello stesso caseggiato, fra le coerenze: autorimessa n. 3, area di manovra est ed autorimessa n. 5, 10, 11, censito al N.C.E.U. di Strevi, Partita 1000348, fg. 10, mapp. 171, sub. 13, ubicaz. V.V.Veneto p. 3, int. 13, cat. A/2, cl. 3, cons. 4,0, R.C. 740.000, fg. 10, mapp. 171, sub. 33, ubicaz. Via V.Veneto p. 1 PS int. 4 (R.C. da accertare). Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Enrico Riccardi 11.11.1999.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto L. 55.500.000, offerte minime in aumento, compresa la prima L. 2.500.000.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13.00 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", la somma di L. 5.555.000 a titolo di cauzione e L. 8.325.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio.

Entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievole gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, 29 novembre 1999.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 29/95 R.G.E., G.E. Bozzo-Costa promossa da Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino contro Licciardi Bambina è stato ordinato per il giorno 3 marzo 2000 ore 10 l'incanto del seguente immobile:

Lotto Unico: quota del 50% della nuda proprietà riferita all'esecutata, nel comune di Rivalta Bormida, via Baretta 9 fabbricato di civile abitazione a 3 piani fuori terra oltre al cantinato locale. Prezzo base L. 21.300.000, cauzione L. 2.130.000, deposito spese L. 3.195.000, offerte minime in aumento L. 2.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare la parte del prezzo che corrisponde al credito del creditore precedente in capitale, accessori o spese entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità e della trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 10 dicembre 1999

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 51/95+59/96 R.G.E., G.E. Cannata promossa da Gabetti Mutuicasa spa contro Lepri Enrico e Lepri Tiziano è stato ordinato per il giorno 18 febbraio 1999 ore 10, l'incanto del seguente immobile: **Lotto unico:** in comune di Acqui Terme unità immobiliare posta al quarto piano fuori terra del caseggiato denominato Madonna in Piazza San Guido 11. Prezzo base lire 28.800.000, cauzione lire 6.000.000, deposito spese lire 12.000.000, offerte minime in aumento L. 1.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella Provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare la parte del prezzo che corrisponde al credito del creditore precedente in capitale, accessori o spese entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità e della trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 28 ottobre 1999.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Comunicati dall'Ufficio Catechistico Diocesano

Importanti appuntamenti per i catechisti diocesani

Acqui Terme. L'Ufficio Catechistico Diocesano desidera segnalare ai catechisti della Diocesi due importanti appuntamenti.

Secondo incontro di aggiornamento

Per offrire ai catechisti della Diocesi un aiuto qualificato, per svolgere nel migliore dei modi il loro prezioso servizio alla comunità cristiana, l'Ufficio Catechistico ha programmato tre incontri con esperti del Centro Catechistico Salesiano di Leumann (Torino).

Il primo, che ha avuto come relatore don Bartolino Bartolini, si è svolto il 24 ottobre 1999 presso l'Istituto "Immacolata" delle Suore Francesi. Nonostante fosse domenica, la partecipazione dei catechisti è stata davvero superiore alle attese e l'incontro si è rivelato molto proficuo per la competenza del relatore e la concretezza del discorso, riscuotendo ampi consensi da parte dei partecipanti.

Il secondo incontro è in programma per **domenica 23 gennaio** dalle 15 alle 18, sempre presso le Suore Francesi, che con tanta generosità ci ospitano. Avremo un relatore d'eccezione di cui abbiamo già potuto constatare le indiscusse doti di comunicatore, arricchite da una simpatica carica di "verve". Si tratta di don Bruno Ferrero, che ha magistralmente animato la giornata della "consegna del mandato" nel 1997. Egli è noto ai nostri catechisti anche per i molteplici libri e libretti di storie, molto utili per mantenere desta l'attenzione dei ragazzi durante gli incontri di catechesi e comunicare in modo accattivante il messaggio cristiano. Tra i mille impegni che lo assorbono è riuscito a ritagliarsi uno spazio, per di più di domenica, per i catechisti della nostra Diocesi: una vera fortuna per noi... Non solo don Bruno Ferrero è direttore editoriale della LDC (l'Editrice del Centro Catechistico Salesiano), scrittore e collaboratore di riviste, ma è anche docente di *narratologia* (parola che non si trova nei dizionari) ai chierici del Seminario e della Facoltà di Teologia dei Salesiani. Il vocabolo, sconosciuto ai profani, indica semplicemente la disciplina che insegna l'arte della *narrazione religiosa*, in sintonia con il metodo usato da Gesù stesso nella predicazione.

È stato chiesto a don Bruno Ferrero di trattare il tema: "Come rapportarsi con i ragazzi" (linguaggio, metodi di comunicazione, disciplina, ecc.). Pensiamo così di rispondere alle esigenze concrete dei catechisti, al loro desiderio di migliorare la comunicazione educativa. Per questo li attendiamo numerosi e speriamo che possano venire anche quelli che non hanno potuto partecipare al primo incontro. Ricordiamo che l'incontro comincia alle 15 e termina alle 18, perciò programiamo il nostro tempo in modo da non "dover andar via sul più bello".

Giubileo dei catechisti

Dall'Ufficio Catechistico Nazionale è giunto l'invito a partecipare al "Giubileo dei catechisti", che avrà luogo il 21-22 giugno 2000. Ne diamo notizia tempestivamente, perché, dato il grande afflusso di fedeli a Roma per il Giubileo, i tempi per la prenotazione sono molto stretti. Sono invitati in modo particolare i catechisti, ma anche gli animatori pastorali, i loro familiari e coloro che desiderassero partecipare alla celebrazione in quell'occasione. È stato stilato un programma di massima, in accordo con l'Agenzia di Viaggi, che riportiamo di seguito:

Martedì 20 giugno partenza da Acqui per Roma, con tappa a Siena. **Mercoledì 21 giugno**, alle ore 10, partecipazione alla catechesi del S. Padre in Piazza S. Pietro; alle ore 15 festa dei catechisti nell'Aula Paolo VI in Vaticano. **Giovedì 22 giugno**, alle ore 10, pellegrinaggio giubilare e celebrazione penitenziale nella Basilica di S. Paolo fuori le Mura; alle ore 18 celebrazione eucaristica del *Corpus Domini* con il S. Padre nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, cui seguirà la processione verso la basilica di S. Maria Maggiore. **Venerdì 23 giugno** ritorno ad Acqui con tappa ad Assisi. Il prezzo del viaggio e del soggiorno è di £ 600.000.

Occorre prenotarsi presso gli Uffici Pastorali (tel. e fax 0144/356750) entro e non oltre il **19 febbraio**, versando la caparra di £ 150.000.

In seguito potremo fornire maggiori delucidazioni, per ora ci auguriamo di essere in molti a vivere l'esperienza del Giubileo a Roma.

Ufficio Catechistico Diocesano

Coro e "Orchestra Mozart"

Tradizionale concerto dell'Accademia L.E.M.



Acqui Terme. Ampiamente annunciato, si è svolto nella chiesa di San Francesco il tradizionale concerto di Santo Stefano, eseguito dal coro e dall'orchestra Mozart della accademia L.E.M. sotto la direzione del maestro Gian Franco Leone.

Il programma comprendeva nella prima parte brani di Vivaldi, Brahms etc. e il concerto in sol maggiore per violoncello e orchestra composto da maestro G.F. Leone che vedeva la giovane protagonista Elena Oliveri di soli dieci anni.

Nella seconda parte celebri melodie natalizie armonizzate e trascritte per coro e orche-

stra dal maestro G.F. Leone.

Il pubblico ha dimostrato di gradire molto sia il repertorio sia l'esecuzione con prolungati applausi, richieste di bis, che sono stati con piacere concessi.

Una proposta per il futuro, rivolta a tutti gli appassionati della musica: nell'intento di valorizzare la cultura musicale-corale, e per l'eventuale inserimento di nuovi coristi nel coro Mozart della L.E.M. l'associazione organizza una scuola di canto corale, iscrizione entro il 3 febbraio, per informazioni telefonare ai numeri 0144 322110 - 0144 793900.

Festeggiati ad Incisa Scapaccino

60 anni di nozze coniugi Colombo-Poggio



Il 26 dicembre 1999 Renato Colombo e Francesca Poggio si sono trovati, con figli, nipoti, parenti e conoscenti nella chiesa di Incisa S. per festeggiare il loro 60° di matrimonio. I coniugi hanno scelto la stessa chiesa dove sessant'anni fa si erano uniti in matrimonio. Ringraziano don Giuseppe Balduzzi per la celebrazione della funzione. Dopo la messa hanno festeggiato con il pranzo presso il ristorante di Terzo stazione "I Tarocchi".

Un'interrogazione del dott. Gallizzi

Variante di Strevi a che punto siamo?

Acqui Terme. Pubblichiamo un'interrogazione del consigliere provinciale Michele Gallizzi inviata al presidente del consiglio provinciale di Alessandria:

«Visto che la Provincia di Alessandria ha approvato nel 1997, insieme con la Regione Piemonte, il Comune di Acqui Terme, la Società Terme S.p.a., l'Accordo di Programma; preso atto che la Provincia ha eseguito quanto ad essa demandato nei termini stabiliti dalla convenzione sottoscritta con Anas e Regione Piemonte nell'agosto 1998 per quanto riguarda:

1) la progettazione *preliminare, definitiva ed esecutiva* della variante di Strevi alla SS 30 "della Val Bormida" (la redazione dell'esecutivo sarà conseguente alla conferenza dei servizi che dovrà essere indetta dall'Anas titolare dell'opera);

2) il progetto *preliminare* del collegamento tra Strevi e Predosa (è in definizione con la società autostrade l'apertura di un nuovo casello a servizio della A 26);

3) le progettazioni *preliminari* riguardanti l'ammodernamento del collegamento tra SS 334 "del Sassello" presso Melazzo e SS 30 "della Val Bormida" tra Acqui e Bistagno utilizzando tratti delle SS.PP. 225 e 227; e la variante dell'abitato di Visone lungo la SS 456 "del Turchino" fino al colle-

gamento con la futura variante di Strevi (convenzione firmata dalla Provincia, ma non ancora da Anas e Regione);

Accertato che nell'Accordo di Programma non sono stati definiti tempi di attuazione della progettazione definitiva

Constatato che la Provincia ha eseguito le progettazioni di sua competenza con l'impiego delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione che, in base all'Accordo di Programma è fonte di finanziamento insieme con l'Anas (progettazioni complete per quanto riguarda il punto n. 1, progettazioni solo preliminari per quanto riguarda il punto n. 2 e n. 3).

Chiede

- se il finanziamento ulteriore per giungere alla progettazione definitiva ed esecutiva del collegamento tra Predosa e la variante di Strevi senza il quale non si realizza la connessione di Acqui e dell'Acquese con il sistema autostradale, è previsto dalla Regione in tempi brevi;

- se la convocazione, da parte dell'Anas della conferenza dei servizi di cui al punto 1 è stata fissata e se le firme delle convenzioni di cui al punto 3 sono state completate;

- se è possibile avere, allo stato attuale, un'indicazione di massima relativa alla realizzazione delle opere previste».

Festeggiate il 26 dicembre

Nozze d'oro coniugi Cossa-Ravera



Acqui Terme. 50 anni di nozze sono un traguardo importante, tanto che è stato scelto il materiale più prezioso per rappresentarlo: l'oro. E proprio nozze d'oro sono state quelle festeggiate dai co-

niugi Teresio Cossa e Nives Ravera, il 26 dicembre scorso, alla presenza dei familiari e del nipote Federico. Il ristorante "Il torchio" di Morbello è stata la giusta cornice per ricordare la giornata.

RESIDENZA OASI VERDE A MELAZZO
villette immerse nel verde
POSIZIONE INCANTEVOLE

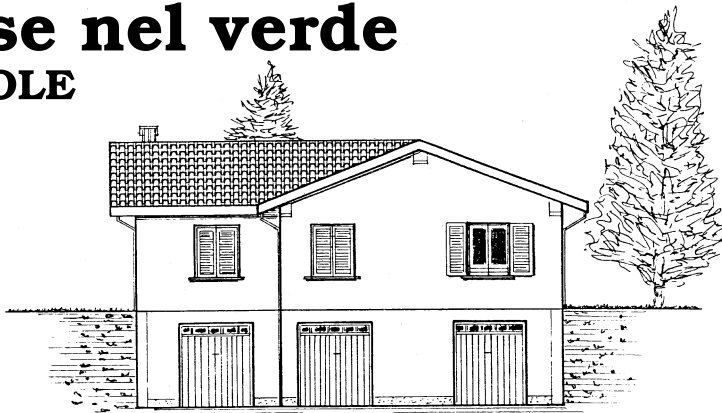
Comodità a negozi e autobus

Agevolazioni di pagamento

Mutuo prima casa

Per informazioni:

IMMOBILIARE ANTONIAZZI - Tel. 0144/41303 - 0335/7062565



al Pumin
Agriturismo

RIAPERTURA VENERDÌ 14 GENNAIO

Prenotate in tempo per la
1ª CENA ALL'INCONTRARIO
Venerdì 28 gennaio

Sessame - Reg. San Pietro 3 - Tel. 0144 392157

Se ne parlò una quindicina di anni fa

Torna alla ribalta la Carcare-Predosa

Acqui Terme. Risputa «dal passato» un progetto stradale che verso la metà degli anni Ottanta ha tenuto banco sulla scena della viabilità tra l'Acquese e la Liguria.

Parliamo della Carcare-Predosa, una superstrada veloce indicata per congiungere l'autostrada Torino-Savona con la Voltri-Sempione. A riportare all'attenzione dell'opinione pubblica il «racordo autostradale» è stato Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte, che fu tra i promotori e i firmatari, dodici anni fa, di una convenzione sottoscritta tra il Comune di Cairo, il Comune di Acqui Terme, quello di Alessandria e la Provincia di Savona per realizzare un consorzio necessario a realizzare l'opera.

La «superstrada» consentirebbe una migliore gestione della viabilità interna fra Savona, la valle Bormida e tutto l'Acquese.

Nell'ultimo decennio del secolo appena trascorso, l'attenzione, anche se in forma ridotta rispetto ad altre realtà regionali o nazionali, è stata rivolta al miglioramento di strade già esistenti, particolarmente con la realizzazione della circonvallazione di

Ponti o di opere sulla «statale 30» nel tratto tra Acqui Terme ed Alessandria.

Sempre in tema di viabilità, che per la sua importanza interessa anche la città termale e tutto l'Acquese, c'è anche il batti e ribatti tra il sindaco di Cairo, Chebello, e il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

Quest'ultimo, per rompere l'isolamento del Comune ed avere la possibilità di realizzare una strada di accesso più agevole al mare, passando da Cairo per innestarsi sulla «statale 29», aveva proposto il progetto di apertura del tunnel del Carretto. L'Anas, all'inizio del Novanta, aveva deciso per la costruzione dell'arteria.

Poi, tutto andò a pallino. Secondo Chebello, però, sarebbe improbabile ottenere un finanziamento di un centinaio di miliardi necessari a costruire una strada che metta in collegamento Cortemilia con Cairo.

Il progetto, se attuato, consentirebbe di unire, con un tunnel, la valle Bormida e la Valle Uzzone con la riduzione a quindici minuti circa per un percorso che attualmente richiede più di quaranta minuti.

C.R.

Alla fine di gennaio

La famiglia Orfei torna ad Acqui Terme



Acqui Terme. A seguito dell'enorme successo ottenuto lo scorso febbraio al circo David Orfei, torna ad Acqui il più antico spettacolo del mondo: il circo, naturalmente quello originale, quello vero sotto il nome della grande famiglia Orfei.

È di prossima fermata infatti ad Acqui il circo di Mauro Orfei. Proveniente da una lunga tournée italo-europea sosterà nella città termale in piazza S.Marco verso la fine del mese di gennaio. Di notevole interesse saranno le attrazioni che Mauro Orfei proporrà al pubblico di Acqui e di notevole interesse sarà anche la presenza in massa all'inter-

no dello spettacolo di animali esotici; infatti il pubblico vedrà in pista un bellissimo gruppo di tigri siberiane ammaestrate dal domatore Adam Caroli e poi ancora struzzi, cavalli, lama, cammelli, elefanti. Inoltre il circo di Mauro Orfei vanta di possedere uno dei più grandi rettilari itineranti; il tutto sarà contornato anche dai trapezisti, giocolieri, fantasisti, e per i più piccoli ci saranno anche i famosi clown. Lo spettacolo sarà presentato dal famoso Mauro Orfei. Per le date precise e l'orario degli spettacoli si dovrà aspettare ancora un po' ma la pubblicità, assicurano i dirigenti del Mauro Orfei, sarà ben visibile ai cittadini.

Alla società Acqui Futura gli impianti sportivi

Oltre a Mombarone anche via Trieste

Acqui Terme. La giunta municipale ha recentemente ampliato alla società «Acqui Futura» il contratto di gestione degli impianti sportivi comunali con l'affidamento dei locali ex medicina sportiva e degli impianti sportivi di via Trieste. La società è concessionaria, per otto anni a cominciare da luglio del 1995, degli impianti sportivi di Mombarone. Da giugno del 1998 il Comune ha riacquisito la gestione degli impianti sportivi di via Trieste a seguito del recesso, da parte dell'Acqui U.S., per eccessiva onerosità della gestione mentre, da febbraio del 1997, sono stati resi liberi dalla Società «Sport and medicine» i locali adibiti a medicina sportiva situati nel complesso polisportivo di Mombarone.

Pertanto, per avviare ad una soluzione che poteva determinare, da parte del Comune, una gestione piena di problemi stante anche la carenza di personale, la giunta comunale, con decorrenza dal 1° gennaio 2000 ha deciso di affidare i locali di Mombarone e gli impianti sportivi di via Trieste ad «Acqui Futura». Alla società viene concessa una quota annua di 60 milioni di lire, pari a quello riconosciuto in precedenza all'Acqui U.S. per la gestione degli im-

pianti sportivi di via Trieste. Questi ultimi comprendono lo stadio comunale «J.Ottolenghi» con relativi spogliatoi e servizi, due campi sportivi adiacenti e relativi spogliatoi, palestra comunale di via Trieste con annesso alloggio. Il Comune si è riservato, a titolo gratuito, il diritto all'uso degli impianti sportivi ai fini dell'organizzazione o del patrocinio di iniziative sportive-ricreative nei limiti massimi di otto giorni per lo stadio comunale e campi adiacenti e di 15 giorni all'anno per la palestra comunale di via Trieste, senza pregiudicare lo svolgimento dei campionati federali.

Ringraziamento

Siamo i familiari di Caterina Carosio, mancata in Ospedale il 7 gennaio. Desideriamo ringraziare pubblicamente il primario dottor Gianfranco Ghiazza e la sua équipe medica per le amorevoli cure prestate alla nostra congiunta. Siamo altresì profondamente grati alla caposala sig.ra Parodi ed al personale, infermieristico e non, della Divisione di Medicina per la professionalità ed umanità, per l'infinita pazienza e generosità con cui hanno assistito la nostra cara Caterina.

La Famiglia Carosio

Hai rinnovato l'abbonamento?

...vivi il 2000 con noi

Gli Accademici della Cucina si sono scambiati gli auguri

Acqui Terme. La delegazione provinciale dell'Accademia italiana della Cucina si è riunita ad Acqui Terme, domenica 19 dicembre 1999, per gli auguri tradizionali di buone feste.

Dopo il ritrovo in Duomo per partecipare alla Messa celebrata da monsignor Giovanni Galliano, gli accademici della cucina e i loro familiari, accompagnati dal delegato provinciale Vittorio Ilario e dal delegato locale Pippo Baccalaro, si sono ritrovati al ristorante «La loggia» per il pranzo.



Offerta

Acqui Terme. Pubblichiamo un'offerta al gruppo volontariato «Opera S. Vincenzo»: la signora Marisa Oddone, in ricordo dei suoi cari ha offerto L. 200.000 per le famiglie in difficoltà

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 8/97 R.G.E., G.E. Dott. G.Cannata, promossa dalla Banca Commerciale Italiana spa (con l'avv. Giovanni Brignano) contro Fantin Giorgio, via Ivaldi n. 8 - Acqui Terme è stato ordinato per il giorno **18 febbraio 2000 ore 11.00 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in due distinti lotti, individuati come lotto **primo** e lotto **secondo**, appartenenti al debitore esecutato.

Lotto primo: in Comune di Acqui Terme, via Cassino n. 20, locale da adibirsi a negozio con sottostante magazzino e corte pertinenziale esclusiva attigua che in caso di vendita dovrà essere gravata da servitù di passaggio in favore del lotto secondo in quanto ivi si trova la scala di accesso ai piani superiori dell'immobile.

Lotto secondo: in Comune di Acqui Terme, via Cassino n. 4, immobile di civile abitazione composto di tre piani fuori terra di due vani ciascuno con servizio igienico posto sulla parte terminale del vano scala e quarto piano adibito a sottotetto avente una altezza media di m. 2.00.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto: **lotto primo** L. 55.000.000, **lotto secondo** L. 120.000.000; offerte in aumento, compresa la prima: **lotto primo** L. 2.000.000, **lotto secondo** L. 3.000.000. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati «Cancelleria Tribunale Acqui Terme» la somma di L. 5.500.000 per il **lotto primo**, e L. 12.000.000, per il **lotto secondo** a titolo di cauzione nonché L. 11.000.000, per il **lotto primo**, e L. 24.000.000, per il **lotto secondo**, quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. L'Invim sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax. n. 0144/322119). Acqui Terme, li 1 dicembre 1999.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 82/95 R.G.E., G.E. dott. P.L. Bozzo-Costa promossa da Banca Mediocredito contro Gasparini Mauro e Giusti Maddalena è stato disposto per il **04/02/2000 ore 11.30 e ss.**, l'incanto dei seguenti beni immobili: in Ponzone, frazione Cimaferle, fabbricato adibito a civile abitazione, composto da un piano seminterrato, un primo piano e un piano mansardato. Prezzo base L. 125.000.000, offerte in aumento L. 10.000.000, cauzione L. 12.500.000, spese L. 18.750.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 03/02/2000 con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati «Cancelleria Tribunale Acqui Terme». Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva. L'aggiudicatario potrà avvalersi della facoltà prevista dal comma 5, art. 41, D.lgs. n. 385/93. Il tutto come meglio stabilito e precisato negli atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

G.A.G. di Gaglione Gian Franco Acqui Terme (AL)
Via Transimeno, 35
Tel. 0144 356659 - Cell. 0368 3083486

IMPRESA EDILE ARTIGIANALE
manutenzioni condominiali
ristrutturazioni in genere • nuove costruzioni
formule chiavi in mano • scavi in genere

Adecco Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.

ricerca per azienda di Acqui 1 SEGRETARIA

diplomata, residente ad Acqui Terme, buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto, ottima predisposizione ai rapporti interpersonali, da inserire con mansioni di centralinista, receptionist e segreteria generica.

Contattare la filiale ADECCO di Novi Ligure
Via Garibaldi 47 - Tel. 0143 70750 - Fax 0143 746243

Un'opera veramente preziosa di Daniela Olivieri

Santa Maria extra muros di Millesimo Una storia millenaria

Daniela Olivieri, *Santa Maria extra muros di Millesimo. Una storia millenaria*, Edizioni della Biblioteca del Centro Culturale Polivalente, Millesimo 1999.

Quocumque me verti, argumenta senectutis meae video: dovunque mi volgo – scrive Seneca nelle *Epistulae ad Lucilium* – scorgo i segni della mia vecchiezza. E se tale constatazione, a tutta prima, induce sentimenti di sconforto, a considerarla, poi, per altri versi, finisce addirittura per essere rassicurante: ciò che ai nostri occhi si rivela specchio del transeunte e del caduco è anche traccia di persistenza, di durata, di continuità. Religioso emblema dei vincoli che s'instaurano fra tempo e tempo, lascito generazionale, retaggio di idee e di valori che dà senso (e dignità) all'avvicinarsi – altrimenti effimero e insignificante – degli uomini in un angolo di mondo circoscritto e individuato. Si pensi ai cimiteri, a questi veri e propri "archivi di pietra", dove l'umano *revertitur in pulverem* è così platealmente declinato in mille guise, ma, nel contempo, trascorso e vendicato. "Una storia non dura che nella cenere / e persistenza è solo l'estinzione", chiosa, alla grande, Montale. Perché lì, in effetti, è a suo modo testimoniata una durata, una continuità che va ben oltre la foscoliana "corrispondenza d'amorosi sensi"; lì le pietre, gli avelli, la terra stessa (*homo humus*) sono segni di un universale *ligamen* (da cui *religio*) che giustifica l'attaccamento degli uomini al loro paese, il culto delle memorie patrie, la gelosa custodia di una identità. *Quod fui es, quod sum eris*: sei quel che fui, sarai quel che sono. Il rosso (o il nero) di quella gleba, il brusco (o il dolce) di quelle more, quell'ombra di muro che si sfarina, l'eco di quella campana. Antico è il cuore dei nostri borghi e quell'antichità rivive, riflessa e mediata, nelle nostre fibre, nelle pieghe stesse della nostra mente, nelle *nuances* misteriose degli sguardi che ci avvolgono, cercando, nei nostri, una complicità che magari s'ignora.

Considerazioni del genere mi si affollano nella mente ogniqualvolta mi capita di leggere delle opere come quella di Daniela Olivieri, *Santa Maria extra muros di Millesimo. Una storia millenaria*, Edizioni della Biblioteca del Centro Culturale Polivalente, Millesimo

1999. Opere, cioè, che fanno diligentemente il punto sulle conoscenze attuali circa monumenti di pubblica rilevanza, nei quali si è – per così dire – condensata e pietrificata la storia di intere generazioni.

È in un documento del 998 che, nell'ambito della giurisdizione ecclesiastica savonese, compare per la prima volta la *plebem que dicitur Sancti Petri de Melesino*; pieve che viene parimenti menzionata in altri due documenti ottoniani rispettivamente del 999 e del 1014. Null'altro si sa di essa, ma, tenendo conto del fatto che a Millesimo vi era, già nel 1190, un *archipresbiter*, preposto all'abbazia di Fornelli, non è da escludere che la pieve di san Pietro coincida, nonostante la diversa (mutata) titolazione, con quella di Santa Maria extra muros, citata soltanto nel 1478 quale parrocchia di Millesimo. Nel catasto millesimense del 1562 essa è indicata semplicemente come *nostram dominam*, mentre nella visita pastorale del 1590 risulta *extra locum posita*, fuori cioè del territorio di Millesimo, in quel di Cengio. Forse proprio per questa ragione essa andò incontro a un rovinoso declino e, dopo essere stata sostituita nella sua funzione di parrocchia dalla chiesa di sant'Antonio abate (consacrata nel 1467), venne adibita a luogo di sepoltura. Lapidari e pietre tombali si accumularono al suo interno in maniera piuttosto confusa e disordinata e nel 1833 si giunse perfino a progettare un muro divisorio al fine di separare una volta per tutte la parte cimiteriale (rivendicata dal Comune) da quella di stretta pertinenza ecclesiastica. Ma solo nel 1961 sulla questione si addoverà a un accordo definitivo tra Comune e Parrocchia.

E si deve all'iniziativa di mons. Natale Pregliasco, se, sul finire degli Anni Cinquanta del nostro secolo, cominciarono "i lavori di restauro e di recupero anche funzionale dell'edificio". Si intese mantenere alla chiesa quella "rustica, primitiva e veneranda semplicità che sarà la sua bellezza", ma, in realtà, non mancò qualche vistosa alterazione, come l'aggiunta, sulla facciata, di "un protiro falso e in pietre regolarissime" (Lamboglia) o il rifacimento, all'interno, della copertura dell'aula con travi a vista e un cordolo di cemento a coronamento delle pareti. Il pavimento stesso fu alzato di

livello e rifatto in piastrelle di pietra dura anziché in mattoni. Per il resto si può dire che l'edificio mantenga, "almeno in pianta e in alcune porzioni dell'alzato, le fattezze originarie; costruita su pianta basilicale, a tre navate terminanti in absidi piatte e priva di cappelle laterali, è orientata tradizionalmente verso est, luogo simbolico del sacrificio di Cristo e del levar del sole, richiama ancora una volta a Cristo". Esternamente la chiesa presenta una certa austerità formale: notevole, è, sul lato sinistro, "una particolare distribuzione di mattoni a lisca di pesce", che potrebbe in effetti risalire alla costruzione originaria (secoli IX-X), come le fondamenta dell'abside e del campanile, il quale asseconda, nell'innalzamento, un gusto ormai gotico, peraltro riscontrabile in altri interventi di ampliamento e di ristrutturazione dell'edificio.

Modesti esempi di scultura in arenaria (maschere umane, motivi vegetali) si ravvisano nel ciborio addossato al centro della parete sinistra: essi denotano affinità con la decorazione scultorea del portale di San Lorenzo a Murialdo. Più interessante risulta la superstita decorazione a fresco, qui riprodotta nelle pregevoli foto di Fulvio Rosso.

La Olivieri vi individua, grosso modo, tre fasi esecutive, scaglionate "in un lasso di tempo che va dal maturo '400 ai primi decenni del secolo successivo": alla prima appartengono i quattro Evangelisti ritratti a mezza figura in toni incastonati, con una certa abilità, nelle vele della volta a crociera (testata sinistra), e i Profeti dei due sottarchi, nonché i Santi (Antonio abate, Giorgio, Giacomo Maggiore) sul pilastro dell'ultima campata laterale sinistra. Per quanto sensibile alle nuove soluzioni lombarde (foppesche) e aperte alle tendenze descrittive d'oltralpe, il pittore sembra tardarsi, soprattutto nelle parti decorative, in modi ancora convenzionali, e ricorda Lorenzo Fasolo, pavese ma attivo nel Savonese. Decisamente più rinascimentali le decorazioni dei due sottarchi di destra, che ripropongono gli Evangelisti e altri Santi, classicamente inquadrati in architetture festonate. Non estranea a influenze lombarde è ad "eleganza provenzali" si direbbe il pittore che ha dipinto la figura di santa Marta sulla parete sinistra dell'abside e quindi il martirio di san Seba-

stiano, indulgendo a modi espressionistici e quasi caricaturali che paiono ripresi dai Biasacci di Busca. S'avvicina invece alla pittura alessandrina dei Boxillo il maestro che, sulla parete di fondo dell'abside, ha affrescato, "entro nicchie architettoniche essenziali ed eleganti", san Francesco e san Bernardino da Siena (e forse un altro santo francescano sul pilastro di sinistra).

Nell'insieme, tutti questi affreschi – di probabile committenza clericale – dovevano parlare con linguaggio semplice e cordiale al cuore e all'immaginazione dei fedeli, fornendo loro risposte persuasive "sui dubbi della vita e sul mistero della morte" o, meglio ancora, dei salutarci punti di riferimento nei travagli della quotidianità.

Pittura eminentemente devozionale, dunque, ma non per questo priva di fascino, soprattutto oggi che la guardiamo con il *pathos* della distanza.

Carlo Prospero

Ringraziamenti

Fiaccolata con il Gva il 19 dicembre

Acqui Terme. Domenica 19 dicembre si è svolta con successo, ad Acqui Terme, la tradizionale Fiaccolata della solidarietà.

Il Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati G.V.A. ringrazia tutti i partecipanti e tutti coloro che hanno generosamente collaborato alla organizzazione della manifestazione e precisamente: Pro Loco di Acqui Terme, Pro Loco di Rivalta Bormida, sig. Mino Viotti, sig.ra Margherita, Croce Rossa, Croce Bianca, Comunità Papa Giovanni XXIII.

Il GVA è un gruppo di volontariato che si occupa di disabili, ed è aperto alla collaborazione di tutti.

Il suo recapito è Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA, piazza S. Francesco 1, 15011 Acqui Terme (AL), telefono/fax +39 0144 356346. E-mail: gva_acqui@hotmail.com. Sito Internet: http://www.geocities.com/gva_acqui/.

Residenza assistenziale flessibile

Terminata la Raf all'Ottolenghi

Acqui Terme. Da alcuni mesi alla Casa di riposo «J.Ottolenghi» sono terminati i lavori di ristrutturazione e ampliamento di un piano riservato al nucleo Raf (Residenza assistenziale flessibile), cioè con quattordici posti predisposti per anziani non parzialmente autosufficienti.

La nuova struttura, come sottolineato dal presidente della casa di riposo acquese, Massimo Vannucci, va ad integrare la residenza storica, un'lpab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza), il cui fabbricato è situato nelle immediate vicinanze del Duomo, in ottima posizione.

Ospita una sessantina di anziani, la maggior parte sono acquisi, altri provengono dai Comuni del circondario. Il nuovo nucleo è importantissimo per la nostra comunità in quanto si può avere, in caso di necessità, una struttura attrezzata a garantire l'assistenza tutelare ed infermieristica agli anziani che, purtroppo, hanno perduto la loro totale autonomia, senza dover cercare un posto in una casa di riposo lontana e, quasi sicuramente, con rette più elevate.

L'ente, sta affrontando uno sforzo economico non indifferente poiché il costo della Raf è di poco meno di 400 milioni di lire. L'intervento, su progetto dell'ingegner Francesco Piana, è stato eseguito dall'impresa Cavelli. Restano altre spese da affrontare, quelle relative all'arredo completo e ottimale della struttura.

L'opera di trasformazione del primo piano dell'antico edificio in nucleo Raf è stato realizzato nel rispetto delle normative regionali ed europee vigenti e con accorgimenti tali da poter rispettare le esigenze degli ospiti. Sono stati rifatti completamente i pavimenti, sostituiti i serramenti interni e, per un migliore isolamento acustico, sono stati installati vetri doppi sulla vetrata prospiciente il cortile interno. Rifatti anche gli impianti idrico, elettrico e di riscaldamento. È stato installato un montavande che mette in diretta comunicazione la cucina della casa di riposo, situata al piano terra dell'edificio, con la cucina di supporto creata nel nucleo Raf del primo piano. Ciò per garantire che gli ospiti possano consumare le vivande appena preparate.

Al fine di garantire un suffi-

ciente ricambio d'aria alle camere da letto, sono stati realizzati opportuni impianti di condizionamento e di ventilazione forzata.

Assicurata anche l'aspirazione di fumi, di vapori nei bagni prima che si diffondano. Sempre per le camere ci sono bagni con accesso diretto, dotati di spazio anti-wc.

Al servizio del nucleo Raf c'è un bagno assistito, un ampio salone-soggiorno con televisione. Oggi la casa di riposo «J.Ottolenghi» è in grado di offrire alla città e al comprensorio una pluralità di servizi di tipo sanitario e tutelare rivolta ad un'ampia gamma di utenti soddisfacendo le loro varie necessità. Utile ricordare che nel cuore degli ospiti ci sono i benefattori del passato e quelli che vorranno, con il loro aiuto, contribuire a migliorare sempre di più quello che è un patrimonio dell'intera città.

R.A.

Natale 1999

Offerte pervenute alla San Vincenzo

Acqui Terme. In occasione delle festività natalizie sono pervenute alla San Vincenzo presso la parrocchia di San Francesco le seguenti offerte: una cara e fedele amica L. 20.000; maresciallo Cavallero L. 50.000; Luciano e Angela Parodi L. 100.000; N.N. L. 20.000; N.N. L. 50.000; Acquasanta L. 30.000; Anna A. L. 20.000; N.N. tramite il parroco don Franco L. 300.000; S.M.E. L. 200.000.

Si ringraziano i generosi benefattori che con grande senso di solidarietà hanno contribuito a rendere meno triste il Natale delle persone povere e sole.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ESTRATTO DI GARA

(art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55)
Asta pubblica del giorno 23/12/1999 per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento presso l'istituto scolastico "F. Torre", il liceo scientifico "Parodi", il liceo classico "Saracco" e l'istituto "Vinci" di Acqui Terme.

Importo complessivo Lire 466.500.000 (Euro 240.927,14) di cui Lire 6.500.000 (Euro 3.356,97) oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso d'asta.

Imprese partecipanti: n. 10 - Imprese escluse: n. 1.

Aggiudicatario: Impresa Capra S.P.A., con sede in Spinetta Marengo (AL) che ha offerto un ribasso del 14,13%.

Importo netto di aggiudicazione: L. 401.502.000 (Euro 207.358,48)
L'avviso integrale contenente l'elenco delle imprese partecipanti è affisso agli Albi Pretori del Comune e della Provincia di Alessandria.

Alessandria li, 5 gennaio 2000

Il Dirigente Responsabile settore amm.vo LL.PP. Viabilità-Edilizia/Servizio Appalti (dott. Andrea Cavallero)

Signora offre assistenza a persone anziane anche non autosufficienti, al proprio domicilio. Massima serietà. Tel. 0338 3173471

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie, **ACQUISTO** in tutto il Piemonte e Liguria. Pagamento contanti. Tel. 0173/441870 Tel. 0173/362066

Azienda acquese **ricerca ragazzo apprendista** da inserire nella propria organizzazione. Tel. 0329 2278044 0336 618711

Hai rinnovato l'abbonamento?

Cercasi personale per gestione locale ristorazione presso cantina. Tel. 0141 760131 ore ufficio

MOBILIFICIO zona acquese **CERCA OPERAIO** Residente in zona. Tel. 0144 79127

Lezioni di francese da insegnante madrelingua Corsi per principianti, recupero, perfezionamento, preparazione esami universitari e concorsi. Conversazione. Esperienza pluriennale. Tel. 0144 56739

Smarrita zona Cavatore **cagnolina** chiara, con difetto al muso (denti sporgenti), taglia piccola, tatuata, di nome Lilli. Tel. 0144 57375 0144 395753

Un libro scritto dal dott. Alberto Baracco

“Cose di Casa Nostra” note su Maranzana d'Asti

Maranzana. «“Cose di Casa Nostra” - note su Maranzana d'Asti» di Alberto Baracco è l'ultimo volume che parla di questo piccolo-grande paese immerso tra vigne ubertose, perla ecologica e paese d'arrivo, pubblicato nei mesi scorsi a cura del sindaco di Maranzana, geom. Evasio Polidoro Marabese.

“Cose di Casa Nostra”, parla degli ultimi 150 anni di Maranzana, è il secondo volume sul paese, dopo “Maranzana nei secoli” del prof. Egidio Colla.

«Sono due libri complementari - dice il sindaco Marabese - che affrontano la stessa realtà da angolature diverse: dall'esterno “Maranzana nei secoli”; dall'interno “Cose di Casa Nostra”. Una lettura in chiave storica di ciò che ci circonda può aiutare a scoprire sensi e significati nuovi in una quotidianità altrimenti vissuta nell'indifferenza, restituendoci valori che tempo e consuetudine hanno fatalmente usurato. Può essere un merito di questo volume il quale, con ciò stesso, rivendica una sua valenza culturale oltre che informativa. Per il suo carattere documentario e rievocativo, noi confidiamo che la sua lettura possa tornare a tutti interessante e gradita, suscitando anche nei maranzanesi lontani, qualche salutare nostalgia».

“Cose di Casa Nostra”, dedicato da Baracco a tutti i maranzanesi, si presenta bene, ha una bella veste grafica, conta oltre 142 pagine, numerose sono le fotografie (in bianco e nero e a colori) che suscitano ricordi e perché no, anche nostalgie. In queste 142 pagine si va dai dintorni di Maranzana al Monferrato, si parla di vini, di toponomastica, della Cantina Sociale, dei medici, di Giacomo Bove, di Municipio, asilo, parrocchia, di parroci, di Batù e Confraternite di attività politica, di castello e di divertimento.

È un libro che si legge tutto d'un fiato, non solo dai maranzanesi, ed è stato scritto con un linguaggio, semplice, discorsivo, comprensibilissimo; e questo è uno dei grandi meriti dell'autore. Il libro è stato stampato dalla Tipografia Litopress srl di Borgomanero e la progettazione grafica e la fotocomposizione è di Daveri Communication di Arona. “Cose di Casa Nostra”, riporta in copertina il gonfalo-



ne del Comune di Maranzana, può essere acquistato in Municipio, presso la Cantina Sociale di Maranzana e l'Associazione Turistica Pro Loco, al prezzo di L. 25.000. I proventi del libro sono destinati al restauro della chiesa campestre di San Rocco.

Ma chi è l'autore di “Cose di Casa Nostra” il dr. Alberto Baracco?

Baracco è un astigiano, nativo di Calliano d'Asti, ma maranzanese di adozione, dove da sempre (più di quarant'anni) trascorre il suo tempo libero, diviso tra il restauro del castello del sec. XV (la sua famiglia è proprietaria di una parte consistente), ed il dialogo con la gente e la conoscenza della natura e ambiente circostante.

Baracco, laureato in filosofia, dirigente FIAT in pensione, cavaliere della Repubblica, a tuffarsi in quest'opera era stato spinto dal sindaco Marabese. Da quel momento giorni e giorni passati, nella lettura di documenti, in Municipio e nella Parrocchia di “San Giovanni Battista”, di incontri e lunghi dialoghi con i maranzanesi.

Così il dr. Baracco ci presenta la sua fatica letteraria: «Questo libro non ha altra pretesa che quella di raccontare qualcosa della Maranzana di ieri, di un passato recente, ancora ricordato dagli anziani. Per loro sarà gradevole riviverlo, per i giovani sarà utile apprendere. Poco o nulla, che tocchi la “grande storia” che il paese vanta come centro di origine medioevale di interesse feudale e comunale. Ciò che qui è scritto nasce dalla consultazione attenta degli archivi comunali e parrocchiali e dalla viva testimonianza di chi, anziano, ancora ricorda, rivi-



vendo il passato con quella chiaroveggenza che spesso caratterizza l'età e sa cogliere, nella girandola degli avvenimenti, il “clima” vero di un tempo.

La trattazione ha un andamento “domestico e familiare”, spesso affidata al “si dice” e senza neppure uno schema rigorosamente logico, soffermandosi a “chiacchierare” su quanto casualmente può incontrare chi percorre le vie del paese. Se la serietà dei testi, scritti e orali, può garantire sulla veracità dei fatti, non altrettanto può fare sulla loro completezza. Mancheranno notizie; altre non sfuggiranno al rischio, insito in ogni ricordo, dell'interpretazione personale, ma senza turbare, lo speriamo, l'integrità della visione storica.

Ricordare le cose di casa nostra è utile perché il nostro presente non è altro che il nostro passato con l'abito nuovo; il passato è come un cromosoma genetico che ci portiamo dentro.

La continuità è la categoria per eccellenza della storia».

Siamo certi che “Cose di Casa Nostra” è un libro che sarà gradito ai maranzanesi e non, e soprattutto ai sempre più numerosi cultori, ed appassionati, di storia, tradizioni, cultura e folclore locale. **G.S.**

Croce Rossa

Il presidente del Comitato provinciale di Alessandria della Croce Rossa Italiana, Dante Paolo Ferraris, ci comunica che l'alessandrino Antonio Maconi, medico ospedaliero dell'ospedale di Alessandria, è stato nominato delegato regionale per i donatori di sangue CRI. Il dott. Maconi, volontario e donatore di sangue, da anni presta il suo servizio a favore della Croce Rossa Italiana di Alessandria. Il dott. Maconi entra quindi quale membro di diritto nel consiglio regionale CRI piemontese.

I lavori saranno ultimati a primavera

Parrocchiale di Ricaldone si rifà la facciata

Ricaldone. Saranno ultimati per la primavera di quest'anno i lavori di restauro conservativo alla facciata della chiesa parrocchiale. Lavori che sono iniziati nella seconda metà del mese di novembre 1999, convenuti con una ditta di Piasco (CN), su progetto dell'arch. Fabrizio Naldini di Acqui Terme, d'intesa con la Soprintendenza ai Monumenti e dell'arch. Teodoro Cunietti, responsabile tecnico della Commissione d'Arte Sacra Diocesana.

Il restauro alla facciata sarà dell'importo di circa 80 milioni, di questi: 10 milioni, quale contributo dalla Regione Piemonte; 2 milioni, quale contributo dal Comune di Ricaldone; 10 milioni, dal fondo diocesano dell'otto per mille; ai restanti milioni occorrenti provvederà la solita generosa comunità ricaldone.

Dalla relazione tecnico-descrittiva, elaborata dall'arch. Naldini, si dice che «L'intervento, da attuarsi nel prestigioso centro turistico ed enologico del comune di Ricaldone, coinvolge l'edificio ecclesiastico dedicato ai Santi Simone e Giuda.

L'edificio, risalente all'XI secolo, presenta alcune caratteristiche storico-artistiche di notevole pregio; l'opera (vincolata ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089) è già stata oggetto di interventi patrocinati dalla Soprintendenza competente, quali il restauro del ciborio in arenaria policroma datato 1548.

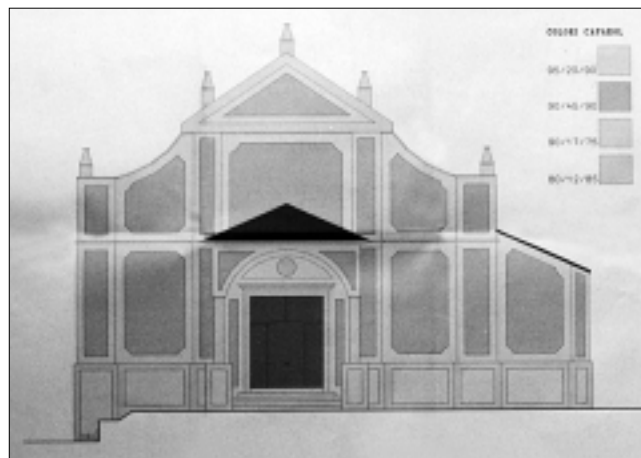
Si prevede il risanamento della facciata ed il ripristino delle decorazioni che la caratterizzavano.

Il paramento presenta, infatti, evidenti tracce di umidità, che si rende opportuno eliminare per scongiurare ulteriori danni alla struttura. Essendo il supporto a base di cemento, materiale non idoneo in tale situazione di umidità, se ne prevede l'asportazione e la sostituzione con applicazione di un rinzafo e relativo intonaco in calce idraulica spenta.

È inoltre contemplato il rifacimento della zoccolatura, ormai deteriorata, previa asportazione di alcuni elementi decorativi in cemento, con l'impiego di malte selezionate specifiche per murature umide per risalita capillare. Il trattamento della muratura prevede una applicazione di soluzioni antisaline monocomponenti ad alta penetrazione, l'applicazione di intonaco aerato deumidificante composto da malte traspiranti specifiche impastate con sabbia e cemento, permeabile al vapore e a ridotto assorbimento d'acqua, applicato senza rinzafo; ed un ulteriore intonacatura eseguita con malta di calce spenta, con aggiunta di polvere porogena con effetto evaporante dell'umidità.

Si è, peraltro rilevato il degrado delle cornici in stucco, del portale e delle colonne lapidee, la situazione nella quale versano suggerisce un repentino intervento di restauro che comprenderà la ripulitura e successivo consolidamento delle parti ammalorate per evitarne l'inevitabile distacco.

Si è, inoltre, rilevata la necessità di consolidare la volta del pronao. Si interverrà attraverso il trattamento preventivo degli estradossi, consistente



nella accurata pulizia con rimozione dei residui esistenti, scarificazione, lavaggio delle superfici e dei giunti con getti d'aria ed acqua in pressione; il restauro e consolidamento della volta consisterà nella reincuneatura dei setti e dei giunti preventivamente scarificati con scaglie di pietra o laterizio per ripristinare la continuità strutturale e la successiva iniezione nei giunti di malta a base di resine epossidiche. Ed infine per il consolidamento dell'estradosso della volta si provvederà alla formazione di una cappa armata, con l'applicazione di rete metallica elettrosaldata e successivo getto in conglomerato cementizio.

Verranno sostituite tutte le

lattonerie in facciata, comprese scossaline e copertine a protezione delle superfici a cornice.

Per quanto concerne puramente decorativo: le cromie e la foggia delle riquadrature sono desunte dai frammenti esistenti. I colori originali sono stati rilevati tramite esame stratigrafico della superficie pittorica. Il reintegro pittorico e le relative decorazioni, si eseguiranno con colori naturali, con l'applicazione di idropittura murale opaca a base di silicati di potassio, pigmenti inorganici selezionati e cariche minerali, non filomera ma permeabile all'acqua ed al vapore acqueo, perfettamente reagente con il supporto preventivamente pulito».

Proposta di D.P.R. anagrafe bovina

È in itinere una proposta di D.P.R. che attende l'approvazione della Conferenza Stato-Regioni e del Consiglio di Stato riguardante l'anagrafe bovina.

Tale proposta racchiude in 13 articoli tutte le norme attuative del Regolamento CEE n. 820/97 ed individua i responsabili della realizzazione del sistema di identificazione e registrazione dei bovini a partire dagli allevatori, ai gestori dei macelli, ai produttori di auricolari, ai Servizi Veterinari delle ASL, agli uffici regionali e ministeriali della Sanità.

Prevede la creazione di una banca dati informatizzata del patrimonio zootecnico nazionale - dicono alla Coldiretti - gestita dal Ministero Sanità e sue articolazioni sul territorio che costituirà altresì condizione imprescindibile per poter ottenere, a partire dal 1° gennaio 2000, i premi previsti dalla Pac.

Un importante aspetto prevede l'obbligo per i gestori dei macelli di comunicare al Servizio Veterinario dell'ASL di competenza gli estremi di tutti i capi macellati (indispensabile per ottenere il premio alla macellazione).

Le conoscenze che si verranno a creare permetteranno inoltre di acquisire uno strumento determinante nella lotta alle malattie infettive e per la repressione delle frodi con conseguente salvaguardia della salute animale ed umana.

Pallone elastico serie B

Per il campionato 2000 Atpe da primi posti

Acqui Terme. Venerdì 14 gennaio, alle 21, nei locali del ristorante Vallerana, i soci ed i simpatizzanti dell'A.T.P.E. (Acqui Terme Pallone Elastico) si riuniranno per l'annuale assemblea in vista della prossima stagione agonistica.

Per la società della presidentessa Colomba Coico, attiva e effervescente sostenitrice dell'attività pallonara in quel di Acqui, una serata importante nella quale, oltre all'approvazione del rendiconto del bilancio 1999, verranno messi all'ordine del giorno aspetti importanti per il futuro. Oltre all'iscrizione al campionato di serie B, dove i biancoverdi saranno presenti con una squadra parzialmente rinnovata, saranno presentate le formazioni del campionato di serie C2 e Juniores. Di particolare interesse la relazione tecnica e la presentazione di un video didattico sul pallone elastico, curato dalla società biancoverde in collaborazione con il presidente federale dott. Gianfranco Piccinelli, che sarà prossimamente presentato nelle scuole della città. Oltre al video sono già stati programmati corsi di apprendimento per i bambini, curati dai tecnici della società stessa.

Verranno presentati nuovi soci, saranno assegnate alcune cariche sociali e si discuterà della gestione tecnica della prima squadra.

Una prima squadra che si presenterà ai nastri di partenza del campionato "2000" con

la conferma di Beppe Mascarello Novaro in battuta, con la spalla Stefano Asdente nel ruolo di spalla al posto di Ottavio Trinchero, con la conferma di Cristiano Bailo come terzino "al largo" e l'arrivo di Corrado Agnese come terzino "al muro". Da definire il ruolo di direttore tecnico anche se gli intendimenti della società sono per una riconferma di Elena Parodi il cui lavoro, nel corso dell'ultimo campionato, è stato apprezzato da tutto lo staff dirigenziale. Una quadretta dall'ossatura ligure con Novaro che è di San Bartolomeo d'Andora, Asdente è d'Imperia ed Agnese che è cresciuto il quel di Chiusavecchia. Piemontesi il langhetto Bailo e la riserva Caccia, acquese da sempre in maglia biancoverde.

Un quartetto che dovrà lottare con l'Augusta 53 di Bene Vagienna, che nell'ultimo campionato ha sfiorato la serie A, la Pro Paschese di Besone e l'Imperiese di Alessandro Trinchieri, rinforzata dall'arrivo della spalla Foggini. In B non dovrebbe esserci il promettente Leoni, che pare sia già stato cooptato da una società di serie A, mentre non è escluso che tra i cadetti ritorni il due volte campione d'Italia Carlo Balocco.

Probabilmente dieci, ma non si escludono altre due iscrizioni, le squadre del prossimo campionato con i biancoverdi alla caccia della sospirata promozione in serie A. **W.G.**

Speciale Iva settore agricolo

La Confagricoltura ha espresso la propria contrarietà all'emendamento approvato in sede di legge finanziaria per il 2000, relativamente al tipo di proroga del regime speciale Iva per il settore agricolo. Si tratta, infatti, di una proroga parziale, in quanto prevede il mantenimento del regime speciale soltanto per le cessioni continue o differite di prodotti che si riferiscono a contratti stipulati prima del 31 dicembre 1999. Questo sistema, altamente distorsivo, può addirittura creare per lo stesso produttore due regimi di applicazione dell'Iva, quello ordinario e quello speciale, a seconda del periodo di stipula dei contratti. Le complicazioni degli adempimenti fiscali che ne conseguono e le differenziazioni tra operatori sotto il profilo concorrenziale sono talmente evidenti da indurre a respingere la modifica apportata.

La Confagricoltura insiste, quindi, con il Governo affinché, preso atto delle difficoltà applicative totalmente contrastanti con l'esigenza di semplificazioni della politica fiscale agricola, riveda la posizione assunta prorogando in misura generalizzata l'attuale regime speciale.

Praschesi più in gamba che mai

In festa a Prasco le leve del '39 e '49



Prasco. Questo simpatico gruppetto di praschesi si è dato appuntamento domenica 2 gennaio, per festeggiare il raggiungimento dei cinquantuno anni e dei sessantuno anni di età. Sono i "pochi ma buoni" coscritti delle Leve del 1939 e 1949 di Prasco. Dopo aver assistito alla messa, nella bella parrocchiale dei «Santi Nazario e Celso», celebrata dal parroco don Eugenio Caviglia, il gran pranzo al "ristorante dancing Vallerana". Qui ognuno ha rinnovato il ricordo di anni passati ed in allegria fraterna, ha brindato al futuro.

Ci scrivono "Gli amici della Pro Loco"

Pro Loco di Strevi rancori elettorali

Strevi. In merito all'articolo apparso su L'Ancora del 9 gennaio 2000, e pubblicato a pag. 19, dal titolo «"Bufera" al circolo Pro Loco di Strevi?», ci scrivono "Gli Amici della Pro Loco" che hanno ritenuto formulare le seguenti precisazioni:

«Qualcosa dovrà pur accadere perché si dissolva quell'atmosfera di sospetti, di vittimismo, di incomprensioni che attualmente si respira nella Pro Loco. È quanto sinceramente ci auguriamo noi che della Pro Loco ci riteniamo amici e sostenitori. L'intervento del sindaco e quello della presidentessa dell'associazione in risposta all'articolo apparso su L'Ancora, in data 9 gennaio 2000, ha ristabilito la verità su un argomento che era stato trattato con evidente superficialità e inopportuna partigianeria. A noi interessa che la nostra associazione abbia a continuare a vivere con lo scopo con cui è nata mantenendo sereni e amichevoli i rapporti tra i soci e non alimentando divisioni e rancori tra i soci stessi. Siamo consapevoli che i due precedenti responsabili del circolo hanno avuto, a suo tempo, un'ottima idea, l'hanno realizzata impegnandosi a fondo in prima persona, avvalendosi anche della spontanea e disinteressata opera di molti soci. Hanno poi gestito il circolo in maniera meritoria per quasi tutta la durata del contratto. A loro il nostro grazie per quanto hanno saputo fare fino a quando non sono stati contagiati dal virus della politica manifestatosi con una febbre altissima contro la lista che nelle elezioni del giugno scorso è risultata largamente vincente coinvolgendo anche coloro che a quella lista si erano dichiarati contrari. E questo l'atteggiamento che riteniamo sia stato inopportuno. Non bisogna infatti dimenticare che non si tratta di un normale locale pubblico con un proprietario che, pur nel rispetto della legge, può dire e fare quanto più gli aggrada. Si tratta invece del circolo

della Pro Loco che è tenuto ad uniformarsi allo spirito stesso della Pro Loco che ripetiamo, non è quello di creare degli schieramenti, bensì è quello di aggregare, agire, comportarsi avendo come unico intento il bene e l'interesse del paese. I nostri ringraziamenti vanno anche alla famiglia subentrata nella gestione cui facciamo giungere i nostri auguri più sinceri. Un'ultima annotazione: in questi giorni abbiamo preso il caffè al circolo. Ebbene, anche se orfani di "padre" non ci è stato difficile giudicarlo senz'altro molto buono».

seguono le firme

Strevi: assemblea dei soci e amici della pro loco

Strevi. Si svolgerà domenica 16 gennaio, a partire dalle ore 9,30, presso la sala consiliare del palazzo comunale, l'annuale assemblea dei soci e simpatizzanti dell'Associazione Turistica Pro Loco di Strevi. Tra i punti all'ordine del giorno, vi è: l'approvazione del bilancio consuntivo 1999; il calendario delle manifestazioni che la Pro Loco allestirà nel 2000; infine varie ed eventuali. Alle ore 11, messa presso la chiesa parrocchiale di «San Michele Arcangelo», celebrata dal parroco, don Angelo Galliano, in memoria dei soci deceduti. Ai vertici della Pro Loco vi è, del dicembre 1998 Edy (Elena) Bacigalupo, coadiuvata dal vice presidente Paolo Pesce, dal segretario Carmelo Lo Sardo e dal consiglio di amministrazione, in tutto un gruppo direttivo di undici persone, che è in carica sino al 2001 (le cariche sociali durano un triennio), che si occupa della promozione e valorizzazione turistica del territorio strevese, dall'enogastronomia al folclore, dalla cultura all'ambiente.

Ci scrive la Pro Loco di Strevi

Circolo: la disdetta era un atto dovuto

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo dall'Associazione Turistica Pro Loco di Strevi:

«La Pro Loco di Strevi tramite la presidente, Elena (Edy) Bacigalupo, sente il dovere nei confronti della popolazione e dei sostenitori della Pro Loco di chiarire, in riferimento all'articolo de "Gli Amici del Circolo", pubblicato su L'Ancora del 9 gennaio 2000, a pag. 19, con il titolo «"Bufera" al circolo pro loco di Strevi?», quanto segue:

La pro loco di Strevi porta a conoscenza ai cittadini strevesi che in rispetto delle normative in materia è stata inviata sei mesi prima della scadenza agli allora gestori una regolare disdetta tramite lettera raccomandata il cui testo viene integralmente riportato qui di seguito:

«Ai gestori circolo Pro Loco. Vista la normativa vigente, preso atto che in data 31 dicembre 1999, verrà a scadere la gestione del bar Pro Loco sito in Strevi via Ugo Pierino 74, affittato con delibera del consiglio di amministrazione del 23 novembre 1996, ai signori Franco Casanova e Mario Tortarolo, si in-

vita la presente come disdetta della locazione di cui sopra.

Si fa presente qualora che le SS.VV. fossero interessate ad un eventuale rinnovo della locazione in oggetto possono inoltrare domanda alla presidente della Pro Loco. Cordiali saluti. Il presidente Elena Bacigalupo».

Per dovere di cronaca si sottolinea che da parte degli ex gestori non è stata presentata domanda di rinnovo. Si rammenta ai cittadini che il suddetto avviso appena citato è in qualsiasi momento consultabile da tutti presso la presidenza Pro Loco.

Si coglie l'occasione per invitare tutti i cittadini della Pro Loco a partecipare numerosi all'assemblea annuale dei soci, che si svolgerà domenica 16 gennaio 2000, alle ore 9,30, presso la sala consiliare del comune di Strevi; si ricorda inoltre che la Pro Loco è a disposizione di tutti per valorizzare e sostenere il territorio strevese e sarà quella l'occasione per avanzare da parte di chiunque nuove idee, iniziative e future attività».

Strevi: sul Circolo Pro Loco il sindaco precisa

Perazzi: "Altro che nemico della Pro Loco"

Strevi. Con riferimento all'articolo apparso sul n. 1 de L'Ancora del 9 gennaio, a pagina 19, a firma "Gli amici del Circolo", il Sindaco di Strevi, prof. Tomaso Perazzi, ci ha inviato una lettera con le seguenti precisazioni:

«Le dichiarazioni dei così detti "Amici del Circolo" contenute nell'articolo «"Bufera" al circolo pro loco di Strevi?» circa un presunto boicottaggio da parte della Giunta avverso l'iniziativa avanzata dall'allora Pro Loco di Strevi volta alla realizzazione di un circolo sociale sono da ritenersi palesemente false.

Per dovere di cronaca ricordo (...siamo nel 1995!) che la Giunta era costituita oltre che dal sottoscritto anche da Carmela Lupo, vicesindaco, e da Pietro Cossa, assessore.

Di tale iniziativa, è vero, se ne dibatté in pubblica assemblea, peraltro sollecitata dal Presidente della Pro Loco in carica all'epoca, per chiarire a tutta la popolazione che il nuovo circolo non sarebbe nato in concorrenza con quello preesistente, denominato "Septebrium", bensì con intenzioni improntate a spirito collaborativo.

Si presero addirittura accordi per uniformare prezzi e quote associative.

In quell'occasione le molte persone presenti ("Gli amici del circolo" dov'erano?) poterono constatare la reale volontà della Giunta Comunale nel dichiararsi solidale con la Pro Loco per la realizzazione del circolo in oggetto.

Tale dichiarazione di intenti si concretizzò attraverso le seguenti forme di cooperazione:

- cospicuo aumento del contributo erogato annualmente dal Comune alla Pro

Loco (dai 7 milioni versati dalla precedente Amministrazione si passò ad 11 milioni);

- modifica del Regolamento comunale per la tassa rifiuti (constatato che i locali a disposizione della Pro Loco, da adibirsi a circolo ed a sede di manifestazioni, risultavano di notevoli dimensioni, si esentò la stessa dal pagamento della tassa);

- esenzione per la Pro Loco dal pagamento della Tosap;

- messa a disposizione, nei limiti del possibile, di mezzi e personale facenti capo all'Ufficio Tecnico comunale.

È quindi evidente che una Amministrazione comunale, eventualmente intenzionata a boicottare l'iniziativa della Pro Loco, avrebbe agito in modo diametralmente opposto.

Le farneticanti accuse lanciate dai fantomatici "amici del circolo" non solo risultano pretestuose ma soprattutto non rendono giusto merito né alla Pro Loco, né agli ex gestori né a tutti coloro che si prodigarono per il successo dell'iniziativa.

Infatti non rilevo tracce di vera "amicizia" nell'articolo di cui sopra ma solo una deplorabile smania di protagonismo unita ad animosità disgregatrice; peculiarità, queste, intrinseche in chi non ha nemmeno il coraggio di firmarsi con nome e cognome.

Constatato, infine con personale soddisfazione, che il circolo continua ad erogare i suoi servizi ed a perseguire il suo obiettivo di luogo di aggregazione sociale, di svago e di intrattenimento con indiscusso successo.

Rivolgo, pertanto, alla presidente dell'attuale Pro Loco ed ai nuovi gestori l'augurio di buon proseguimento.

Ringrazio per l'ospitalità».

Corso organizzato dall'ass. "Haroldo Conti"

Costruzione di strumenti musicali etnici tribali

Rivalta Bormida. L'Associazione "Haroldo Conti" a seguito della mostra artigianale di strumenti musicali etnici tribali (26 - 28 novembre '99), organizzata presso la sala riunioni del comune di Rivalta Bormida, in via Paolo Bocca, con il patrocinio del Comune, ha programmato per sabato 22 e domenica 23 gennaio 2000, uno stage di costruzioni di strumenti musicali etnici tribali quali didgeridu, bastoni della pioggia, tamburi, maracas, clave, ecc...

Il corso comprende la costruzione di alcuni strumenti tribali, l'utilizzo degli stessi ed un pranzo etnico. Chi vuole partecipare, basta iscriversi, telefonando allo 0144 / 372860 o 0338 - 7638012.

"Haroldo Conti" è un'associazione culturale nata a Rivalta Bormida pochi mesi orsono, che si interessa prevalentemente di diritti civili, fondata da argentini, cileni, per lo più sudamericani, che vivono nel nostro Paese.

L'Associazione si è fatta conoscere, oltre alla mostra del novembre scorso a Rivalta, con la manifestazione nella Città termale del 14 ottobre scorso, con le "Madri di piazza de Majo".

Il corso consentirà di avvicinarsi a splendide civiltà cancellate dalla conquista europea, popoli che tuttora vivono in condizioni assai diverse dalle nostre, così incomprensibili e in contrasto al nostro modo di pensare e di realizzare la "civiltà" e il "progresso".

Hai rinnovato l'abbonamento?
L'ANCORA
Vivi il Duemila con noi

Il libro pubblicato per il Capodanno 2000

“Listorie ed zent ogn” di Montechiaro d’Acqui



Montechiaro d’Acqui. La Consulta culturale e il Comune di Montechiaro d’Acqui hanno appena dato alle stampe un volume con il titolo in dialetto «“Listorie ed zent ogn” - Muncior» (racconti di cento anni di Montechiaro).

Nel programma dei due Enti la pubblicazione è il primo di una serie denominata “Quaderni Montechiari”, con il proposito di realizzarne altri nei prossimi anni.

Con veste grafica di tutto rispetto, la pubblicazione di 130 pagine contiene 250 fotografie giudicate le più significative per illustrare la vita del paese negli ultimi cento anni. Il libro è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte.

I testi, a commento delle fotografie, sono il risultato di interviste, genuine e senza retorica fatte ad anziani di Montechiaro fedelmente trascritte. Non si tratta di un’opera storica, ma di un documento della memoria; gli editori nella introduzione si premurano di precisare che “eventuali errori, omissioni, confusioni sono dovuti alla lontananza dei ricordi e alla inevitabile interferenza degli affetti e delle vicende di ciascuno”.

Il libro è dedicato a tutti i Montechiari, ai discendenti delle famiglie storiche, a quanti se ne sono andati ma hanno mantenuto viva la memoria del loro paese, a quanti sono venuti da fuori e sono rimasti affascinati da Montechiaro.

La prima foto è dedicata con la didascalia completa dei caduti delle due guerre di Montechiaro alla memoria di chi si è sacrificato per la patria facendo onore al paese d’origine. La cartolina del 20 luglio del 1919 riporta la testimonianza di Giovanni Garrone; numerose le foto di giovani militari dell’epoca: “si mettevano in posa per fare le foto, perché allora fare il militare era una cosa seria, in certi tempi non sapevano quando sarebbero tornati a casa”. Diverse immagini sono dedicate alle leve, alle numerose scolaresche locali in cui tanti nonni si riconosceranno tra ricordi e nostalgie, non mancano gli sposi, le cerimonie, gli amici e i parenti.



Tra i parroci, un ricordo particolare è dedicato a don Bosio, don Lazzarino e a don Ravera, per lui un ricordo tutto speciale per la nuova chiesa della Piana e la riproduzione del manifesto in cui la filodrammatica locale annunciava la tragedia sacra in cinque atti e prologo di oltre tremila versi endecasillabi, stilato dal dotto Pievano sulla Passione di Gesù Cristo.

Tra i capitoli più ricchi di memoria e utili per la storia quelli dedicati ai mestieri di campagna, alla festa dell’uva, all’anciuada, alla fiera, alle feste, gite, scampagnate, pellegrinaggi. Tra i personaggi più significativi della storia locale l’opera del pittore Peluzzi, Carlo ed l’Osteria, ed il pittore Cafassi. Un accenno ai paesi confinanti con cui i montechiari hanno sempre tenuto ottimi rapporti.

Il quaderno dedica una interessante serie di fotografie e didascalie sul film che è stato appena girato soprattutto a Montechiaro sul partigiano Johnny.

Il libro è stato omaggiato a tutte le famiglie di Montechiaro, sono circa 300 (gli abitanti sono 580), a tutti i montechiari emigrati e sparsi per il mondo e sarà dato a tutti coloro che hanno legami con il paese. Il comune consegnerà copia del volume a tutti i comuni del circondario e dell’Acquese, oltre naturalmente alle varie biblioteche.

Sabato 15 gennaio alle ore 21

“Supertombola” alla Soms di Bistagno

Bistagno. Sabato 15 gennaio, alle ore 21, presso la sala Soms di Bistagno, viene organizzata una strepitosa “Supertombola” con ricchi premi per tutti i vincitori.

Sono i nuovi responsabili della società operaia che intendono dare la possibilità agli amanti della tombola e del divertimento genuino di ritrovarsi insieme per passare una serata in allegria.

Saranno premiati quanti per primi realizzano il terno, la quaterna, la cinquina ed ovviamente la tombola.

Saranno cinque le partite con la distribuzione di un mare di premi, tra i quali, a conclusione della serata, un televisore a colori di 21” con televideo. Nel corso della serata verranno illustrate alcune proposte che il nuovo consiglio d’amministrazione intende proporre e realizzare per rilanciare la sala Soms.

Musica, teatro, cabaret ed altro, non solo per i bistagnesi, ma anche per gli abitanti dei paesi vicini.

Per esempio sarà proposto il rilancio del teatro dialettale piemontese con una prima rappresentazione sabato 22 gennaio, serata nella quale andrà in scena una commedia brillante che fece parte del repertorio del grande Marcaro.

La Soms di Bistagno può diventare un punto di ritrovo per tutti quei cittadini che non intendono rassegnarsi alla consuetudine di restare ancorati tutta la sera a casa davanti alla televisione.

È questo un obiettivo, tra gli altri, che anima i nuovi dirigenti della società che da po-

co hanno assunto l’onere e l’onore di gestire il vecchio sodalizio fondato nell’ormai lontano 1871. Nelle prossime edizioni del giornale pubblicheremo il programma delle manifestazioni dei prossimi mesi, che culmineranno nel grande carnevalone bistagnese previsto per domenica 5, lunedì 6, martedì 7 marzo.

Per la “Supertombola” di sabato 15 gennaio, questi i premi: *tombola rossa*: tombola, TV color Magnafon 20, televideo, presa scart; cinquina, buono spesa presso “Abbigliamento Papillon”, quaterna, servizio piatti ceramica decorati (sette pezzi); terno, buono spesa presso “Alimentari Brunella”. *Tombola blu*: tombola, bicicletta mountain bike; cinquina, buono spesa presso “Alimentari Brunella”; quaterna, sbattitore Moulinex super max 150; terno, buono spesa presso “Abbigliamento Papillon”. *Tombola gialla*: tombola, buono spesa L. 250.000 presso “Abbigliamento Papillon”; cinquina, tritatutto Girmi tr 20; quaterna, buono spesa presso “Alimentari Brunella”; terno, cornice in vetro di Murano. *Tombola verde*: tombola, servizio diciotto pezzi bicchieri in cristallo di Boemia; cinquina, buono spesa presso “Alimentari Brunella”; quaterna, radio portatile Tile x 750 cat; terno, buono spesa presso “Abbigliamento Papillon”. *Tombola bianca*: tombola, servizio diciannove pezzi piatti in ceramica decorata; cinquina, phon da viaggio Timon; quaterna, buono spesa presso “Abbigliamento Papillon”; terno, buono spesa presso “Alimentari Brunella”.

Aiuti alla missione di Lubumbashi

Da Ponti allo Zaire adozioni a distanza



Ponti. Ci scrivono le responsabili delle Opere Missionarie a Ponti: Liliana Cornioli, Elisabetta Delorenzi, Maria Panaro e Giannamaria Solia: «La parrocchia “Nostra Signora Assunta” di Ponti, tramite i propri benefattori, offre annualmente alla missione di Lubumbashi, nello Zaire in Africa, una cospicua somma di denaro per il mantenimento di venti bambini e per migliorare le condizioni di vita di queste popolazioni afflitte dalla fame e oppresse dalle guerriglie».

Le venti adozioni a distanza sono così distribuite: tre a Torino, tre ad Acqui Terme, due a Bistagno e dodici a Ponti.

Si ringraziano le persone coinvolte in quest’attività benefica e si auspica una sempre maggiore partecipazione della popolazione pon-

tese che già si è dimostrata sensibile e disponibile per quest’opera di carità».

Matilde Casa eletta nel Copa

Matilde Casa, responsabile regionale del coordinamento dell’imprenditoria femminile della Coldiretti, è stata eletta componente dell’ufficio di presidenza della commissione femminile del Copa, il comitato delle organizzazioni professionali agricole europee. La delegata spagnola Rosa Pruna è stata confermata presidente. In virtù di tale incarico Matilde Casa entra a far parte del “gruppo permanente donne del mondo rurale” istituito presso la commissione europea.

Chiuse le strade causa il ghiaccio

Caldasio e Ciglione dimenticate da Ponzzone



Ponzzone. Riceviamo e pubblichiamo: «Chi vi scrive è un gruppo di abitanti delle frazioni di Caldasio e di Ciglione situate nel comune di Ponzzone».

Siamo alle solite... arriva l’inverno e noi poveri superstite che nonostante lo spopolamento continuiamo a rimanere legati ai nostri luoghi siamo costretti a rinchiuderci in casa o a non riuscire ad arrivarci.

Questa lettera nasce per rendere pubblica una vera e propria vergogna.

La sera di sabato 25 dicembre ’99 sono state chiuse le strade per Ciglione e Caldasio; se per disgrazia qualcuno di noi avesse avuto il bisogno dell’intervento di una guardia medica o di un’ambulanza come avrebbe potuto essere raggiunto con un centimetro di ghiaccio sulle strade?

Era prevedibile e del tutto

evitabile questa situazione, sarebbe bastato l’ordine di cospargere sufficientemente le strade di Caldasio o di Ciglione di sale, ma a quanto pare di noi a nessuno importava.

Hanno chiuso delle autostrade ma vi erano comunque altre strade secondarie mentre quando si è pensato di chiudere le strade di Caldasio e di Ciglione qualcuno si è dimenticato che non ci sono altre vie per arrivare nelle due frazioni.

È assurdo poi venire a sapere che la strada per Ponzzone verso i Moretti era perfettamente percorribile.

Siamo rimasti in pochi ma per questo non siamo di serie B rispetto gli altri. Per l’ennesima volta abbiamo avuto la dimostrazione che il Comune di Ponzzone si dimentica di noi».

A Mombaldone, a cura di Comune e Pro Loco

Per le festività natalizie interessanti iniziative

Mombaldone. In occasione delle festività natalizie l’Amministrazione comunale di Mombaldone, capeggiata dal sindaco Ivo Armino, ha recapitato agli anziani ultraottantacinquenni residenti nel Comune un pacco dono contenente un panettone, una bottiglia di moscato e una piccola sorpresa.

L’iniziativa, che si ripete ormai da diversi anni ed è divenuta una tradizione, ha lo scopo di portare nelle case delle persone più anziane gli auguri della comunità mombaldonese e costituisce un momento di solidarietà e di attenzione verso queste persone che rappresentano per ogni comunità un patrimonio insostituibile di valori fondamentali in termini di umanità, esperienza, saggezza, memoria storica e che, purtroppo, in alcuni casi, vivono in solitudine questi giorni di festa.

Si è svolta a Mombaldone, la sera di venerdì 24 dicembre, la tradizionale fiaccolata di Natale. Il corteo, partito alle ore 22.30, dalla chiesa della Madonna del Tovetto, ha incontrato in località Borgo Rosa Pruna è stata confermata presidente. In virtù di tale incarico Matilde Casa entra a far parte del “gruppo permanente donne del mondo rurale” istituito presso la commissione europea.

Alle ore 23.30 ha avuto inizio la messa, accompagnata dalla suggestiva voce dell’antico organo parrocchiale, un raro strumento che è stato sottoposto, nel 1998, ad un attento intervento di recupero. Al termine della funzione religiosa, la Pro Loco ha offerto panettone, the e cioccolata calda a tutti, mentre i bambini presenti hanno incontrato Babbo Natale che ha distribuito i doni messi a disposizione dal Comune.

quali, con l’automezzo in dotazione, hanno assicurato il servizio d’ordine ed il supporto logistico nel corso della serata.

All’arrivo nella piazza antistante la chiesa parrocchiale, la Pro Loco ha offerto il tradizionale “vin brûlé” a tutti i partecipanti, ospitati nei locali dell’Oratorio di S. Sebastiano recentemente restaurati dal Comune.

Si è svolta a Mombaldone, la sera di giovedì 6 gennaio, presso la struttura del campo sportivo comunale, l’iniziativa “Quattro salti con la Befana”, gran serata di ballo liscio con orchestra, organizzata dalla Pro Loco. Nel corso della serata l’arrivo della Befana ha allietato i presenti con la distribuzione di doni ai bambini e di dolci e altre sorprese a tutti, per festeggiare in allegria la fine delle festività natalizie.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 12 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 1999", della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 1999", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 1999", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI GENNAIO

Fontanile, dal 30 ottobre '99 al 4 marzo del 2000, "U nost teatro" seconda rassegna di teatro dialettale che il Comune organizza in collaborazione con Aldo Oddone, nel teatro comunale "San Giuseppe"; sei serate, di cui una, l'ultima, in lingua italiana; l'ingresso, sarà come al solito, ad offerte e l'intero ricavato sarà devoluto al restauro della chiesa parrocchiale di «S. Giovanni Battista»; questo il programma della rassegna: dopo "La Brenta" di Arzello di Melazzo, "I Tuturu" ("zuffoli di canna" nella traduzione letterale) di Migliandolo di Portacomaro, "La Bertavela" di La Loggia (Torino), gruppo teatro "Sanmarzanese" di San Marzano Oliveto è la volta sabato 5 febbraio, della "Cumpania 'd la Baudetta" di Villafranca d'Asti in "L'elmo 'd discordia" di Elio Leonardini e Giulio Berruquier, per la regia degli attori. Che cosa può aspettarsi un vecchio avaro che in tutta la vita ha sempre e soltanto pensato ad accumulare denaro? Che il prossimo suo, parenti ed amici, non vedano l'ora di portarglielo via, naturalmente! Magari

senza nemmeno aspettare la sua ineluttabile dipartita o il suo regolare testamento. Ma i valori della vita, quelli seri, si contrappongono necessariamente a quelli del denaro, in uno sviluppo di situazioni grottesche e battute irresistibili... La Compagnia 'd la Baudetta si è formata nel 1983 a Villafranca d'Asti ed è una delle più antiche, oltre che delle più prestigiose della Provincia e della stessa Regione. La sua popolarità è dovuta, oltre alla bravura degli attori e alla validità dei testi prodotti "in casa", all'impegno da sempre profuso per la diffusione di tutto il teatro popolare in qualsiasi sua forma: dalla commedia classica, alla gag di pochi minuti, al teatro di strada, alle manifestazioni organizzate. **Sabato 4 marzo**, "Gli Amici dell'oratorio" di Nizza Monferrato in "Un mandarino per Teo" di Garinei e Giovannini, che reciterà in lingua italiana. Organizzata dal Comune.

Vesime, "Contattare l'energia - entrare in contatto con gli elementi" tema del seminario che si terrà di domenica, dalle ore 10,30 alle 19,30: dopo la terra, l'acqua, il fuoco; **domenica 23 gennaio 2000**, aria; 13 febbraio, etere; presso il Centro Ananda (via Indipendenza 130, Canelli; tel. 0144 / 822535) diretto da Claudia Striker (Boscazzo 51, Vesime; tel. 0144 / 89363). Diretto a coloro che desiderano sperimentare la propria natura interna entrando in contatto con le proprie risorse per aumentare la carica vitale e diminuire sintomi di stress e a chi è curioso di esprimersi con mezzi diversi; si fanno esercizi fisici specifici atti a sciogliere blocchi energetici, esercizi di coppia e si scambiano esperienze. Claudia Striker ha studiato l'educazione alla salute all'Istituto Polarity Wellness a Zurigo, si occupa inoltre di massaggio classico, riflessologia, terapia prenatale e psicointegrazione e si è perfezionato con il dott. James Said in "impulse work" (processo di riconoscimento della propria fonte di guarigione che ognuno ha in sé).

Acqui Terme, dal 7 dicembre '99 al 19 aprile 2000, "Sipario d'inverno", cinema teatro Ariston - stagione teatrale 1999/2000. Programma: dopo "Diana e la Tuda" è la volta **giovedì 27 gennaio 2000**, de "La Signora Omicidi" di William Rose, con: Valeria Valeri, Mauro Marino; regia di Giuseppe Cairelli. **Mercoledì 9 febbraio**, "Che 48 in casa Ciabotto" di Amendola, Corbucci, Molino, Compagnia Comica G. Molino. **Martedì 29**, "Un curioso accidente" di Carlo Goldoni, con: Gruppo Teatro 9; regia di Alberto Maravalle. **Mercoledì 15 marzo**, "Toccata e Fuga" di Derek Benfield, con: Gigi Sammarchi, Franco Oppini, Vera Castagna, Barbara Corradini, Cinzia Spano; regia di Marco Vaccari. **Giovedì 6 aprile**, "La vita che ti diedi" di Luigi Pirandello, con: Ileana Ghione, Nico Cundari, Bianca Galvan, Cristina Borgogni, Monica Ferri, Alessandra Arlotti, Carmine Balducci, Giovanna Avena, Roberto Attias; regia di Mario Ferrero. **Mercoledì 19**, "Il malato immaginario", liberamente tratto da Molière, Compagnia Teatrale La Soffitta; regia di Marco Gastaldo. Prevendita dei biglietti e degli abbonamenti presso: Cinema Ariston (tel. 0144 / 322885) di Acqui Terme, Multisala Verdi (tel. 0141 / 701459) di Nizza Monferrato. Prezzi ingresso: platea: 1° settore: L. 35.000 - ridotti (oltre 65 anni e sino ai 18 anni) L. 30.000, 2° settore: L. 27.000, ridotti L. 22.000; galleria: L. 18.000, ridotti L. 14.000; abbonamenti 1° settore: L. 200.000, ridotti L. 160.000; 2° settore: L. 160.000, ridotti L. 120.000. Organizzata da Arte e Spettacolo, in collaborazione con Amministrazione comunale di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Regione Piemonte, Consorzio Brachetto d'Acqui.

Rivalta Bormida, sabato 22 e domenica 23 gennaio, stage di costruzione di strumenti musicali etnici tribali quali didgeridu, bastoni della pioggia, tamburi, maracas, clave ecc...; il corso comprende la costruzione di alcuni strumenti tribali, l'utilizzo degli stessi ed un pranzo etnico. Per chi vuole partecipare, basta iscriversi, telefonando allo 0144 / 372860 o 0338 - 7638012. Organizzato dall'Associazione "Haroldo Conti" è un'associazione culturale nata a Rivalta Bormida pochi mesi orsono, che si interessa prevalentemente di diritti civili, fondata da argentini, cileni, per lo più sudamericani, che vivono nel nostro Paese.

Calamandran, 16ª edizione del "gran trofeo della Barbera di Calamandran" di bocce; poule a quadrette ad invito libera a tutti i giocatori provenienti da qualsiasi comitato FIB (Federazione italiana bocce); quota iscrizione L. 200.000 + L. 50.000 per spese bocciodromo; Girone A: 16 quadrette, Girone B: 16 quadrette, la quadretta vincente il Girone A incontrerà quella vincente Girone B, nella finale con handicap di 2 punti e la partita andrà ai 15 punti (le altre partite tutte ai 13 punti senza limite di tempo); non esiste il vincolo sociale ma i giocatori sono tenuti ad indos-

sare una divisa uniforme di sponsor o società, la gara si svolgerà a gironi da 8 formazioni (4 Girone A e 4 Girone B), vige regolamento tecnico FIB. Contributi di partecipazione ai giocatori: 1°, 4 monete oro 25 dollari su quadro in filigrana argento + gran trofeo della barbera di Calamandran + 4 pintoni di vino barbera; 2°, 4 ducatonni oro + 4 pintoni vino; 3° e 4°, 8 monete oro 10 dollari + 8 confezioni bottiglie di vino; 5°-8°, rimborso spese L. 400.000 a formazione + confezione bottiglie di vino. Tutti i pintoni di vino sono offerti dalla Cantina Sociale Stazione di Calamandran e dalla Bottega del Vino di Calamandran. La gara avrà luogo nei seguenti giorni, con inizio alle ore 14,30: sabato 15 gennaio, sabato 22, sabato 5 febbraio e sabato 12; le partite di recupero saranno giocate la stessa sera con inizio alle ore 21; le partite di qualificazione verranno giocate nei giorni di sabato 29 gennaio e sabato 19 febbraio; il girone finale avrà luogo sabato 26 febbraio, ore 14,30. Organizzato dalla Società Bocciofila Calamandranese con il patrocinio del Comune di Calamandran e della "Bottega del Vino" di Calamandran.

DOMENICA 23 GENNAIO

Cortemilia, ultimo appuntamento della stagione concertistica '99, dedicata a "Clemente Granata, Vittoria Righetti Caffa e alla Pace", alle ore 21, parrocchiale di San Michele, concerto per "Gli auguri di inizio anno del Comune di Cortemilia" degli Allievi della Civica Scuola Musicale. Organizzato da Comune, Decentro Studi, ETM Pro Loco, Scuola Civica Musicale, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

MOSTRE E RASSEGNE

Loazzolo, dal 16 gennaio 2000, al Punto Arte (tel. 0144 / 87177), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Sergio Scanu. Scanu è nato a Torino nel 1931, dove risiede e lavora, è stato allievo di Filippo Scropo, dal '62 espone in mostre personali e collettive in gallerie italiane ed europee; fin dai tempi delle mostre al P.A.C. ed alla Promotrice, fra i giovani artisti emergenti della "scapigliatura torinese" degli anni '60, suscitava interesse il lavoro e la produzione di immagini di Scanu con le sue "forme visibili". Orari 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi).

San Giorgio Scarampi, dal 12 dicembre '99 al 12 marzo del 2000, mostra fotografica "Ombre di fine millennio" di Paolo Smariotto di Asti. Orario visita: venerdì, sabato e domenica: ore 15-18. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio di comune, parrocchia, Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Banca Cassa di Risparmio di Asti.

Bubbio: organizzata da Pro Loco e Comune

Gli alunni delle scuole e la "Festa dei nonni"



Bubbio. Domenica 19 dicembre 1999, alle ore 15, presso la Soms di Bubbio si è svolta la festa dei nonni organizzata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione Comunale. Come è ormai consuetudine vi hanno partecipato anche gli alunni delle scuole elementari con un piccolo spettacolo; quest'anno è stata messa in scena la leggenda di Gelindo riambientato sulle nostre colline: "Gesù l'è nò ans la coleina di Grass".

Notevole è stato lo sforzo per imparare le parti in dialetto, è stato quasi come memorizzare una parte in inglese o in tedesco.

Dopo gli immancabili applausi si è passati all'estrazione dei premi della lotteria di Natale organizzata e svolta dagli stessi bambini. Sono stati venduti più di 1000 biglietti per un introito lordo di L. 1.190.000 e sono stati preparati nel laboratorio di immagine più di 70 premi. Un sentito ringraziamento a quanti hanno acquistato i biglietti e a quelli che hanno collaborato realizzando manufatti.

I proventi, come già da tre anni a questa parte, sono andati a favore del mantenimento dell'adozione a distanza di Charlene bimba orfana che vive presso il Centro Laura Vincuna di Lubumbashi in Congo.

Poco prima di Natale il

gruppo Aleimar che cura questa adozione ha fatto recapitare gli auguri di Charlene: per la prima volta aveva un sorriso radioso!

Vi è stata poi la premiazione dei cinque vincitori del primo concorso "Il mio paese come è, come lo vorrei", da parte della presidente Nora Nicoletti, Guido Busso e dall'insegnante M.R. Pagliarino in rappresentanza dei docenti presenti in giuria.

Un breve intervento da parte del sindaco, Stefano Reggio, per sottolineare l'importanza che ricoprono gli anziani nella nostra società: essi rappresentano per tutti noi la memoria, la saggezza mentre i bambini sono la speranza del 2000, di un mondo migliore. Ma perché sia tale i nonni dovranno lavorare fianco a fianco con i giovani: solamente "unendo le forze risulteremo vincenti!".

Il pomeriggio è poi proseguito con l'esecuzione di canzoni popolari del nostro territorio sia in italiano che in piemontese da parte dei "Cante ji euv". Applausi meritissimi da parte degli intervenuti.

Si è poi passati alla distribuzione dei pacchi dono ai settantacinquenni e oltre dalla presidente Nora Nicoletti e dai suoi collaboratori.

In un batter di ciglia è passata la giornata in modo semplice ma allegro e divertente.

Barbaresco, barolo, barbera

Dal consuntivo presentato ufficialmente ad Alba nei giorni scorsi risulta che la vendemmia 1999 in Piemonte è stata buona (e in alcuni casi ottima). Da una comunicazione finale diramata dal Consorzio di tutela barolo e barbaresco di Alba, Langhe e Roero si apprende che i vitigni a bacca bianca e quelli a frutto nero (tra i quali dolcetto, freisa, pelaverga, nonché barbera e nebbiolo) hanno avuto esito favorevole nella vendemmia appena conclusa.

Pertanto - dice la nota - "chi aveva avanzato delle riserve sulla possibilità di fare scala reale, è rimasto smentito da quest'ultima vendemmia che ci porta ad avere cinque annate consecutive di grande levatura".

Hai rinnovato l'abbonamento?

...vivi il 2000 con noi

Abbattimento delle spese di ritiro e trattamento delle carogne

Su intervento della Coldiretti, la Giunta regionale ha deliberato, l'erogazione del contributo di un miliardo per abbattere le spese di ritiro e trattamento delle carogne. Come noto il ritiro e lo smaltimento degli animali morti per malattia od infortunio ha assunto costi insostenibili per gli allevatori. I pochi operatori autorizzati operano in regime di quasi monopolio. Lo smaltimento di tali carcasse è comunque difficoltoso e complesso.

Dicono alla Coldiretti: "Abbiamo chiesto che l'intervento sia fatto in percentuale sulle spese documentate (bovini e suini) e che vengano adottate iniziative per evitare azioni speculative".

L'argomento sarà comunque ripreso a gennaio al fine di individuare soluzioni strutturali al problema denunciato in termini di reale organizzazione degli smaltimenti senza che i costi ricadano esclusivamente sulla componente agricola.

"A gennaio verrà pure ripreso - precisa il vice-direttore della Coldiretti Piemontese, Piero Torchio, che ha seguito l'evoluzione delle complesse vicende - il discorso relativo all'assicurazione contro i rischi e conseguenti danni sanitari degli allevamenti. Anche su quest'ultimo aspetto vi è l'accordo con le altre organizzazioni agricole piemontesi e con l'assessorato regionale all'agricoltura".

L'intervento della Regione Piemonte proposto dall'assessore all'agricoltura Giovanni Bodo, era stato sollecitato dal consigliere regionale Francesco Toselli, che raccogliendo l'invito della Coldiretti, si era fatto promotore di una serie di riunioni per dipanare l'intricata matassa.

Alla ricerca del campione del secolo

Con il prof. Piero Sburlati alla scoperta dell'atletica

Acqui Terme Si parte, dunque. Comincia qui il nostro viaggio nella storia dello sport acquese, un cammino tutt'altro che facile o breve tra ricordi, emozioni, risultati, incontrando personaggi o addentrando in "templi" sportivi che non ci sono più ma che come i grandi soldati non muoiono mai, svaniscono soltanto, per ricomparire in tutta la loro vitalità nella forza dei racconti o che ancora ci accolgono, pronti a rinnovare la tradizione, i fasti, le gioie e, perché no, le delusioni del passato e trasformarle in futuro, per far sì che il ciclo (dello sport e della vita) ricominci. Un lungo filo conduttore, una continuità delicata e sempre fluida, che accomuna ciò che a prima vista sembrerebbe così diverso, confrontando vecchie foto sbiadite e moderne immagini digitali. La tecnica cambia la forma, non la sostanza: sempre ragazzi e poi uomini, ieri in divise quasi buffe ai nostri occhi, oggi nei loro equipaggiamenti firmati e ipertecnologici, sempre piste, pedane, campi di gioco, tribune, ieri magari un po' artigianali, polverosi e sconnessi, oggi perfetti, curati e scientificamente progettati, sempre felicità, rabbia, vittorie, sconfitte, fatica, sudore, sacrificio (lo sport vero, insomma, non quello dei sospetti, degli "aiuti", del doping; anche se il doping in realtà non rovina lo sport, perché quando arriva lo sport non c'è già più), che oggi come allora dipingono sui volti le stesse espressioni e le stesse smorfie.

In un universo tanto vasto, da dove cominciare? La risposta più ovvia è: dall'inizio. E allora sarà l'atletica la nostra prima compagna di viaggio. Perché comincia con la A e perché rimane l'indiscussa regina della massima manife-



Luigi Facelli con il prof. Sburlati.

stazione sportiva del pianeta, i Giochi di Olimpia, la grande protagonista delle notti d'estate con i suoi meeting miliardari, il grande sfondo sui cui si stagliano leggende e più dure realtà, storie di eroi e di uomini comuni, tutti con il comune obiettivo di migliorarsi e di spostare più oltre i limiti umani di spazio e di tempo, sulle note della toccante *Chariots of Fire* di Vangelis in *Momenti di gloria*. Qualcuno dirà che si poteva iniziare da un altro punto. Può essere e ci scusiamo se avremo sbagliato. Di una cosa però siamo sicuri e cioè del "cicerone" scelto per farci guidare nel mondo dell'atletica acquese. Lo incontriamo un tardo pomeriggio di gennaio, quando ormai fa buio e il freddo è pungente. È lì, come sempre sulla pista di Mombarone, a seguire l'allenamento a dispensare consigli e suggerimenti a baldi giovani impegnati in varie distanze. Si chiama Piero Sburlati questo giovanotto di "tante" primavere, da sempre anima e corpo dell'atletica termale.

Gli rubiamo qualche minuto

nel suo habitat naturale e lo informiamo che sarà uno dei "Saggi". "È una bella iniziativa la vostra. Ci sono diversi personaggi di vari sport che potrebbero entrare in concorso". E la "sua" atletica, professore, ne schiera uno di gran calibro... "Eh sì, Luigi Facelli è stato davvero un grandissimo, a livello assoluto. Ha dominato l'ostacolo per quasi vent'anni, sia in Italia, sia in Europa. Ricordo le sfide entusiasmanti, dei veri e propri duelli, cui diede vita con l'amico e rivale lord Burghley, il grande campione inglese che vinse l'oro ad Amsterdam nel '28. A fine carriera si erano incontrati 11 volte e Luigi aveva vinto una volta in più. Fu un vero mito per tutto lo sport italiano, un campione che emozionava per le grandi vittorie tutta la popolazione, non solo gli sportivi". Uno sport epico, pionieristico, come ama ricordare quasi con nostalgia il professore, allora giovane mezzofondista: "Ricordo che era figlio di zingari, quelli che si spostavano qua e là con i carri, che decisero poi di fer-

marsi ad Acqui. Facelli faceva l'operaio alla Miva e dopo il lavoro andava ad allenarsi. Quando andava a fare qualche gara, anche già di alto livello, partiva con un sacchetto sotto il braccio dove metteva le pagnotte per il pranzo. Altro che gli sponsor e i miliardi di adesso". Nato il 10 settembre 1898 e morto il 4 maggio 1991 a Milano, Facelli, conta 11 titoli nazionali, un primato europeo nel 1929, quando eguaglia Petterson, svedese, 3 Olimpiadi disputate con due finali ad Amsterdam '28 e Los Angeles '32 (poi Berlino '36). Fu per 27 anni (1923-50) primatista italiano e si migliorò 7 volte da 57" e 6 a 52" e 4.

"Che delusione il giorno in cui Filiput nel '50 lo superò. Ma questa è l'atletica". Facelli divenne poi allenatore e fu presente nel 1988 all'inaugurazione della nuova pista di Mombarone. E adesso, professore, come se la passa l'atletica acquese? "La tradizione è continuata da allora anche se non più a quei livelli. Negli ultimi tempi abbiamo avuto Flavia Gaviglio, fondista, adesso alla Sisport Fiat, 18 volte nazionale, 2ª agli Europei di corsa in montagna nel '98 e prima a squadre ai Mondiali in Malesia pochi mesi fa, oltre al 4º posto individuale. Come ATA siamo poi secondi in Italia a squadre nella marcia categoria Allievi. Qualche campione provinciale o regionale. Insomma nel nostro piccolo ci facciamo valere".

Lasciamo il professore alla sua pista che è ormai buio pesto. I ragazzi stanno inanelando giri alla luce dei fari. Lui rimane lì a seguire e dare indicazioni. Fa freddo ed è umido. Ma, si sa, i "ragazzi" non patiscono niente.

W. Guala - S. Ivaldi

L'opinione

Alla scoperta del campione

Il perché, con il collega Stefano Ivaldi, abbiamo deciso di lanciarci in questa avventura per scoprire lo sportivo del "900", lo abbiamo scritto, io e l'amico Stefano, nello scorso numero. Come "scoprirlo" abbiamo invece deciso di chiederlo agli altri.

Chi saranno i "saggi" che con noi (un po' meno saggi), andranno a scoprire il nostro campione?

È semplice. Abbiamo cercato, ed ancora stiamo cercando, di coinvolgere personaggi che hanno vissuto lo sport in presa diretta, che lo hanno praticato, che ancora lo praticano, altri che hanno memoria storica, che magari hanno ricordi diretti di successi che il "nostro" ha realizzato nella sua vita sportiva.

Ci saranno quindi "saggi" di tutte le età, cercheremo di coinvolgere gli appassionati di tutti gli sport.

A loro chiederemo, in un primo tempo, di indicare tre "nominazioni", specificando anche il motivo della scelta; poi, in un secondo tempo, saranno chiamati ad eleggere lo sportivo acquese del "secolo"

tra il ristretto gruppo di finalisti.

Per acquese intendiamo di Acqui e dei paesi che ci circondano, non vorremmo che si dimenticassero atleti che non sono nati ad Acqui, ma nella nostra città hanno iniziato la loro attività.

L'elenco dei "saggi" sta pian piano prendendo forma e nei prossimi numeri lo pubblicheremo.

Cercheremo anche, sulle pagine di questo giornale, attraverso interviste, storie, e recuperando magari vecchi articoli dall'archivio de "L'ancora" di raccontare un po' delle imprese più importanti di questi nostri campioni.

Quello che abbiamo già scoperto in questi giorni ci ha comunque un po' sorpreso: pensavamo fosse facile scegliere tra i protagonisti dello sport ed invece ci siamo accorti che l'impresa è più impegnativa del previsto. I giovani non sanno dei campioni di tanti anni fa ed i "vecchi" non hanno ancora assimilato il campione moderno.

Non è tutto scontato come poteva sembrare.

Calcio 2ª categoria

Tante amichevoli per il rinato Strevi

Strevi. Per la pausa invernale, lo Strevi di Antonello Paderi ha programmato una serie di amichevoli con una possibile sorpresa per i suoi tifosi.

Oltre al Refrancore, che i gialloazzurri affronteranno al comunale di via Alessandria il 23 di questo mese, il presidente Piero Montorri ha attivato una serie di contatti con i dirigenti della Sampdoria per poter disputare una amichevole infrasettimanale. "Mi sono mosso in quella direzione e spero di poter raggiungere l'obiettivo di portare il club blucerchiato a Strevi per una amichevole di prestigio".

Lo Strevi, in vista della ripresa delle attività prevista per il 30 di gennaio, con la prima gara del girone di ritorno, al comunale contro il Casacermelli, lavorerà molto anche con il settore giovanile.

I ragazzi di Pagliano e Chiarlo affronteranno i pari età della juniores dell'Acqui sabato 15 gennaio ed la juniores del Refrancore il 22 di gennaio.

W.G.



Andrea Librizi.

Domenica all'Ottolenghi

Riparte il campionato e per l'Acqui c'è l'Oleggio

Acqui Terme. Riparte il campionato dopo la pausa natalizia e riprende con la prima gara del girone di ritorno. Pausa di festa, ed anche di riflessione, per i ragazzi di Mario Benzi che in questi giorni hanno giocato due amichevoli con formazioni cuneesi, il Cornelianò ed il Sommariva Perno, vincendole entrambe: la prima per 1 a 0, gol di Bonaldi, la seconda per 2 a 0 con reti di Agoglio e Petrini.

Domenica l'Acqui ritrova l'Oleggio, formazione con la quale, all'andata, fece una gran bella figura, sfiorando la vittoria e figurando da protagonista per tutti e novanta i minuti.

Altra squadra quella che domenica affronterà gli arancioni. Altre prospettive rispetto a quei tempi felici che sembrano ormai lontani. Eppure l'Acqui di oggi non si discosta molto da quello di inizio campionato. Rispetto ad allora non ci sarà Calzati, il solo titolare che ha lasciato la squadra dopo le tribolazioni societarie, non ci saranno Varona, Saracco e Di Gennaro che erano riserve, in più c'è quell'Abbate, tanto criticato ai tempi dell'Interregionale, che si è rivelato pedina assai valida per questo campionato ed in rosa sono entrati i promettenti Agoglio e Terroni, provenienti dalla juniores regionale.

È stata una stagione difficile, e non per i malanni dirigenziali che il gruppo del presidente Maiello ha comunque saputo superare, perché "condita" da una serie di infortuni che di volta in volta hanno costretto a forfait più o meno lunghi Barletto, Petrini, Ricci, Cuman, Bobbio, Baldi. Poi, nove partite senza vittorie, e sconfitte impreviste come quella con il Libarna, hanno addomesticato le ambizioni dei bianchi, salvati dall'ultima affermazione con la modesta Cannobiese.

La sosta è servita a Mario Benzi per recuperare gli ultimi infortunati, per collaudare un gruppo che è sempre stato compatto e per lanciare un Acqui nuovamente tonico per un girone di ritorno in crescendo. Domenica però non ci sarà Andrea Ricci, scelta del capitano che aveva recuperato dopo l'infortunio alla spalla patito due mesi fa in quel di San Salvatore Monferato. Ricci ha giocato un tempo della prima amichevole poi la decisione di anticipare alla fine di gennaio l'operazione alla spalla che in un primo tempo era stata programmata



Andrea Ricci.

per la fine della stagione. Una scelta, quella del capitano, che ha sorpreso tutto lo staff dirigenziale, soprattutto il direttore generale Pinuccio Botto: "Come uomo ed amico capisco perfettamente le scelte di Ricci. Come dirigente dell'Acqui sono sorpreso perché la decisione ci lascia un po' spiazzati. Ricci poteva decidere subito dopo l'infortunio, ed ora sarebbe praticamente disponibile; in questo modo per lui la stagione è chiusa ed a noi viene a mancare una pedina fondamentale della squadra per tutto il girone di ritorno".

Senza Ricci, ma con tutta la rosa disponibile Benzi potrà contare su quelle soluzioni alternative che prima erano completamente mancate, soprattutto in attacco dove si riformerà quella coppia, Barletto-Petrini, che nel campionato di due anni fa contribuì in modo determinante alla qualificazione per gli spareggi promozione.

Acqui quindi con Baldi in cabina di regia, con Abbate libero, con Bobbio e Robiglio in marcatore e con altre soluzioni che Benzi potrà proporre contro un Oleggio che occupa le posizioni di alta classifica, alle spalle del gruppetto di testa guidato dal Gravelona, con Asti, Dufur Varallo e Sunese ad inseguire.

W.G.

Pullman per Torino-Bologna

Il Toro Club Acqui Terme organizza per domenica 23 gennaio in occasione della partita Torino - Bologna un pullman a prezzi popolari. La partenza è fissata alle ore 12.30 da corso Cavour in Acqui Terme. Per prenotazioni telefonare al n. 0144 311780 entro venerdì 21 gennaio.

CALCIO • ECCELLENZA - girone A

CLASSIFICA: Gravelona 32; Asti 31; D.Varallo 30; Sunese 27; Oleggio 26; Biella V.L. 25; Cossatese 23; Libarna 21; Varalpombiese 20; Acqui 19; Castelletese 16; Rivarolese 15; Omegna 13; Crevolamasera 12; Monferrato 11; Cannobiese 2.

PROSSIMO TURNO (16 gennaio): Asti - Biella V.L.; D.Varallo - Cannobiese; Monferrato - Cossatese; Castelletese - Crevolamasera; Sunese - Gravelona; Varalpombiese - Libarna; Acqui - Oleggio; Rivarolese - Omegna.

... il partner per rendere più competitiva la vostra officina meccanica

ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 356779
Fax 0144 356327

TACMA
TACHELLA & CO

Macchine utensili nuove ed usate
SPONSOR UFFICIALE ACQUI CALCIO STAGIONE 1999/2000

Premiata dal presidente della Cantina di Ricaldone

Dirigente sportivo Acquese '99 è Silvana Frè della Rari Nantes

Acqui Terme. Per la prima volta tocca ad una donna essere insignita quale "dirigente sportivo acquese dell'anno", l'evento ha avuto il suo momento celebrativo durante la cerimonia di premiazione organizzata dal periodico Acqui Sport e giunta così all'undicesima edizione, tenutasi venerdì scorso a Ricaldone nella sala delle conferenze della locale cantina sociale.

È stato il presidente della cantina di Ricaldone, il dr. Zoccola a fare gli onori di casa ad un numeroso pubblico accorso per festeggiare la premiata per l'anno 1999, Silvana Frè, presidente del nuoto club Rari Nantes di Acqui Terme, succeduta ad un personaggio sempre più emergente e corteggiato nel mondo del calcio, Piero Montoro, presidente dello Strevi e titolare del riconoscimento per il 1998.

Da diciotto anni all'interno del sodalizio, Silvana Frè è da circa un decennio che ne regge in prima persona le sorti con grande abnegazione e soprattutto alle prese con l'arduo compito di fare quadrare un bilancio privo di contributi da parte di munifici sponsor.

Sono una cinquantina i ragazzi tesserati al N.C. Rari Nantes Acqui Terme, suddivisi nelle specialità di salvamento e nuoto, capaci di ottenere lo scorso anno un brillante 15° posto assoluto a fronte di oltre 350 società italiane scese in vasca.

La storia societaria del nuoto termale trae origini da oltre mezzo secolo ed è costellata da momenti alterni di attività, fino ad arrivare alla realizzazione della piscina coperta di Mombarone nei primissimi anni ottanta che ne è stata un po' il trampolino ideale per un deciso rilancio.

In anni passati fu quella grande figura di amico dello sport, l'indimenticato dott. Milano, a perorare a più riprese la causa di una disciplina, quella natatoria che è sinonimo in campo agonistico di tanta, tantissima fatica e di scarne ricompense.

Durante la manifestazione tenutasi a Ricaldone, mons. Galliano ha avuto parole di elogio per lo sport acquese, articolato in moltissime discipline ed in particolare modo per la premiata Silvana Frè, che in famiglia ha consuetudine nel parlare di sport con il figlio Luca, istruttore di nuoto a Mombarone, vice allenatore della compagine juniores dello Strevi calcio nonché prossimo alla laurea in educazione fisica, e con il marito Gian Piero Chiarlo meglio conosciuto come "Pili", per anni guardiano delle porte di Acqui U.S., La Bollente ed Ova-da.

Anche Gianni Sburlati, il popolare "Giesse", insieme ad Enrico Bertero, ha avuto modo di sottolineare oltre all'indovinata scelta di Silvana Frè quale premiata, anche l'opportunità che l'amministrazione comunale di Acqui Terme si faccia interprete di una sorta di referendum cittadino su quale personaggio sportivo termale debba essere insignito come "sportivo acquese del secolo".

A tale riguardo, a margine della serata, Ferruccio Allara, che nell'occasione rappresentava il sindaco del Comune di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha affermato che l'assessorato allo sport valuterà



senz'altro alcune possibili iniziative proprio nella direzione sopra innanzi auspicata.

Prima di onorare il rinfresco imperniato sugli eccellenti vini dei colli del laborioso paesino acquese il rag. Celestino Icardi, sindaco del comune di Ricaldone, ha donato alla vedova del compianto Carlo Cutti-

ca una targa a ricordo del bravo campione ricaldone di pallone elastico, che fu tra l'altro anche vice sindaco di Ricaldone ed amministratore della cantina sociale.

Per la nomina della loro presidentessa

La soddisfazione della Rari Nantes

Acqui Terme. Siamo contenti e soddisfatti per la nomina della nostra presidentissima Silvana Frè a "dirigente sportivo acquese dell'anno 1999" premio molto significativo per tutto il nostro movimento e cioè quello di uno sport, il nuoto, che deve spesso combattere contro l'indifferenza della gente e dei media che si evolve grazie al lavoro di appassionati, come appunto il nostro massimo dirigente, che si ritagliano spazi di tempo per organizzare manifestazioni che permettono ai ragazzi di riunirsi e dividere insieme emozioni, ansie e voglia di sport. Lavorare in questo sport non è facile ma soprattutto non è stato facile svilupparlo in un bacino di utenza come quello acquese sicuramente non numerosissimo ma nel quale si è riusciti a raccogliere svariati allori sia a livello regionale che nazionale.

La Rari Nantes Acqui T. è oggi una realtà sportiva che conta circa cinquanta atleti e che si fa onore in tutti i campi gara e questo grazie al lavoro di persone come i nostri dirigenti che spesso passano le domeniche chiusi tutto il giorno in una piscina coperta piuttosto che riposarsi o svagarsi dalle fatiche lavorative. Noi ribadiamo ulteriormente la nostra soddisfazione, sperando di continuare a dare soddisfazioni a chi crede in noi.

I ragazzi della Rari Nantes Acqui Terme

I ringraziamenti di Silvana Frè

Desidero ringraziare la redazione di "Acqui Sport", la Cantina sociale di Ricaldone e tutti coloro che hanno permesso la mia nomina a dirigente sportivo acquese per l'anno 1999.

Voglio precisare come questo riconoscimento vada suddiviso in maniera equa tra tutti i miei collaboratori, dirigenti, tecnici e soprattutto atleti, con i quali una ventina di anni fa si è cercato di iniziare un primo sviluppo di uno sport, il nuoto, che aveva avuto trascorsi agonistici in Acqui solo negli anni sessanta.

Ebbene sono oggi fiera di essere al timone di una società che in questo lasso di tempo è diventata una splendida realtà che oggi consta una cinquantina di atleti e che negli ultimi cinque anni è tra le prime società italiane.

Motivo di vanto è inoltre il fatto di essere riusciti in una difficile sfida senza l'aiuto di sponsor, ma solo col binomio società-genitori.

Grazie ancora a tutti e speriamo che il premio a me concesso possa essere il viatico per ulteriori affermazioni femminili.

Silvana Frè

Acqui alla ribalta

Biato e Guazzo in campo ad Alessandria



Enzo Biato



Matteo Guazzo

Acqui Terme. Il "vecchio" che non molla ed il nuovo che avanza. La partita di domenica al mitico "Moccagatta" di Alessandria, tra i "grigi" ed il Saronno, ha proposto alla ribalta del calcio nazionale, seppur di C2, un po' d'acquisità calcifila legata alle gesta di Enzo Biato, il portiere, e di Matteo Guazzo, il centravanti.

Storie vicine, perché i due sono amici e compagni di squadra, e lontane perché l'avventura di Enzo è iniziata vent'anni fa e quella di Matteo da pochi mesi. Il campione è, oggi, Enzo Biato, classe 1961, figlio di un grande boxeur, Dino, scomparso nel '97. Tutta la trafila nelle giovanili dell'Acqui, esordio in prima squadra, poi a piccoli passi verso i traguardi più prestigiosi; dai bianchi ai neri del Casale, poi Entella di Chiavari, Centese, Triestina, Bari, Cesena, Torino e Livorno. Stagioni in serie A e B ed oggi la maglia dei "grigi", nel campionato di serie C2 che il vecchio "orso", con le

parate di Enzo, tenta di vincere per tornare ai fasti del passato.

Il campione sarà, domani, Matteo Guazzo classe 1982, nato ad Acqui anche se la stirpe dei Guazzo è di Melazzo, per esser precisi di Arzello, dove vive con la famiglia ed i suoi tifosi più appassionati, mamma, papà e fratello. Primi calci con La Sorgente, da 8 a 10 anni, poi il grande salto nella Juve, ma su di lui avevano messo gli occhi anche Parma e Milan, e con i bianconeri tutta la trafila nelle formazioni giovanili. Dai "pulcini" di mister Mattei agli "allievi" di Chiarenza attraverso le cure di Gasperini e Mesiti. Nel '97 il passaggio all'Alessandria, allievi nazionali di Manueli e poi la "Berretti" di Roselli. Domenica l'esordio in prima squadra, positivo, convincente. Matteo è una bella promessa, anzi qualcosa in più, e forse sarà lui a far vincere ai "grigi", con i suoi gol da centravanti, i campionati del futuro. W.G.

Prima di ritorno nazionale B

Nel tennistavolo le nostre sul Cagliari

Acqui Terme. Brillante impresa delle ragazze del TT Soms Bistagno che, nella prima giornata del girone di ritorno del campionato nazionale di serie B di tennis tavolo, hanno espugnato il difficile campo del Cus Cagliari con il punteggio di 3 a 2.

Le pongiste cagliaritano al secondo posto in classifica generale dietro il Milano, puntano decisamente alla promozione in serie A, avendo in squadra la forte campionessa nazionale nigeriana Abioye Kumbi, ma le giovani bistiagnesi non si sono lasciate intimidire, decise a vendicare l'amara sconfitta per 4 a 1 subita ad opera delle sarde fra le mura domestiche nel girone d'andata.

La gara decisiva si è rivelata il doppio con le ragazze di Bistagno, Alessia Zola e Laura Norese, per la prima volta insieme nel doppio nel corso della stagione, molto determinate soprattutto nei momenti decisivi dell'incontro. Sconfitte nel primo set per 21-11 con una grande prestazione della nigeriana Kumbi, le ragazze del Bistagno riuscivano a spuntarla di misura per 22-20 nel secondo set e nel set decisivo ad annullare ben tre match-ball a favore delle cagliaritano concludendo vitto-

riosamente per 23-21. Ecco il dettaglio dei risultati: Laura Norese - Francesca Mattana 21-12, 21-14; Abioye Kumbi - Alessia Zola 21-17, 21-15; Norese/Zola - Kumbi/Antonella Locci 11-21, 22-20, 23-21; Kumbi - Norese 21-14, 21-18; Zola - Mattana 21-15, 21-18. Con la vittoria di Cagliari il Bistagno fa un altro passo verso la salvezza, ma dovrà ancora lottare duramente in un campionato che appare quanto mai equilibrato.

Sabato 15 gennaio alle ore 15.15 presso la Soms di Bistagno importante incontro contro il Tennistavolo Torino.

Escursione CAI nel golfo dei poeti

Acqui Terme. Il CAI di Acqui Terme organizza per domenica 16 gennaio la seguente escursione: Lericci-Montemarcello-Lerici. Si percorreranno mulattiere, selciati e sentieri nel golfo dei poeti (prov. La Spezia). Lo sviluppo del sentiero è di chilometri 12, il dislivello da superare metri 443. Viaggio con auto propria; ritrovo piazza Italia ore 7.30. La gita è aperta a tutti.

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

CLASSIFICA: Trino, Castellazzo, Lucento 28; **Cannelli** 25; Crescentinese 23; Moncalvese 22; Piovera, Pino 73, Sandamianferrere 21; Don Bosco Nichelino 20; Pontecurone 19; San Carlo, San Mauro, Trofarello 15; Sarezzano 10; Nuova Villanova 8.

PROSSIMO TURNO (30 gennaio): Trofarello - **Cannelli**; Nuova Villanova - Castellazzo; Trino - Crescentinese; Sandamianferrere - Lucento; Moncalvese - Pino 73; Sarezzano - Piovera; San Carlo - Pontecurone; Don Bosco Nichelino - San Mauro.

1ª CATEGORIA - gir. H

CLASSIFICA: Ovada 38; Frassineto Occimiano, Sale* 32; Gaviese 30; Viguzzolese* 29; Sporting Fubine 21; Castelnovese 19; Felizzano 17; Bassignana, **Cassine*** 15; L. Eco 14; Arquatese* 12; Fresonara, Fulvius Samp 11; Vignolese 10; Carrosio 10. (* = una partita in meno)

PROSSIMO TURNO (30 gennaio): Castelnovese - Arquatese; Vignolese - Bassignana; Fresonara - Carrosio; Sporting Fubine - **Cassine**; Felizzano - Gaviese; Sale - L. Eco Don Stornini; Fulvius Samp - **Ovada**; Frassineto Occimiano - Viguzzolese.

2ª CATEGORIA - gir. R

CLASSIFICA: Cabella* 25; Garbagna* 22; Villavernia* Basaluzzo* 21; Comollo Novi* 20; **Mornese*** 19; **Strevi*** 17; Orione Audax*, Casalcermelli* 16; Fabbrica* 13; Cassano* 11; **Rocca 97*** 10; Capriatese* 8; Silvanese* 6. (* = una partita in meno)

PROSSIMO TURNO: Cassano Calcio - Garbagna; Villavernia - Capriatese; Comollo Novi - Silvanese; **Mornese** - Cabella; **Rocca 97** - Orione Audax; **Strevi** - Casalcermelli; Basaluzzo - Fabbrica.

3ª CATEGORIA - gir. A

CLASSIFICA: Frugarolese 35; **La Sorgente**, D. B. Mediocasa 25; Savoia FBC 24; Castellettese, Europa 22; **Ovadese 98**, Gamalero 16; Audace Club, **Bistagno** 14; Castelletto M.to 13; Fulgor Galimberti 12; **Belforte** 7; **Airone** 4.

PROSSIMO TURNO: Fulgor Galimberti - **Airone**; **Belforte** - Audace Club Boschese; Castellettese - Savoia FBC; D.Bosco Mediocasa - Castelletto M.to; **Ovadese 98** - **La Sorgente**; Frugarolese - Europa; **Bistagno** - Gamalero.

Serie A, B, C, D

Finite le feste tornano le bocce



Le due formazioni finaliste della 1ª edizione Edil Bovio.

Acqui Terme. Finite le feste, e quella natalizia della Boccia è stata, come tradizione comanda, all'insegna della semplicità e della serenità, in famiglia, in una parola sola, riprende l'attività agonistica, e non, della società di via Cassarogna.

E, subito, alla partenza il primo dei più emblematici trofei, quello dell'impresa edile Edil Bovio, alla sua seconda edizione.

Una notturna con tutte le carte in regola per essere denominata "delle stelle", e non solo dal punto di vista astronomico:

vi prendono parte infatti i più noti rappresentanti del firmamento boccistico piemontese, i big delle serie nazionali e cadette, per cui, già alla vigilia è facile prevedere grandi scontri e tanta emozione.

La gara è organizzata a quadrette, quindi di notevole interesse tecnico, a sistema poule, quindi c'è sempre possibilità di rientro, e prenderà il via martedì 18 gennaio, ore 21. Ben otto, quindi, le serate di gioco, si giocherà al martedì ed al giovedì, due gironi di 8 quadrette. Sponsor a gogò e premi per tutti.

Articolo del balòn a pagina 19

A Calamandranza 16° torneo di bocce

La Società Boccifila Calamandranese con il patrocinio del Comune e della Bottega del Vino di Calamandranza organizza la sedicesima edizione di bocce del "Gran trofeo della Barbera di Calamandranza".

Poule a quadrette ad invito libera a tutti. I giocatori provenienti da qualsiasi comitato FIB. La gara si svolgerà a gironi da 8 formazioni (4 girone A più 4 girone B); vige il regolamento tecnico FIB.

I premi per i giocatori che parteciperanno alla gara sono i seguenti: 1°) n. 4 monete oro 25 dollari su quadro in filigrana argento + gran trofeo della Barbera di Calamandranza + n. 4 pintoni di vino Barbera; 2°) n. 4 ducati oro + n. 4 pintoni di vino; 3° e 4°) n. 8 monete oro 10 dollari + 8 confezioni bottiglie di vino; 5° - 8°) rimborso spese L. 400.000 a formazione + confezioni bottiglie di vino; 9° - 16°) rimborso spese L. 300.000 a formazione + confezioni bottiglie di vino; verranno inoltre premiati i segni, i pallini salvezza ed i biberon.

Tutti i pintoni di vino sono offerti dalla cantina sociale Stazione di Calamandranza e dalla Bottega del vino di Calamandranza.

La gara avrà luogo nei seguenti giorni con inizio alle ore 14.30: sabato 15 gennaio, sabato 22 gennaio, sabato 5 febbraio e sabato 12 febbraio. Le partite di recupero saranno giocate la stessa sera con inizio alle ore 21; le partite di qualificazione verranno giocate nei giorni di sabato 29 gennaio e sabato 19 febbraio; il girone finale avrà luogo sabato 26 febbraio alle ore 14.30.

A Mombarone nelle feste natalizie

Nove squadre per la 2ª edizione del torneo calcistico giovanile



Mombarone, formazione esordienti. Dehon, in piedi: Rossi, Moro, Quattrococchi, Marcon, Cammarata, Lauria, Menegazzi, Pironti, Gabbiano, Mezzalira, Barbera, Navedoro; Ovada calcio, in ginocchio: Gandini, Nervi, Borsaro, Cvasin, Carta, Corradi, Bottero, Varona, Bisso; Promolare, seduti: Zerbone, Perasso, Librandi, Carosio, Rossi, Robbiano, Repetto, Palazzo, Aquaroli, Canepa, Brenta.

Acqui Terme. La seconda edizione del torneo calcistico tra Minipulcini, Pulcini ed Esordienti 88, a Mombarone, ha visto concludersi la prima fase prima delle feste natalizie ed ora è alla ripresa.

Nove le squadre in lizza. Per la categoria Minipulcini: ProMolare, Ovada, Vallestura A, U.S. Ovadese, Mornese, Ecodon Stornini, Castellazzo, Vallestura B, Monferrato.

Per la categoria Pulcini:

ProMolare, Castellazzo, Mornese, Canelli, Acqui, Ecodon Stornini, Ovada Calcio, Audax, Dehon.

Per la categoria Esordienti 88: ProMolare, Castellazzo, Novese, Mornese, Dehon, Europa, Ovada Calcio, Acqui, Audax.

Queste le classifiche alla pausa natalizia:

Minipulcini: Monferrato 16, Ovada Calcio 14, Vallestura A 13, Vallestura B 9, Castellaz-

zo 8, Mornese e ProMolare 6, U.S. Ovadese 4, Ecodon Stornini 2.

Pulcini: Dehon e Canelli 12, Acqui e Mornese 7, Castellazzo 5, Ovada Calcio 4, ProMolare 3, Ecodon Stornini 0.

Esordienti 88: Europa, Novese e Audax 8, ProMolare e Castellazzo 6, Mornese 5, Acqui 4, Ovada Calcio 2, Dehon 1.

Le gare riprenderanno domenica 16 gennaio.

PELLICOLA

alfa romeo

Nelle feste natalizie

Ovadesi in vacanza in giro per l'Italia

Ovada. Sono passate le feste natalizie, ricomincia la vita lavorativa a pieno regime in tutti i settori. Le agenzie turistiche non hanno fatto registrare il preannunciato "tutto esaurito", sebbene i prezzi delle vacanze natalizie - mai state così lunghe - abbiano avuto una forte diminuzione negli ultimi giorni utili: ha fatto bene chi ha aspettato, rischiando, ma alla fine ci ha guadagnato.

Mentre ad Ovada si è scelto di non organizzare nessuna festa per il 2000, gli ultimi giorni dell'anno si sono rivelati cruciali per decidere dove passare la notte di S. Silvestro. Molti, soprattutto i giovani, hanno scelto le piazze di Bologna, Milano, Firenze, Alessandria, dove la festa organizzata nel centro cittadino ha riscosso un ottimo successo di pubblico. "Malgrado il freddo - ci hanno detto un gruppo di universitari - la festa è riuscita, anche se poi la temperatura proibitiva ha costretto la gente a rifugiarsi in qualche locale al caldo".

Anche l'inaugurazione della

fontana ad Acqui ha attirato numerosi curiosi, anche se, per chi non ha resistito al freddo, si è presentato il problema di come continuare la serata in maniera un po' diversa. Come al solito alcuni ovadesi hanno scelto il mare o la montagna, mete che hanno attratto, come ci dicono anche i telegiornali, moltissimi turisti. Chi ha scelto queste mete, si è recato in case di proprietà o da amici: la voglia di cambiare ha dovuto fare i conti con le tasche spesso un poco "leggere". Per i più fortunati - chi ha un lavoro che possa permetterlo - le vacanze iniziano ora, quando i prezzi crollano e le mete turistiche più ambite sono più tranquille. Infine ricordiamo anche chi ha passato il capodanno in città, forse non curandosi troppo - ed hanno avuto ragione - dell'atmosfera "artificiale" che l'ansia di tutti ha contribuito a creare. Pensare poi che il terzo millennio comincerà solo il prossimo anno: abbiamo anticipato i festeggiamenti, ci toccherà così fare il bis.

G.P.P.

Il 15 gennaio alla scuola elementare di Lerma

Ecco la "mappa sonora" del parco delle Capanne

Lerma. Sabato 15 gennaio, alle ore 17.30 presso la Scuola Elementare e su iniziativa dell'assessorato alla Cultura, si terrà la presentazione della "Mappa sonora del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo".

Interverranno Clara Sestili, presidente della Associazione Amici della Colma e Massimo Campora, ornitologo ed autore di numerosi servizi fotografici sulle Capanne.

Il Parco naturale offre un'elevata variabilità di ambienti e paesaggi, ad iniziare dalla flora con specie botaniche di alto pregio, ad esempio l'Aster Alpino e la Genista radiata. Tra gli animali esistono numerose specie di uccelli tra cui il biancone, il falco pecchiaiolo, l'astore, il codirosso ed il calandro; tra i mammiferi il capriolo, lo scoiattolo, il tasso e diversi altri. Esistono pure diverse specie di rettili e anfibi, che occupano una funzione importante per l'equilibrio dell'ecosistema del parco.

I suoni della natura presenti nel CD, catturati da Antonio Testa, sono peculiari e caratteristici del posto e si riferiscono soprattutto a quella precisa ora del giorno in cui sono stati registrati, diventando quindi la testimonianza effettiva più rilevante dell'alternarsi e del succedersi dei meccanismi naturali all'interno del Parco. Testa, per le sue registrazioni ha percorso diverse volte i sentieri del Parco con Campora e Renato Cottalasso e la mappa sonora che ne ha ricavato rappresenta dunque l'evidente vivibilità delle specie animali e naturali presenti nel parco. Le registrazioni sono state eseguite con due microfoni panoramici e i loro supporti e con un apparecchio digitale a batterie con cuffie stereofoniche.

Chi volesse fare una passeggiata nel Parco, porti con sé un registratore e un microfono a filo: questo materiale gli consentirà di realizzare la sua mappa sonora.

B.O.

Teatro & Musica

"QUELLI DI MOLARE" A MASONE.

Molare. Sabato 15 gennaio, alle ore 21, la Compagnia teatrale "Quelli di Molare" andrà in scena a Masone per interpretare la commedia brillante in tre atti "L'indimenticabile agosto 1925" di U. Morucchio e G. Govi. La Compagnia, per un prosieguo dell'attività di commedia e maggior numero di interpreti, invita tutti coloro che sono interessati a recitare di contattare Bernardo Castellaro, tel. 0143/888634 ore pasti, oppure in ufficio 010 6518147. Si ricorda che comunque l'impegno è per pasatempo e divertimento.

CONCORSO MUSICALE.

Tagliolo M.to. "Da Tagliolo a New Orleans" è il titolo del concorso musicale che dall'11 gennaio è in programma presso il "Deux Chevaux" del paese. Il concorso ha lo scopo di promuovere i gruppi di artisti che, pur avendo talento, sono ancora sconosciuti dal grande pubblico e di divertirsi con la possibilità di fare una vacanza. Infatti i premi consistono in un viaggio per tre persone, negli States a New Orleans per una settimana o un viaggio di pari valore, nel caso che il gruppo sia composto da più o meno componenti, da scegliere presso l'Agenzia Viaggi Yellow Moon di Piazza XX Settembre di Ovada. I premi continuano con 60 ore in sala prove e l'incisione di un cd Master presso lo studio di registrazione Jam Studio di Genova, o di strumenti musicali per un valore di 2.500.000 lire circa.

Raccolte in album presso l'Accademia Urbense

Cinquant'anni di Ovada nelle foto di Pola

Ovada. I nostri discendenti potranno avere, grazie ai sistemi di registrazione elettronica di questi anni, le memorie della nostra epoca, mentre per il passato le memorie sono state, spesso, unicamente tramandate verbalmente: per cui ricordi, frammenti, leggende si indeboliscono sempre più nel tempo. Ma ad Ovada abbiamo avuto più fortuna: grazie al fotografo Leo Pola, ormai scomparso. Con macchine fotografiche, allora piuttosto moderne, ha scattato migliaia di istantanee, che oggi costituiscono un patrimonio iconografico di grande interesse. Già alcuni libri su Ovada è stato possibile realizzare, nel recente passato, sempre grazie alle foto dell'inesauribile Pola. Ne citiamo alcuni: "L'Almanacco dell'Ovada perduta" di F. Resecco, M. Venturi, F. Pesce; "Tanti saluti da Ovada" e "Tuttodancing" di Mario Canepa, quindi "Lo Splendor da Don Salvi ad oggi" di P. Bavazzano, F. Pesce e G. Marengo, quasi tutti editi dall'Accademia Urbense. Ora sono in fase di stampa diversi "negativi" che Giacomo Gastaldo, cassiere

dell'Accademia Urbense, ha salvato da sicura distruzione, che sarebbe stata operata dallo stesso Leo Pola. Un giorno, di qualche anno fa, Gastaldo sorprese il noto fotografo in procinto di inviare al macero alcune scatole contenenti vecchi negativi del suo studio. Siccome Gastaldo è stato - con Paolo Bavazzano, l'archivista dell'Accademia - uno degli allievi di Proto, per il quale nulla di antico (o solo di vecchio) deve essere distrutto prima di un attento esame, consigliò il fotografo di donare i negativi all'Accademia. Prima perplesso, poi definitivamente convinto, Pola donò tali fotogrammi all'istituzione storica cittadina e in tale sede li visionò il geom. Gian Carlo Costa, fratello del prof. Emilio - uno dei fondatori dell'Accademia Urbense - che, entusiasta, si incaricò di stamparli sull'apposita carta e di riconoscere i vari personaggi, ricordare le varie situazioni e luoghi in cui furono ripresi. Oggi, a distanza di qualche anno, l'archivio delle immagini fotografiche degli Anni 40 e 50 si sta arricchendo sem-



Gruppo di ovadesi degli anni cinquant'anni in piazza Castello.

pre di più, grazie anche ad altri prestiti di "negativi" da parte del primogenito di Leo, Mauro; le stampe, raccolte in appositi album, sono visibili a tutti coloro a cui interessa la nostra storia cittadina.

F. P.

Pubblicità PIANA

uguale al numero scorso

Mons. Giacomo Ottonello

È arcivescovo e nunzio apostolico



Masone. Un grande giubilo, in tutti i sensi, ha coinvolto ed interiormente commosso i parrochiani masonesi che, giovedì 6 gennaio 2000, si sono recati a Roma per prendere parte all'elezione nella Basilica Vaticana, dalle mani del Santo Padre Giovanni Paolo II, ad Arcivescovo titolare di Sasabe ed alla nomina a Nunzio Apostolico in Panama di Monsignor Giacomo Guido Ottonello.

Il nostro compaesano ha ricevuto l'alto ed impegnativo riconoscimento ed incarico, assieme ad altri undici ordinandi.

Mons. Josef Wesolowski (15/7/48), del clero dell'Arcidiocesi di Kraków, eletto Arcivescovo titolare di Slebte e nominato Nunzio Apostolico in Bolivia.

Mons. George Panikulam (26/10/42), del clero della Diocesi di Irinjalakuda dei Siro-Malabaresi, eletto Arcivescovo titolare di Arpaia e nominato Nunzio Apostolico in Honduras.

Mons. Alberto Bottari de Castello (5/7/42), del clero della Diocesi di Treviso, eletto Arcivescovo titolare di Forziana e nominato Nunzio Apostolico in Gambia, Guinea, Liberia e Sierra Leone.

Mons. Ivo Baldi (27/3/47), del clero della Diocesi di Città di Castello, eletto Vescovo di Huaraz (Perù).

Mons. Gabriel Mbilingi (17/1/58), della Congregazione dello Spirito santo, eletto Vescovo Coadiutore di Lwena (Angola).

Mons. David Laurin Ricken (9/11/52), del clero della Diocesi di Pueblo, eletto Vescovo Coadiutore di Cheyenne (Stati Uniti d'America).

Mons. Anton Cosa (23/11/61), del clero della Diocesi di Iasi, Amministratore Apostolico della Moldavia eletto Vescovo titolare di Pesto.

Mons. Andras Veres (30/11/59), del clero dell'Arcidiocesi di Eger, eletto Vescovo titolare di Cissa e nominato Ausiliare dell'Arcivescovo di Eger (Ungheria).

Mons. Pedro Erdo (25/6/52), del clero dell'Arcidiocesi di Esztergom-Budapest, eletto Vescovo titolare di Puppj e nominato Ausiliare del Vescovo di Székesfehérvár (Ungheria).

Mons. Giuseppe Pasotto (6/7/54), della Congregazione delle SS. Stimate di Nostro Signore Gesù Cristo, Amministratore Apostolico del Caucaso eletto Vescovo titolare di Musti.

Mons. Franco Croci (25/6/30), del clero della Diocesi di Crema, Segretario della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede eletto Vescovo titolare di Potenza Picena.

Appunti di un viaggio memorabile

Epifania di grazia e gioia per il gruppo di Masone



Masone. Partenza alle 5 di mercoledì 5 gennaio dalla Piazza della Chiesa per 53 pellegrini guidati dal Parroco Don Rinaldo Cartosio alla volta di Roma-San Pietro.

Comitiva anagraficamente ben assortita con anche qualche ragazzo e due bambini. Prima tappa alla Cattedrale di Orvieto dove è stata celebrata la S.Messa, che ci ha consentito di lucrare l'indulgenza del grande Giubileo del 2000.

Dopo aver appagato, oltre all'anima, anche lo spirito mediante la visita dell'interessante monumento gotico, è stata la volta del corpo con il pranzo consumato in un bel ristorante della vicina piana orvietana.

Arrivo a Roma verso le 16,30 e sistemazione nell'albergo in località La Pisana, un po' fuori mano ma ben servito dai mezzi pubblici.

Alcuni gruppi si sono recati subito in centro visitando la Basilica Vaticana, varcando la Porta Santa del Giubileo.

Suggestivo colpo d'occhio serale della grande piazza racchiusa dal colonnato del Bernini. La facciata di San Pietro, dopo i recenti restauri, si presenta ancora più bella mentre all'interno fervono i preparativi

per la cerimonia del giorno dell'Epifania ed alcuni compagni di viaggio incontrano fuggacemente Mons. Giacomo Ottonello mentre con gli altri ordinandi ripassa il complesso cerimoniale. Primo saluto. Al rientro in albergo troviamo la delegazione del Comune di Masone con a capo il sindaco Pasquale Pastorino accompagnato dall'assessore Sciutto e dal vigile Duccio Carlini. Giovedì sveglia alle ore 6,30 ed arrivo in San Pietro alle ore 8. Dopo le attente perquisizioni dell'imponente servizio d'ordine, si entra grazie all'apposito lasciapassare. La basilica è già piena per metà ed il nostro gruppo si colloca a circa metà del secondo settore nella navata centrale.

Mezz'ora prima dell'orario previsto per la solenne funzione, le ore 9, entrano la Schola Cantorum ed i ministranti, quindi i pretati ed infine il Papa mentre la folla ondeggia, applaude ed il tripudio diventa generale.

Il rito inizia e si sviluppa per quasi tre ore, che però sembrano passare in un baleno, grazie al susseguirsi di emozioni che genera in tutti i fedeli convenuti. Al termine sfilano i nuovi Vescovi accolti da

un'ovazione grande ed intensa che cresce però ancora al secondo passaggio di un affaticato Giovanni Paolo II, sull'apposito carrello di cui si avvale in queste circostanze.

Mediante l'invito personale dell'Arcivescovo Giacomo Guido Ottonello possiamo varcare la cinta vaticana e raggiungere la sala dell'udienza papali, dell'architetto Pier Luigi Nervi. Qui l'illustre festeggiato incontra coloro che desiderano complimentarsi con lui. Con i masonesi si dimostra cordiale e simpatico mettendo tutti a proprio agio. Incontra e saluta numerosi alti prelati ed il Vescovo Diocesano Mons. Livio Maritano.

Riceve infine dalla mani del sindaco una targa ricordo e, attorniato da parenti e amici, giunge al rinfresco da lui offerto.

Una bellissima giornata che passerà alla storia di Masone, della Parrocchia e della Diocesi, dove l'Arcivescovo Giacomo Guido Ottonello ha promesso di giungere presto in visita. Noi anticipatamente ancora lo ringraziamo, porgendogli i più fervidi e cordiali auguri per la sua importante missione.

O.P.

Presentato il progetto per la casa "Don Bosco"

Campo Ligure. Nel salone di Casa Don Bosco, mercoledì 5 Gennaio, il Parroco Don Lino ha presentato il progetto di ristrutturazione della Casa Parrocchiale Don Bosco. In un'assemblea pubblica, alla presenza del progettista, architetto Bruno Repetto e di una cinquantina di persone, il Parroco ha spiegato che dopo la vendita del Circolo Parrocchiale di via Trento e l'acquisizione della Casa Don Bosco, avvenuta alcuni anni or sono, è ora giunta la volta di mettere mano all'immobile ed iniziare la ristrutturazione che porterà ad un edificio polifunzionale per i giovani ed i meno giovani.

L'architetto Repetto ha ricordato che si è partiti dall'analisi urbanistica di fatto che prevede il vincolo ad edificio scolastico. Inoltre l'analisi strutturale ha portato alla luce che i muri perimetrali sono in buone condizioni mentre il tetto e tutte le solette dei piani andranno completamente rifatti. In pratica si svuoterà l'edificio e si rifarà tutto l'interno in cui troveranno posto scale, ascensore e scale esterne di sicurezza.

Al piano terra ci saranno la mensa e due saloni per riunioni, il primo piano verrà dotato di bagni ed ancora di sale riunioni, al secondo piano verranno ricavati gli alloggi delle suore salesiane e possibilmente la Cappella. Il terzo ed ultimo piano verrà lasciato libero in attesa di vedere come utilizzarlo.

Durante i lavori si cercherà di continuare a far funzionare l'oratorio con la disponibilità aperta a tutti di partecipare. Pino Bonelli, in qualità di Presidente del Comitato di Gestione, voluto e scelto dal Parroco, ha ricordato che si continuerà ad operare nel salone e che nel frattempo si è deciso di associarsi all'A.N.S.P.I. per poter godere di tutte le agevolazioni e le coperture assicurative che l'associazione permette.

Per delega del Consiglio

Alla Comunità Montana la raccolta differenziata

Masone. L'argomento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti che, lo scorso anno, è stato per mesi al centro dell'attenzione della collettività masonese, è ritornato in Consiglio Comunale per la delega alla Comunità Montana Valli Stura ed Orba per l'attivazione del servizio.

Anche in questo caso non è mancata qualche nota polemica tra maggioranza e minoranza ma, alla fine, la pratica è stata approvata all'unanimità.

Il sindaco Pasquale Pastorino ha spiegato che la Comunità Montana ha acquisito un contributo di 636 milioni per la realizzazione del progetto relativo al potenziamento e razionalizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani che verrà attuata, vista l'impossibilità di trovare un sito unico, utilizzando servizi e strutture dei quattro centri.

Prima della votazione alcu-

ni consiglieri di minoranza hanno espresso perplessità in merito ad alcuni punti del progetto che potrebbe essere discusso in una prossima seduta.

Nella stessa riunione è stato anche approvato, con le cinque astensioni della minoranza, l'atto unilaterale d'obbligo per la stipula della convenzione per la realizzazione di cinque edifici residenziali nell'area in località Barentotto nella valle della frazione di San Pietro.

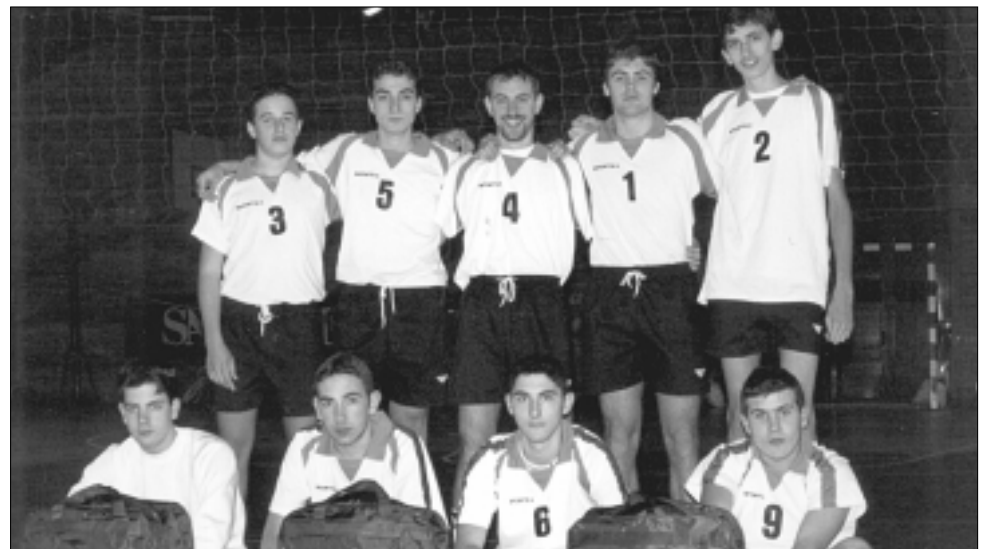
Si tratta in tutto di otto appartamenti con la cui costruzione il Comune otterrà l'allargamento della strada adiacente per un tratto di 209 metri, oltre un chilometro di prolungamento dell'acquedotto comunale e la cessione in comodato d'uso gratuito per un anno di un'area di circa 2000 mq da utilizzare come posteggio pubblico.

G.M.

Campo Ligure - Pallavolo P.G.S. Voparc

Amichevole pre-campionato dei "Liberi maschile" contro la formazione dello Skippy di Alessandria

Campo Ligure. Partita amichevole in preparazione all'imminente inizio di campionato P.G.S. "Liberi maschile" per i pallavolisti della Voparc che, domenica 9 Gennaio, al Palazzetto, ha incontrato la formazione dello Skippy di Alessandria. Essendo mancato il tempo per disputare il quinto set, la partita è finita in perfetta parità (26-24, 25-23, 25-16, 25-17). Naturalmente ciò che contava per i responsabili di entrambe le formazioni era testare il comportamento delle squadre, specialmente per quanto riguardava gli atleti inseriti da poco. Ed in effetti Daniela Piombo e Mario Belotti sono rimasti piuttosto soddisfatti perché la nostra squadra ha mostrato di essere ben affiatata ed è sembrata maggiormente padrona del gioco rispetto all'anno scorso. Formazione: Ferrari Fabrizio, Ferrari Roberto, Fiocco Davide, Oliveri Stefano, Ottonello



Federico, Poli Stefano, Rombi Luca, Tomasi Juri e Vigo Federico. La squadra femminile Under 15, sabato 15 Gen-

naio, ad Alessandria, incontrerà il Vela mentre domenica 16 Gennaio la categoria Under 17/libere disputerà una

partita, sempre ad Alessandria, nella nuova palestra Don Bosco, contro lo Skippy.

G. Turri

Medaglie ricordo, cena e adozioni

La Bottero e Vignolo festeggia i 40 anni di attività

Canelli. Avendo come sfondo il "tempo eterno", la Bottero & Vignolo, "ogni giorno" a servizio degli amati clienti (così come recitano gli originali slogan pubblicitari), ha festeggiato i suoi primi 40 anni di attività.

Attività che non conosce crisi di mercato in tutto il mondo e che poco risente del modificarsi della moda... fortemente condizionata però dalle anguste misure del corpo umano.

"Siamo tra i primi sei, sette produttori di cofani in Italia" commentano, con humor ed ironia, i due titolari Oreste Bottero (responsabile del commerciale) e Carlo Vignolo (responsabile della produzione). Cinquanta dipendenti, 7.500 metri quadri di capannone, altrettanti di terreno attorno per ulteriori ampliamenti.

"Siamo partiti nel lontano '59, con un piccolo laboratorio in via Verdi, 'Contrò d Tamòna', la strada di artisti (Pacò, Olindo...), di artigiani (calzolari, carrettieri, fabbri, falegnami) e... di 'belle di notte'.

Ci siamo poi allargati nell'ex stabilimento Narice fino a raggiungere una decina di dipendenti".

In regione Dota, la Bottero e Vignolo arriva nel '68, "quando attorno non c'erano che canne e sterpaglie, non c'era la luce, l'acqua, il telefono, il gas...".

Ed oggi può contare su avanzatissime strutture che le permettono una produzione di ventimila 'pezzi' l'anno, con un mercato su tutte le piazze d'Europa, una joint - venture in Romania per i paesi dell'Est.



I due soci fondatori sono ora affiancati dai giovani virgulti, i rispettivi figli, Pierpaolo e Fabrizio Bottero e Massimo Vignolo che, con tanto entusiasmo, curano i rapporti con i mercati esteri, le tecnologie di produzione e le 'nuove tendenze' che si fanno sentire anche in questo campo.

"Infatti a scegliere i nostri 'pezzi', in genere, non sono i fruitori, ma il gusto e la sensibilità di chi rimane, dei parenti. Noi siamo in grado di accontentare tutti i gusti e le esigenze: dal tipo più econo-

mico, di serie, dall'abete al mogano, al rovere, alla radica, fino al prodotto unico, dipinto, intarsiato o scolpito a mano".

Le raffigurazioni che stanno soppiantando tutte le altre sono quelle a carattere floreale e religioso con Madonne, Santi, papa Giovanni e padre Pio in testa.

Al ristorante, sotto le feste, a festeggiare i quarant'anni di attività erano una settantina, compresi gli ex dipendenti.

A tutti è stata consegnata una medaglia ricordo, in oro.

beppe brunetto

Interscambi scolastici e promozione del territorio

Canelli. La formula degli interscambi scolastici con l'approfondimento delle lingue e delle tradizioni dei vari paesi costituisce un'interessante opportunità di crescita culturale delle nuove generazioni e anche degli insegnanti.

L'interscambio questa volta riguarda gli studenti delle scuole elementari e medie di Asti e Nizza Marittima.

Le scuole astigiane coinvolte nel progetto sono: le scuole elementari e le scuole medie di Canelli, la "Cagni", la "Jona", la "Martiri" e la "Goltieri" di Asti.

Venti insegnanti francesi soggiogneranno in provincia di Asti, martedì 25 e mercoledì 26 gennaio, ed incontreranno anche i nostri amministratori e il Provveditore agli Studi.

L'iniziativa rappresenta anche una possibilità di promozione dell'economia del territorio in un'area di grande importanza come la costa Azzurra.

Per definire il progetto nei dettagli, una delegazione astigiana si è recata, martedì scorso, sulla costa Azzurra.

Per l'occasione ha incontrato il direttore didattico M.me Rochi.

Si è parlato anche dell'organizzazione di stage estivi di formazione linguistica, sia in Italia, sia in Francia.

Al Pellati di Canelli

Scuola aperta e nuovo laboratorio

Canelli. Dal 15 al 16 gennaio la sede canellese dell'Istituto Tecnico commerciale "N. Pellati" apre le porte a genitori e studenti delle medie in vista delle iscrizioni al prossimo anno scolastico. I docenti incaricati saranno prodighi di informazioni sui programmi e le attività proprie dell'indirizzo scolastico.

L'orario di apertura è, dalle 14.30 alle 17.30, di sabato 15 gennaio e dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30 di domenica 16 gennaio.

Negli stessi giorni e con lo stesso orario sarà aperta anche la sede centrale.

Per gli studenti della sezione canellese dell'Istituto Commerciale "N. Pellati" c'è una novità. E' infatti in arrivo un laboratorio d'informatica completamente rinnovato, di cui è responsabile l'ing. Roberto Petrini. La scuola di ragioneria, che ha sede in piazza della Repubblica, potrà contare su una delle aule informatiche meglio attrezzate della provincia.

La spesa, che supera i 40 milioni di lire, è stata impegnata dalla scuola sul finire del 1999 e consentirà l'installazione di una rete di dati e di una rete didattica a servizio di tredici computer dell'ultima generazione, collegati in modo autonomo alla rete Internet e ad un impianto di ricezione satellitare. Piastra audio e cuffie con microfoni ne consentiranno inoltre l'uso come laboratorio linguistico.

La scuola di Canelli si sta sempre più caratterizzando per la particolare attenzione che riserva agli aspetti della comunicazione che affiancano il corso tradizionale, per altro anch'esso rinnovato quattro anni fa. A questo proposito è, attualmente, in corso la realizzazione di un pro-

getto finanziato dalla Comunità Europea che, presentato dal partner spagnolo, è già risultato primo tra le scuole della Catalogna.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 14 e giovedì 20 gennaio 2000.

Proseguono presso i corsi di formazione permanente (Inglese, Russo, Ceramica, 150 ore, Informatica, Alfabetizzazione, ecc.)

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30 - 16,30) e sabato (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni primo fine settimana del mese, presso la biblioteca S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del Commercio Equo e solidale.

Ogni martedì sera, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Al giovedì sera, presso la sede Cri, prove del coro "Laeti cantores".

Al sabato e alla domenica sera, al Gazebo di Canelli, "Salotto del liscio".

Lunedì 17 gennaio, al Pellati di Nizza, ore 15, "Unitré: Personaggi nicesi nella toponomastica della città" (Rel. Gabriella Puppo)

Giovedì 20 gennaio, ore 15,30, sede Cri di via dei Prati, "Unitré: Curiosità - Viaggio in Siria e Giordania" (rel. C. Cecchini).

fordfocus scopritela zetec



fordfocus zetec 1.6 16V 3/5 porte - £. 26.200.000 chiavi in mano (i.p.t. esclusa). ideaford anticipo di L. 14.524.000 - 24 quote da £. 200.000 (t.a.n. 9,95 - t.a.e.g. 11,70)
ideaford comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia. Il valore futuro garantito è pari a £. 12.052.000 (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 60.000 km).

CONCESSIONARIA ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO
S.R.L.



CORSO CASALE, 321 • ASTI • Direzione - Amm.: Tel. 0141 271587 • Ufficio Vendite: Tel. 0141 271843

AUTORIZZATI FORD DI ZONA

AUTO HANDLER
VENDITA E ASSISTENZA
Via Casagrande, 102
Tel. 0144 323857 - Acqui Terme

AUTORODELLA
ASS.: Via Stazione, 16 - Mombaruzzo
VENDITA: C.so Asti, 143
Tel. 0141 726290 - Nizza Monferrato

GALLO & SACCO
VENDITA E ASSISTENZA
Viale Risorgimento, 47/32
Tel. 0141 823405 - Canelli

vi aspettiamo sabato 15 e domenica 16

- motore in alluminio 1.6 16V
- doppio airbag
- servosterzo
- ABS/EBD
- sospensioni posteriori multilink
- plancia con inserti in alluminio
- leader di categoria per abitabilità

Fino al 31 gennaio
L. **26.200.000**
con climatizzatore
o, a scelta,
cerchi in lega da 15"
e fari fendinebbia



lire **200.000** al mese

che comprendono anche: • Assicurazione incendio e furto
• Garanzia tre anni o 50.000 km. • Tagliandi di manutenzione



versione Trend 3/5 porte - chiavi in mano

Nizza Monferrato

Notizie in breve da palazzo comunale

Una interrogazione su Commissione Edilizia

I consiglieri di minoranza del gruppo "Nizza Nuova", Gabriele Andreetta e Pietro Braggio, dopo aver rilevato che a sei mesi dal rinnovo del Consiglio non si è ancora proceduto alla nomina della nuova Commissione Edilizia chiedono "Di conoscere, in sede di Consiglio Comunale, le precise ragioni per le quali il Sindaco e la Giunta non hanno provveduto a tale nomina e quali sono i precisi intendimenti in punto, anche con riferimento ai criteri che si intendono adottare nella scelta dei commissari."



Collaudo Scuola Media

Nel Dicembre scorso è scomparso l'ing. Giuseppe Serrano, incaricato da parte del Comune del collaudo della nuova scuola media in Regione Campolungo, in via di definizione.

Al fine di poter, nel più breve tempo possibile, a chiudere la pratica l'Amministrazione ha provveduto a nominare un nuovo perito nella persona dell'ing. Massimo Romano, il quale procederà, dopo aver preso visione della documentazione procederà alla formalizzazione della pratica.

E' intenzione del Comune

di contestare alcuni lavori alla ditta appaltatrice: il tetto, alcuni serramenti (quelli dell'aula di tecnica sono già stati motorizzati), le fessure degli intonaci, ecc.

Tutti gli interventi effettuati saranno a carico dell'impresa e detratti dal saldo ancora da effettuare e garantita da fidejussione.

Per quanto riguarda il tetto, anche se dopo gli ultimi interventi non ci sono più stati inconvenienti, il Comune è disponibile (se il collaudatore lo riterrà opportuno) a sistemare il tetto con una nuova copertura in alluminio a due falde con a ca-

rico del Comune stesso solo della differenza del materiale come da capitolato, mentre il rifacimento sarà a carico dell'appaltatrice.

Intanto, i Vigili del Fuoco hanno concesso l'autorizzazione definitiva all'utilizzazione dell'edificio.

Campetti di Piazza Marconi

Prima delle feste di Natale il Comune ha provveduto a sistemare, nell'area adiacente le Scuole elementari Rossignoli, i campetti per il calcio a 5 (in terra) con la posa delle porte ed il campo di pallacanestro con la posa dei canestri.

I due campi, a richiesta, sono a disposizione del pubblico.

Soggiorno anziani

Lunedì 10 Gennaio una trentina di anziani sono partiti per il soggiorno marino presso l'Hotel Garibaldi di Finale Ligure.

Il soggiorno terminerà il 31 Gennaio.

Il numero degli ospiti è leggermente inferiore a quello degli scorsi anni (oltre una quarantina) in quanto alcuni hanno dovuto disdire l'impegno già preventivato a causa dell'epidemia di influenza di questo periodo.

Gli appuntamenti della settimana

Festa dei Trifulau a Calamandrana

Domenica 16 Gennaio 2000 presso l'Antico Ristorante "IL Quartino" di Calamandrana si svolgerà il tradizionale "Gran Pranzo".

Il menù prevede: Vitello Tonnato, Cotechino con lenticchie, Crespelle tartufate, Fritto misto alla piemontese; Risotto tartufato, Ravioli all'uso Quartino; Cinghiale con polenta, Roast-beef al pepe verde, Contorni di stagione; Gran dessert della casa, Frutta, Caffè, Distillati D.O.C. Vini; Cortese, Dolcetto, Barbera. Si pranza alle ore 12,30. Alle signore un ricordo omaggio.

Mercatino dell'Antiquariato

Domenica 16 Gennaio 2000 primo appuntamento dell'anno con l'ormai consueto *Mercatino dell'Antiquariato* della terza domenica del Mese.

Il "Mercatino" è diventato, via via, uno dei

più importanti per gli appassionati e gli hobbisti che sulla piazza di Nizza trovano soddisfatte tutte le loro esigenze di "raccolta" per la numerosa e qualificata presenza di "bancarelle" degli specialisti in ogni settore del collezionismo e dell'antiquariato.

Infatti Piazza Garibaldi ed il Foro Boario costituiscono il richiamo mensile per i "patiti" e per coloro che cercano qualche "pezzo" per arricchire il loro corredo.

Unitre

Dopo la sosta per le feste natalizie riprende l'attività dell'Università della Terza età con gli incontri culturali e le conferenze su temi vari.

Lunedì 17 Gennaio presso i locali dell'Istituto Pellati l'insegnante Gabriella Puppo parlerà sul tema "Personaggi nicesi nella toponomastica della città" un aggancio con la storia locale scelti con i contemporanei dell'Alfieri.

Sabato 15 e domenica 16 gennaio

Scuole aperte all'Istituto e al Liceo

Nizza M.to. Le scuole superiori nicesi al fine di favorire ed informare i prossimi studenti che vorranno iscriversi ai corsi sabato 15 e domenica 16 saranno aperte ed a disposizione di studenti e genitori.

Sono interessati: l'Istituto Tecnico "N. Pellati" con il corso di Ragioneria ed il nuovo corso per Geometri, partito con l'anno scolastico 1999/2000 ed il Liceo "G. Galilei".

Sabato 15 gennaio dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e domenica 16, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

Gli interessati potranno visitare le aule e le attrezzature a disposizione degli studenti ed inoltre alcuni insegnanti saranno a disposizione per rispondere alle domande e fornire delucidazioni a tutti i visitatori.



L'aula di informatica all'Istituto Pellati.

Martedì 1° febbraio e mercoledì 2 febbraio a Nizza

Un eccezionale Voluntassound al cinema teatro Sociale



I volti della "band" del Voluntassound.

Nizza M.to. Musica, musica e musica! Il tanto atteso appuntamento invernale con la musica e lo spettacolo del "Voluntassound" sta per arrivare. Tutto è quasi pronto!

Martedì 1 Febbraio e Mercoledì 2 Febbraio al Cinema Teatro Sociale di Nizza Monferrato la "due sere" del Festival Canoro con la musica dal vivo.

L'organizzazione della Voluntas Calcio con in testa il suo presidente è al lavoro da un paio di mesi per preparare il tutto nei minimi particolari. L'ideatore ed il "patron" del "Voluntassound", Giorgio Giovino sta limando gli ultimi preparativi e cercando le "sorprese" dell'ultima ora: infatti si è rifiutato di farsi sfuggire il nome del presentatore o della presentatrice (che verrà svelato all'ultimo momento) per creare... suspense come al classico "Festival di Sanremo".

Tanto musica in palcoscenico con il Gruppo Musicale

composto da: Roberto Calosso (tastiere), Walter Girolodi (chitarra), Gianni Gilardi (basso), Tonino Mastrazzo (batteria), Andrea Guasti (chitarra), Gianfranco Curio (oboe). Il gruppo si è ricomposto per presentarsi unito alla manifestazione ad eseguire i brani in scaletta di questa edizione del "2000" del Voluntassound.

Accompagnerà i cantanti un coro eccezionale composto da "vecchi leoni" della canzone e giovani promesse con alle spalle tante manifestazioni del Voluntassound: Sonia Bevilacqua, Enrica Torrello, Valentino Monica, Tonino Aresca, Ferruccio Bisoglio, Mauro Piantato.

Poi ci sono loro, gli interpreti di canzoni note e meno note che chiederanno il voto agli spettatori, giovanissimi, giovani ma anche genitori e nonni.

Questi i cantanti con le canzoni presentate:

Gaviglio Marco-Cercami; Casile Elisa-Cuore a metà; Metauro Corinne-Tutti i brividi

del mondo; Siri Alice-Girasole; Piantato Giovanna-Dentro me; Monti Paolo-L'emozione non ha voce; Favretto Roberto-Tu sei l'unica donna per me; Arzu/Romano-Primavera; Gai Gianluca/Roberto-Parigi con le gambe...; Trincherio Claudio-Acqua e sale; Pandolfo Domenico-Pregherò; Favretto Walter-Luci a San Siro; Berardi Valeria-Fuori; Gagliardi Romina-Gli uomini; Amanda/Rota-Questione di feeling; Costantini Manuela-E dimmi che non vuoi morire.

Spettacolo a parte per le trovate dell'esilarante *Trio Lescarso* che tutti gli anni promettono di ritirarsi ma poi non possono resistere al richiamo dei... loro fans e del Voluntas. Saranno sempre gli stessi o no?

Per prenotazioni dei biglietti numerosi rivolgersi a:

Calzedonia-Via C. Arberto 25-Nizza M.

Il Pioniere-Via Pio Corsi 32-Nizza M.

F.V.

Calcio

I giovanissimi '91 Voluntas con mister e dirigente



Nizza M.to. Il bel gruppo di atleti della Voluntas Calcio dei "Giovanissimi 91" che brillantemente difendono i colori neroverdi nei campionati provinciali.

Con i ragazzi il dirigente responsabile Zerbini Luciano ed il "mister" Donato Saracino, momentaneamente assente dai campi di calcio per problemi di salute.

L'augurio dei ragazzi è quello di rivederlo quanto prima sulla "panchina" a dirigerli con la solita maestria e competenza.

(Foto Il Grandangolo)

PELLICOLA

bennet